MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 270 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 41113

L'UOMO PIÙ RICCO DEL MONDO ATTACCA I MAGISTRATI ITALIANI

Musk sui migranti in Albania «Quei giudici se ne vadano»

« These judges need to go». I giudici che secondo Elon Musk «devono andarsene» sono quelli del Tribunale di Roma che hanno sospeso la convalida del trattenimento per sette migranti portati in Albania. E il tweet dell'uomo più ricco del mondo, ormai un braccio destro del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, porta a un livello superiore lo scontro fra centrodestra e magistratura. **CAPPELLERI** / A PAG. 4



La premier Giorgia Meloni insieme a Elon Musk lo scorso settembre negli Usa

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

A CHI CONVIENE LA SINDROME DEL COMPLOTTO

I sette migranti di origine bengalese ed egiziana, che da venerdì scorso si trovavano nel centro in Albania, sono rientrati in Italia a bordo di nave Visalli. / A PAG. 5

LA POLITICA

I RISULTATI SOTTO LE ATTESE

Concordato preventivo Sì del governo alla proroga

Il governo ha smentito fino all'ultimo, ma poi si è arreso di fronte all'evidenza dei fatti. Il concordato biennale è andato piuttosto male e, dal momento che il successo dell'operazione serve a finanziare il taglio dell'Irpef, ecco servita la proroga per aderire. Palazzo Chigi si piega alle richieste di commercialisti e maggioranza. **DI BRANCO** / A PAG. 6

LA NOVITÀ DAL 2025 IN BASE ALLA LEGGE DI BILANCIO

Ricette mediche senza carta

On line pure le prescrizioni a pagamento, ok di dottori e Federfarma. «Ma attenti ai problemi tecnici»

Tutto in rete, sempre che la rete funzioni. Da gennaio, come dice l'art. 54 del ddl di Bilancio, ogni ricetta medica andrà generata esclusivamente in formato digitale. La novità estende ai farmaci a pagamento la dematerializzazione già attuata per i gratuiti. Sì da medici di base e farmacisti, con l'avvertenza: attenti a problemi tecnici, e evitare il rischio di complicazioni ai medici e disagi a pazienti anziani. **BALLICO** / A PAG. 2

IL REPORT DELL'AIFA

Farmaci, la spesa nelle strutture pubbliche è salita del 16%

/ A PAG. 3



CRONACA

Atti vandalici al cimitero di S. Anna Colpito il campo 13

TONERO / A PAG. 23



Vasi e lumini gettati a terra

Il consigliere di Fdi picchiato nel bar, aggressori denunciati

/ A PAG. 22

L'oreficeria svaligiata: «Bande di ladri, a Sistiana c'è paura»

SALVINI / A PAG. 27

A PALAZZO DELLA CONSULTA

Sfida tra Regioni sull'autonomia: parla anche l'AI Il verdetto tarda

CARLO BERTINI

A un certo punto, nel sonnacchioso clima post-prandiale di una sala tutta broccati e madonne col bambino, insieme a un raggio di sole che filtra dalle immense finestre del Palazzo della Consulta su piazza del Quirinale, fa irruzione nientedimeno che ChatGpt: sembra un fantasma, ma è realtà. E quando l'intelligenza artificiale viene evocata dal costituzionalista vicino a Luca Zaia, il padovano Mario Bertolissi, per difendere le ragioni del Veneto pro-autonomia dagli attacchi delle Regioni contrarie alla legge, un giureconsulto si volta. / A PAG. 7

LA NUOVA STRUTTURA SUL SITO DELL'EX CASERMA DELLA POLSTRADA APRE IL 25 NOVEMBRE



A Roiano pronto il parcheggio da 99 posti auto

L'ingresso del nuovo parcheggio a Roiano, atteso da anni (foto Andrea Lasorte). **CODAGNONE** / A PAG. 20 E 21

TRIESTINA, IL GIUDICE SPORTIVO

Clotet e Krollis, tre turni di stop



/ A PAG. 34

I TESORI NASCOSTI

Aquileia apre i suoi depositi



ARTICO / A PAG. 30 E 31

Legge di bilancio: la novità

I NUMERI DELLE RICETTE EROGATE*

Regione	ricette genn-dic 2022	ricette genn-dic 2023	variazione percentuale
Piemonte	38.932.623	39.031.982	0,3
V. d'Aosta	936.306	941.193	0,5
Lombardia	78.484.724	79.475.788	1,3
P.A. Bolzano	2.989.460	3.036.956	1,6
P.A. Trento	4.663.915	4.740.446	1,6
Veneto	36.965.847	37.263.572	0,8
FRIULI V.G.	**10.862.067**	**10.935.899**	**0,7**
Liguria	13.896.401	13.880.382	-0,1
E. Romagna	40.685.382	40.803.568	0,3
Toscana	35.115.679	35.073.337	-0,1
Umbria	9.810.066	9.611.143	-2,0
Marche	15.344.135	15.584.154	1,6
Lazio	59.566.120	61.053.307	2,5
Abruzzo	14.468.980	14.549.415	0,6
Molise	3.182.839	3.257.076	2,3
Campania	58.940.068	58.662.585	-0,5
Puglia	42.553.700	42.604.959	0,1
Basilicata	6.603.359	6.701.881	1,5
Calabria	21.627.242	21.635.493	0,0
Sicilia	51.419.495	51.292.270	-0,2
Sardegna	17.065.758	17.206.442	0,8
ITALIA	**564.114.166**	**567.341.848**	**0,6**

* farmaci di fascia A: comprende farmaci essenziali e quelli per le malattie croniche, interamente rimborsati dal Ssn
Fonte: Aifa
WITHUB



Ricette senza carta

Al via la dematerializzazione anche per le prescrizioni a pagamento

Marco Ballico

Tutto in rete. Sempre che la rete funzioni. Dal primo gennaio 2025, come da dettato dell'articolo 54 del ddl di Bilancio, ogni ricetta medica dovrà essere generata esclusivamente in formato digitale. La novità estende ai farmaci a pagamento la dematerializzazione già in atto da anni per quelli gratuiti. Una semplificazione promossa da medici di medicina generale e farmacisti, ma con un avvertimento: vanno risolti i problemi tecnici che ingolfano il sistema.

Dal giugno 2014 anche in Friuli Venezia Giulia il sistema di prescrizione farmaceutica per quel che riguarda la fascia A, quella dei farmaci essenziali il cui costo è a carico dello Stato, è digitale. Parliamo in regione di quasi 11 milioni di ricette nel 2023 (fonte Aifa), cui si aggiungono, informa la Regione, poco meno di 1,4 milioni di ricette rosse tradizionali, compilate a mano quando il sistema non funziona o in occasione di visite a domicilio da parte dei medici di medicina generale (mmg), senza dimenticare gli specialisti che a volte non scelgono la strada della dematerializzazione. Da una decina d'anni dunque i cittadini della regione ricevono dal proprio medico di famiglia e dal pediatra un promemoria stampato su carta bianca che riporta gli identificativi (numero di ricetta elettronica e numero di tessera sanitaria) con cui recarsi in farmacia a ritirare il medicinale prescritto. Una dematerializzazione a metà, sia chiaro. Nessuno ha vietato ai medici di continuare a stampare le ricette e ai cittadini di recarsi in ambulatorio per chiederle. C'è infatti chi continua a preferire il promemoria su carta e chi invece se lo fa inviare via mail o su WhatsApp, ma le cose funzionano con buona soddisfazione di tutti. Tanto più dall'anno scorso, quando, a seguito di un accordo triennale tra Regione, Federfarma, Assofarma e Farmacie unite, si è iniziato a caricare le ricette direttamente sulla tessera sanitaria dei residenti, il "lasciapassare" per farsi poi consegnare quanto necessario in farmacia, una modalità che ha certamente agevolato le persone anziane.

Il provvedimento inserito nella manovra nazionale riguarda ora i farmaci di fascia C, su carta bianca e a carico del cittadino. Quelli a pagamento, in sostanza: dagli analgesici come la Tachipirina agli ansiolitici, da quasi tutte le pomate fino ai colliri. Con l'obiettivo di potenziare il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva nonché garantire la completa alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico, Roma vuole che dall'inizio del 2025 siano prescritti in formato telematico. Proprio come i "cugini" di fascia A.

«Dopo anni nei quali la ricetta dematerializzata già esiste, credo siamo abbastanza pronti a questo passo ulteriore – dichiara il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani –. Questioni tecniche a parte, ci sono però sicuramente ancora dei passaggi da fare prima di vietare definitivamente la compilazione cartacea della ricetta. Va evitato il rischio di creare ulteriori complicazioni ai medici e soprattutto disagi ai pazienti più anziani». Più critico Stefano Vignando, presidente regionale dello Snami: «Trovo molta confusione nella proposta dell'articolo 54, a partire dal fatto che nella motivazione per la demateria-

GIAN LUCA FORESTI, DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«L'Ai potrà aiutare i medici ma non certo sostituirli»

Giacomina Pellizzari

«L'intelligenza artificiale può aiutare il medico a prendere decisioni e a scegliere le cure migliori». Gian Luca Foresti, ordinario di cybersecurity al Dipartimento di Matematica dell'Università di Udine, oggi analizza il tema in un convegno organizzato dall'Osservatorio nazionale per i diritti dei malati nel palazzo del Senato.

Professore, nelle sfide future c'è un problema di sicurezza dei dati?

«Avendo grande quantità di dati da gestire si presentano problemi computazionali, di sicurezza e etici. Nel primo caso a esempio abbiamo bisogno di grande capacità di calcolo».

Disponiamo di questa capacità?

«Ni: su queste cose la fame computazionale è infinita. I modelli che riescono a macinare più dati diventano più accurati. L'approccio attuale prevede l'addestramento dell'Ai con tanti esempi. Se un modello ha visto mille o un milione di esempi la capacità di riconoscimento cambia: più ne metto più il modello diviene performante».

Questo è l'approccio attuale, quello futuro quale sarà?

«Ora l'addestramento da parte dell'uomo è molto costoso, dobbiamo far sì che sia il sistema a trovare i dati per correlazione e che sia lo stesso sistema a mettere da una parte quelli che evidenziano una patologia e dall'altra parte i sani».

Possiamo fidarci?

«Ci deve essere sempre il controllo del medico. Più aiuto però riusciamo a dare al medico migliore sarà la capacità di prendere una decisione e di scegliere la cura migliore per il paziente. Lo stesso per la valutazione delle controindicazioni di un farmaco rispetto a un altro. Se la vediamo dal punto di vista dell'aiuto che l'uso dell'Ai in sanità può dare al medico, questo è senz'altro un fatto positivo».

Possiamo dire che l'ultima parola spetta al medico?

«Dobbiamo dirlo. La prima e l'ultima parola spettano al medico che deve usare questi strumenti per arricchire le sue informazioni per valutare meglio le casistiche. È importante che il medico si assuma la responsabilità nei confronti del paziente, non si può demandare tutto a una macchina».



GIAN LUCA FORESTI
IL DOCENTE SARÀ RELATORE A UN CONVEGNO OGGI A ROMA

Siamo preparati ad affrontare la rivoluzione che provocherà l'uso dell'Ai?

«La mia opinione è che l'Ai non deve imporsi: sarebbe un errore non demandare alcuni compiti all'Ai per aiutare il decisore, ma allo stesso modo non possiamo demandare all'Ai parte delle nostre responsabilità».

La vera sfida?

«Usare i dati multimodali. Noi vediamo l'Ai che si specializza nella lettura delle immagini radiologiche o delle Tac, ma il modello dei dati sanitari è fatto di immagini, cartelle cliniche, testi, file e documenti scritti a mano. Il prossimo passo dell'Ai sarà riuscire a gestire questi dati con queste caratteristiche, su questo si concentreranno i ricercatori nei prossi-

Legge di bilancio: la novità



FARMACI
UNA FARMACISTA ESTRAE DAI CONTENITORI UNA CONFEZIONE

L'ok di Federfarma Fvg: «Bene che si prosegua sulla via della semplificazione»

Concordi in regione i dottori di medicina generale: «Ma attenti ai problemi tecnici»

lizzazione della prescrizione dei medicinali in fascia C l'appropriatezza non ci azzecca per nulla. Nel concreto, temiamo che Aziende sanitarie e strutture del privato accreditato non siano pronte, con la conseguenza che solo i mmg dematerializzeranno, anche in surroga e per conto terzi. Sempre che possano farlo visto che il sistema Sogei ultimamente non funziona». Un guaio rilevato pure da Stefano Palcic, dirigente responsabile farmaceutica convenzionata e per conto di Asugi, «ma la dematerializzazione – osserva – è una soluzione da anni apprezzata dai medici come dai pazienti e l'estensione ai farmaci di fascia C dovrebbe essere un altro vantaggio per tutti, purché i sistemi informatici siano efficienti. Anche in funzione del controllo sui farmaci, a partire dagli ansiolitici, sui quali è bene evitare falsificazioni e inappropriatezze, a tutela della salute».

La novità della dematerializzazione delle "bianche" è accolta favorevolmente da Federfarma. Il presidente regionale Luca Degrassi parla di «procedura consolidata che, al netto degli intoppi della rete, funziona bene». Per Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste, «prima di arrivare al 90% di dematerializzazione anche per i farmaci di fascia C come già accade per quelli di fascia A passeranno degli anni, è però positivo che si prosegua nel percorso di semplificazione che i cittadini senz'altro approvano e che agevola anche noi farmacisti». —

FERDINANDO AGRUSTI

Intoppi digitali



Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg, è preoccupato da questioni di natura tecnica che frenano la dematerializzazione delle ricette. «Visto che il sistema per i farmaci di fascia A funziona bene, non c'è contrarietà al suo utilizzo anche per quelli di fascia C. Ma il problema è che Sogei, il soggetto nazionale che gestisce la parte digitale, incontra degli intoppi. Non accade solo da noi, sia chiaro, ma in tutta Italia».

RENATO BRESSAN

Code eliminate



«Un percorso che semplifica il rapporto tra cittadino e sistema sanitario, specie quello farmaceutico», commenta Renato Bressan, segretario del sindacato pensionati Cgil del Fvg. La dematerializzazione anche per i farmaci di fascia C? «Una buona notizia per ridurre ulteriormente il problema, sentito più di tutti dalle persone anziane, di mettersi in coda dal medico di famiglia e aspettare per ore una ricetta».

LUCA DEGRASSI

Tessera sanitaria



Le farmacie accolgono favorevolmente l'ampliamento delle ricette da poter dematerializzare. «Una procedura consolidata da tempo – sottolinea il presidente regionale di Federfarma Luca Degrassi e, al netto degli intoppi sulle rete, gradita a professionisti e cittadini». Cittadini in Fvg agevolati pure dalla semplificazione dei farmaci "caricati" sulla tessera sanitaria: «Una sperimentazione cui hanno aderito ormai tutte le farmacie».

Per il report dell'Aifa relativo al 2023 è l'incremento più alto in Italia
Spesi a livello nazionale 16,2 miliardi, in regione 372 milioni

Farmaci acquistati da strutture pubbliche In regione l'esborso è aumentato del 16%

I farmaci acquistati dalle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia nel 2023 sono costati 372 milioni di euro, il 16,6% in più dell'anno precedente. Stando al monitoraggio reso noto ieri da Aifa, Agenzia italiana del farmaco, si tratta dell'incremento percentuale più alto tra le regioni. Seguono Valle d'Aosta (+15%) e Provincia di Bolzano (+12,6%), mentre con una spesa comunque in aumento, ma in maniera meno significativa, troviamo Marche (+4,1%), Puglia (+4,2%) e Veneto (+4,9%). La media nazionale (in Italia le strutture pubbliche hanno speso poco meno di 16,2 miliardi in farmaci) è del +8,4%. Quanto ai consumi, in Friuli Venezia Giulia - sempre nel 2023 - si sono contate 216 dosi di farmaco giornaliero erogato dalle strutture pubbliche ogni mille abitanti (+5,2% sul 2022), una classifica in cui Emilia Romagna (320) e Lombardia (123) stanno al primo e all'ultimo posto.

Passando poi alla spesa privata, ossia quella per i farmaci di classe C, che sono a carico del cittadino e che, causa aumento dei prezzi, sono costati l'anno scorso in Italia 7,1 miliardi (+9,8%), con in testa la vitamina B12, gli ansiolitici, gli ipnotici e i sedativi, in questo specifico capitolo il Fvg ne ha consumati, in linea con l'anno precedente, 186 dosi giornaliere ogni mille abitanti, a fronte di una media nazionale pari a 204/1000.

Nello specifico delle benzodiazepine, medicinali per la cura dell'ansia e dell'insonnia, vi è un'ampia variabilità in termini di consumo (in calo complessivo del 4,3%), con le Regioni del Nord che presentano un valore superiore del 57% rispetto a quelle del Sud, la Liguria in testa con 70 dosi giornaliere ogni mille abitanti e il Fvg (52/1000) che fa segnare la riduzione più alta (-8,3%). Per quel che riguarda invece i farmaci oncologici, la spesa pubblica totale è stata pari a 4,7 miliardi di euro (+9,6% sul 2022), con i consumi (11,6 dosi giornaliere ogni mille abitanti) in crescita del 6,5%.

Analizzando la spesa pro capite regionale (valore medio nazionale di 81,12 euro), le regioni del Centro e del Sud (con 84,72 e 83,57 euro rispettivamente) tendono a spendere di più rispetto a quelle del Nord (77,86 euro). La profonda variabilità è evidente dalla differenza tra il valore di spesa più alto proprio del Friuli Venezia Giulia (97,23 euro) e quello più basso della Valle d'Aosta (55,56 euro). Altro primato della nostra regione, quello della spesa per i farmaci per la terapia del dolore: 150,2 euro pro capite contro un media Italia di 107,9.



SPESA FARMACEUTICA
IL PUNTO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE VIENE FATTO DALL'AIFA

Il valore pro capite nazionale è pari a 81 euro, che salgono a 97 nel nostro territorio e scendono a 55 nella Val d'Aosta

Forte la riduzione registrata in merito alla benzodiazepine, medicinali per la cura dell'ansia e dell'insonnia

Nella sintesi di Aifa emerge che la spesa farmaceutica nazionale nel 2023 è stata pari a 36,2 miliardi di euro, di cui il 68,7% rimborsato dal Servizio sanitario nazionale, mentre la spesa per compartecipazione a carico del cittadino è stata di 1 miliardo e 481 milioni, circa 25 euro pro-capite, dato in calo dell'1,3% dovuto alla riduzione del 2,5% del differenziale di prezzo rispetto al generico dovuto da chi acquista invece il farmaco "originator". Aumenta invece dell'1,7% la spesa per i ticket sulla ricetta o la confezione. Sempre l'anno scorso in Italia ogni giorno sono state consumate 1.899 dosi di medicinali ogni mille abitanti, il 69,7% delle quali erogate a carico del Ssn e il restante 30,3% acquistate direttamente dal cittadino.

I farmaci per il sistema cardiovascolare si confermano al primo posto per consumi (513,9 dosi giornaliere per mille abitanti) e la seconda categoria terapeutica a maggior spesa farmaceutica pubblica per il 2023 (3.557 milioni). Al secondo posto i farmaci dell'apparato gastrointestinale e metabolismo (298,6 dosi giornaliere per mille abitanti), terzi in termini di spesa farmaceutica pubblica (3.321 milioni). —

M.B.

mi anni».

Vale pure per altri ambiti?

«Vale, a esempio, per la sicurezza dove abbiamo immagini e file audio. In questo momento i modelli sono addestrati bene per la lettura di immagini e video, mentre stiamo lavorando per mettere assieme i dati con caratteristiche diverse».

Lettura dei dati: è già stato fatto qualche esperimento?

«Qualche mese fa sono stati scelti i 100 radiologi più bravi al mondo, a cui è stato chiesto di analizzare alcuni casi sottoposti anche all'esame dell'Ai e i risultati sono stati gli stessi. Il test è stato fatto su dati dello stesso tipo, con caratteristiche uguali».

In sanità sarà questa la strada da seguire?

«L'Ai è uno strumento di aiuto importante nella prima analisi fatta per il medico. Se pensiamo ai Paesi sottosviluppati dove ci sono pochi medici e tanti pazienti, l'Ai può aiutare parecchio».

In regione cosa stiamo facendo?

«Nei mesi scorsi, il tema è stato affrontato in un convegno a villa Manin: è emerso un quadro completo che permette alla Regione di fare valutazioni mirate per analizzare, capire e criticare l'Ai».

L'Ai rivoluzionerà il sistema sanitario?

«Ritengo che se la si usa come supporto ai medici l'Ai avrà un grande futuro. Se invece la si vuole spingere in sostituzione dei medici si andrà nella direzione sbagliata, potrebbe bloccare l'intero sviluppo».

La gestione dell'immigrazione

Musk «Via i giudici anti Albania»

Il patron di Tesla a testa bassa, l'Anm insorge Salvini applaude. L'opposizione «Ingerenza»

Paolo Cappelleri / ROMA

«These judges need to go». I giudici che secondo Elon Musk «devono andarsene» sono quelli del Tribunale di Roma che hanno sospeso la convalida del trattenimento per sette migranti portati in Albania. E il tweet dell'uomo più ricco del mondo, ormai un braccio destro del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump, porta a un livello superiore lo scontro fra centrodestra e magistratura. Anche perché a stretto giro Matteo Salvini raccoglie l'assist dandogli ragione. E il suo partito, la Lega, risponde a muso duro alle rimostranze dell'Anm, che intanto esprime «sconcerto». Perché, sostiene la vicepresidente Alessandra Maddalena, «qui non è più in gioco l'indipendenza della magistratura, ma si tratta della sovranità dello Stato italiano. Innanzitutto bisognerebbe pensare a questo tipo di difesa e poi a quella della giurisdizione».

IL PROTOCOLLO E LE TENSIONI

L'applicazione del Protocollo con l'Albania e delle procedure accelerate di rimpatrio dei migranti hanno segnato l'escalation delle tensioni. E Maddalena immagina che «anche il ministro Nordio abbia pensato» che ci sarebbero stati «problemi» perché misure come il decreto Paesi sicuri sono «in contrasto con la normativa internazionale». «È stata evidentemente una scelta per scaricare sulla magistratura un insuccesso» afferma la vicepresidente dell'Anm, con una «delegittimazione costante che serve ora ad accelerare la riforma per la separazione delle carriere». Nelle intenzioni di Giorgia Meloni sarà quella riforma a disinnescare il «giogo delle correnti politicizzate». Di fatto, nelle scorse settimane si è deciso di imprimere un'accelerazione al disegno di legge costituzionale, all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera e atteso il 26 novembre in Aula (ma è in vista uno slittamento al 29) per il primo di quattro passaggi parlamentari. «Se il provvedimento non fosse completo - ha chiarito il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto - si va con il testo base, non è una novità». In questo clima le opposizioni definiscono quella del proprietario di X, SpaceX e Tesla «un'intollerabile ingerenza». Pd, Avs e + Europa chiedono a Meloni di intervenire e «difendere l'Italia». «Non è un'interferenza», la sentenza di Salvini, che richiama il suo processo Open Arms: «Il 20 dicembre potrei ricevere una condanna a 6 anni di galera per aver bloccato, da ministro dell'Interno, gli sbarchi di clandestini. Visto dall'estero tutto questo sembra ancora più incredibile».

Accelerazione nella maggioranza sulla riforma per separare le carriere

NELLA MAGGIORANZA

Il referente di Musk in Italia, Andrea Stroppa, cita l'art. 21 della Costituzione per dire che anche lui «può esprimersi liberamente, fatevene una ragione». Ma anche nella maggioranza non manca chi storce il naso davanti al controverso tweet. Sono parole «inopportune», per il leader di Noi moderati Maurizio Lupi. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti se la cava con una battuta: «Beato lui che è miliardario, potrebbe darmi una mano». Non si registrano commenti da parte di Forza Italia. Scarseggiano da FdI. «I giudici che si oppongono alla nostra politica sui rimpatri sbagliano - nota Fabio Rampelli -. Tuttavia siamo attrezzati per difenderci da soli. Ringraziamo Musk ma non siamo come la sinistra, che sbava per amplificare a livello internazionale le criticità italiane ridicolizzando la nazione». Nel partito della premier c'è la convinzione che giudici «politicizzati» esistano, e che dovrebbero astenersi da sentenze basate su «preconcetti». «Il giudice che ha emesso la sentenza sul caso Albania è così imparziale da impiegare parte del suo tempo ad attaccare il Presidente del Consiglio. Smettetela di prendere in giro gli italiani, ne va della vostra credibilità», twitta FdI, riferendosi a Antonella Marrone e a un suo commento di due anni fa a un post di Giorgia Meloni, rivelato da Il Tempo. —





La nave della Marina Militare nel porto albanese di Shengjmn

La deputata dem vuole sapere se parla per conto di Trump
«Si rigettino i termini in conflitto con le garanzie costituzionali»

Serracchiani: inaccettabile l'intromissione del magnate

UDINE

«Non vogliamo e non possiamo credere che questa sarà la prassi delle relazioni bilaterali tra Italia e Stati Uniti, tra Stati Uniti e resto del mondo. L'intromissione di Elon Musk negli affari interni di un paese sovrano e democratico è inaccettabile nel metodo e nel merito». La deputata e responsabile della Giustizia del Partito democratico, Debora Serracchiani, non ci sta: di fronte alle critiche espresse dal magnate, uno degli uomini più ricchi al mondo, contro i giudici italiani perché hanno costretto il Governo a riportare in Italia i migranti accompagnati nel centro realizzato in Albania, l'onorevole dem sollecita un chiarimento affinché venga fatta chiarezza sull'intervento a gamba tesa di Musk sulle vicende italiane.

Serracchiani vuole sapere a che titolo il magnate che ha sostenuto la campagna elettorale di Trump è intervenuto sulle vicende politiche del nostro Paese.

«Si chiarisca – insiste la deputata del partito democratico – se Musk parla già in conto dell'incombente amministrazione Trump e comunque si rigetti fermamente il concetto di "cacciare i giudici", in pieno conflitto con le garanzie costituzionali». Sullo sfondo restano le preoccupazioni per il cambio della guardia negli Usa, soprattutto per quanto riguarda la politica estera.

Ma non è ancora tutto perché la deputata dem aggiunge: «Gli Stati Uniti rimangano "la terra dei liberi e la patria dei coraggiosi", quelli che combatterono per liberare l'Europa dal nazifascismo». Ricordando i fatti di allora, Serracchiani non accetta che Musk scriva sui social: «Questi giudici devono andarsene». Come Serracchiani si sono espressi molti altri parlamentari di maggioranza che hanno criticato l'intervento del magnate.


DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA E RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Gli Usa restino quelli che combatterono per liberaci dal nazifascismo»

Dello stesso avviso il presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, secondo il quale «da Musk c'e stato un violentissimo attacco alla democrazia e all'autonomia del nostro Paese». Il presidente dell'Associazione partigiani lo ha sottolineato, ieri, nel suo intervento per gli 80 anni dell'Associazione partigiani celebrati al Piccolo teatro di Milano, di fronte a un'affollata platea. —

La gestione dell'immigrazione

A CHI CONVIENE LA SINDROME DEL COMPLOTTO

DAVID ALLEGRANTI



«Questi giudici devono andarsene» Ecco il post di Elon Musk su X

I sette migranti di origine bengalese ed egiziana, che da venerdì scorso si trovavano nel centro di Gjdaer, in Albania, sono rientrati in Italia a bordo di nave Visalli. Il loro ritorno - che segue la decisione del Tribunale di Roma, che ha sospeso il provvedimento di convalida del trattenimento dei migranti e lo ha rinviato alla Corte di giustizia europea - è stato accompagnato dalle intemerate del governo italiano, pronto ad approfittarne per rinverdire il duello con i magistrati.

Giusto per non farci mancare nulla, stavolta è intervenuto pure Elon Musk, gasatissimo dopo la vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti. Il padrone di Tesla, Starlink e X, che ha fortemente contribuito alla campagna elettorale del presidente (ri)eletto, ha sentenziato sui social che quei giudici «se ne devono andare». Alla destra italiana, decisamente aperta ai suggerimenti dei colleghi nazionalisti e sovranisti in giro per il mondo, non è parso il vero. Il primo a dare ragione a Musk, va da sé, è stato Matteo Salvini, tra i più vivaci esponenti del centrodestra nel contestare la magistratura.

Non è naturalmente la prima volta nella storia che il centrodestra italiano discute, finanche ferocemente, con i giudici. Ma forse sarebbe un errore presentare la questione ai lettori in termini di scontro fra le parti, come se il punto riguardasse una legittima diversità di opinioni politiche. Questo, d'altronde, è quello che sostiene il governo: i magistrati stanno facendo opposizione.

Eppure, ci fa notare Emilio Santoro, filosofo del diritto e professore ordinario all'Università di Firenze, «bisognerebbe che i giudici smettessero di accettare questo piano di discorso. Il governo sta attaccando l'essenza del costituzionalismo: l'idea che i diritti delle persone sono un limite al potere legislativo, non i giudici».

Detto in altri termini: «Quello che è messo oggi in discussione è che il potere legislativo non è libero, ma ha limite nei diritti costituzionali che sono costituzionali proprio per essere protetti dalla volontà della maggioranza».

Accanto al piano giuridico ce n'è un altro, altrettanto importante e utile a capire quale sia la strategia dell'esecutivo, e riguarda la comunicazione. Giorgia Meloni e i suoi Fratelli d'Italia fin dal primo giorno hanno descritto l'Italia come un Paese in ostaggio dei poteri forti. Ora, ai leader politici capita di sentirsi accerchiati. E più si ricopre una posizione istituzionalmente rilevante e più l'accerchiamento, o quantomeno la sensazione dell'accerchiamento (se non dell'auto-accerchiamento), aumenta.

Meloni vede ormai avversari e congiure dappertutto. La presidente del Consiglio e i suoi Fratelli d'Italia indulgono con facilità nella sindrome del "personaggio scomodo". Non di rado, tuttavia, l'accerchiamento diventa appunto auto-accerchiamento. «Ce l'hanno con noi» è la frase-manifesto della paranoia del potere.

La paranoia serve alla politica; può essere uno strumento prezioso, perché permette di vivere in uno stato di vigilanza utile. Entro certi limiti, va da sé, superati i quali diventa sindrome e retorica del complotto. Anche in questo caso, il complotto dei giudici non c'è; c'è un limite costituzionale allo strapotere del potere esecutivo. Lo diceva già Montesquieu, non l'ultimo degli eversori. —

Giorgia Meloni a Palazzo Chigi con Elon Musk in una foto d'archivio

IL CASO

L'esposto di Sea Watch «Lampedusa, 21 vittime potevano essere salvate»

ROMA

Abbandonati per giorni tra le onde, con il barchino che continuava a rovesciarsi e i tentativi disperati dei naufraghi di mettere in salvo chi veniva inghiottito dal mare.

L'ennesima tragedia del Mediterraneo, quella costata la vita a 21 persone lo scorso 4 settembre al largo di Lampedusa, si sarebbe potuta evitare. A sostenerlo è Sea Watch, che ha presentato l'esposto depositato al Tribunale di Agrigento per quello che definisce l'«ennesimo naufragio di Stato».

Nella corposa denuncia presentata in Procura, l'ong ripercorre ogni istante di quel naufragio, partendo dal primo avvistamento del barchino, avvenuto il 2 settembre, due giorni prima del ritrovamento dei superstiti. A bordo ci sono una trentina di persone in difficoltà. La segnalazione da parte di Sea Bird, il velivolo da ricognizione dell'organizzazione, viene immediatamente girata alle autorità competenti, quella maltese – responsabile dell'area Sar in cui si trovava in quel momento l'imbarcazione – e quella italiana. Segnalazione che verrà poi ripetuta altre due volte, quando il barchino era avanzato fino alla zona Sar italiana. Da allora più nessuna notizia, fino a quando il 4 settembre non viene diffusa la notizia che una motovedetta della Guardia Costiera, su segnalazione di un elicottero della Guardia di Finanza, era intervenuta in quell'area, a largo di Lampedusa, salvando sette superstiti di un naufragio costato la vita a 21 persone. Quello che Sea Watch vuole dimostrare nel suo esposto è che il barchino avvistato dalle autorità italiane era proprio lo stesso segnalato dall'aereo dell'ong due giorni prima. —

Il leader della Ong racconta i soccorsi in mare e le morti in un libro «L'operazione Albania ricorda iniziative di stampo coloniale»

Casarini: «Il Mediterraneo è una fossa con 40 mila corpi»

L'INTERVISTA

Si chiama "La cospirazione del bene", il nuovo libro firmato da due amici di lunghissima data che hanno condiviso tante battaglie anche da Venezia. Luca Casarini, l'ex leader dei centri sociali del Nord Est, e oggi mente della Ong Mediterranea Saving Humans con Gianfranco Bettin, sociologo e ambientalista italiano, mandano alle stampe, per Feltrinelli, un libro che invita tutti a non chiudere gli occhi davanti al dramma dell'immigrazione. E la prefazione la firma il pontefice, Papa Francesco.

Casarini, perché parla cospirazione del bene.

«Questo termine, coniato in una assemblea, mi affascina. Io ho affrontato per otto anni un processo per cospirazione contro lo Stato italiano per i fatti del G8 di Genova. E ne sono uscito assolto. Ma il termine cospirazione deriva da respiro e ha a che fare con il vento e con lo spirito santo (l'ho scoperto con i miei studi teologici). Il male è assenza di bene e nel mondo vediamo troppa guerra, cattiveria, violenza, anche delle parole e quindi occorre cospirare, disertare, scegliere di porsi dalla parte del bene».


Luca Casarini

Nel vostro libro raccontate l'esperienza di Mediterranea.

«La vicenda dei migranti resterà, come una tragedia immane, nei libri di storia. Pare che l'opinione pubblica si abitui a tutto di questi tempi ma ricordo che il Mediterraneo è la più grande fossa comune del pianeta. E siamo tutti, direttamente sull'orlo del baratro. Oltre 40 mila i morti; 1.400 solo quest'ultimo anno. E tantissimi sono i dispersi, non contati. Non si contano i morti nel deserto. Non solo quelli che tentano di attraversarlo ma anche quanti in Tunisia vengono deportati nel deserto e troveranno la morte, di fame e sete. Lo sappiamo perché io e don Mattia siamo in contatto con un gruppo di persone bloccate dai tunisini e riportati a terra e poi nel deserto. Sono fatti pubblici, noti. E il governo italiano paga la Tunisia per non far arrivare da noi queste persone».

Lei parla di deportazione anche per i trasferimenti di migranti in Albania attuati dal nostro governo.

«È in corso una guerra contro i poveri e i migranti non sono considerati persone con una cittadinanza. Li chiamiamo clandestini. E non è un problema di un solo governo. Tutti sono coinvolti. Trump o Orban, poco cambia. Il fatto rilevante è che persone che non hanno commesso reati vengono rinchiusi in centri di detenzione. O vengono portati in campi, fuori dai confini nazionali». —

M.CH.

I nodi della politica

Concordato preventivo risultati sotto le attese Il governo concede il bis

Incassati finora 1,3 miliardi, la metà del previsto per poter poi tagliare l'Ipref
La proroga consentirà di accettare il patto con il Fisco fino al 12 dicembre

Michele Di Branco

Il governo ha smentito fino all'ultimo, ma poi si è arreso di fronte all'evidenza dei fatti. Il concordato biennale è andato piuttosto male e, dal momento che il successo dell'operazione serve a finanziare il taglio dell'Irpef, ecco servita la proroga per aderire. Palazzo Chigi, deluso dai risultati degli incassi (1,3 miliardi, la metà di quanto si prevedeva), si piega alle richieste dei commercialisti e della maggioranza che sostiene l'esecutivo e riapre i termini del concordato (che si erano chiusi il 31 ottobre scorso) fino al 12 dicembre.

Già nelle scorse settimane, come detto, sia i professionisti che alcune forze politiche avevano chiesto una proroga della misura che, però, inizialmente non era stata accordata. Tecnicamente il concordato bis, al quale si potrà accedere a condizione di aver presentato la dichiarazione dei redditi entro fine ottobre, confluirà in un emendamento al Decreto fiscale, al momento in discussione in Senato, provvedimento che viaggia in parallelo con la legge di bilancio. Con le risorse raccolte il governo punta ad abbassare dal 35 al 33 per cento (servono 2,5 miliardi per riuscirci) l'aliquota del secondo scaglione Irpef. La manovra al momento ha reso strutturale la riduzione a tre aliquote, con il gettito del concordato se ne potrebbero modificare i confini recuperando del sommerso.



LA DECISIONE
IL CONSIGLIO DEI MINISTRI IERI HA APPROVATO LA PROROGA

Servono 2,5 miliardi per abbassare dal 35 al 33 per cento l'aliquota del secondo scaglione Irpef

Ieri la premier Giorgia Meloni incontrando i sindacati ha ribadito che «è intenzione del governo intervenire anche sullo scaglione di reddito successivo, ma dipenderà dalle risorse che avremo a disposizione e arriveranno anche alla chiusura del concordato preventivo». «Chi non è riuscito ad aderire entro la precedente scadenza del 31 ottobre, potrà ora aderirvi attraverso questa nuova finestra», ha sottolineato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. Per Leo «si tratta di un'importante prova di ascolto da parte del governo, che dopo un confronto con le categorie e i professionisti, ha deciso di allargare ulteriormente la possibilità di aderire a una misura apprezzata e conveniente per tutti: Stato e cittadini». Il vice ministro ha anche chiarito che «si è potuto fare solo ora in quanto al 31 ottobre era necessario acquisire dati certi sul gettito del concordato per avviare un'ulteriore riduzione delle tasse dal 2025».

Immutati i termini tecnici della misura che punta ad aiutare le partite Iva a rispettare i propri obblighi fiscali e dichiarativi e a instaurare un rapporto collaborativo e trasparente tra contribuenti e fisco. Il concordato, aperto ad una platea potenziale di 4 milioni di soggetti (ma al momento vi hanno aderito solo in 500 mila), consente per due anni di pagare le tasse sulla base di una proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, coerente con i parametri contenuti nelle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria e i redditi dichiarati dal contribuente. Chi aderisce ha la possibilità di sanare irregolarità dichiarative per gli anni dal 2018 al 2022. Si tratta di un ravvedimento speciale super agevolato, con possibilità di far emergere redditi evasi versando una flat tax dal 10 al 15 per cento, non sull'intero importo, ma solo su una quota variabile dal 5 al 50 per cento, sulla base del punteggio Isa. La flat tax per regolarizzare le omissioni dichiarative è pari al 10 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 8; 12 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 6 ma inferiore a 8; 15 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è inferiore a 6. La sanatoria riguarda anche l'Irap, dovuta nella misura fissa del 3,9 per cento.

La riapertura del concordato è stata accolta con soddisfazione soprattutto da Forza Italia. «La proroga è un'ottima notizia: si tratta di una misura fondamentale e ora usiamo queste risorse per abbassare le tasse», ha detto il presidente dei senatori azzurri, Maurizio Gasparri. —

LA PROPOSTA

Biennale



Il concordato preventivo è uno strumento giudiziale che consente alle imprese di pagare in anticipo le tasse dovute senza accertamenti fiscali post accordo. Riguarda solo quelli che già sanno che è più conveniente pagare l'imposta sostitutiva, nell'anno in corso e nel 2025, piuttosto che la normale Irpef. La misura resta in vigore due anni: la proposta viene formulata dall'Agenzia delle entrate.

MAURIZIO LEO

Prova di ascolto



«Chi non è riuscito ad aderire entro la precedente scadenza del 31 ottobre, potrà ora aderirvi attraverso questa nuova finestra». Lo afferma il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, secondo il quale «si tratta di una prova di ascolto da parte del governo, che dopo un confronto con le categorie e i professionisti, ha deciso di allargare la possibilità di aderire a una misura apprezzata e conveniente per Stato e cittadini».

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE

Sessolo: «C'era poco tempo Con i termini riaperti le adesioni cresceranno»

Bruno Oliveti

«Se le adesioni al concordato preventivo biennale sinora sono state sotto le attese, si deve al poco tempo avuto dalle partite Iva per decidere. Con la riapertura dei termini sino al 12 dicembre, sono convinto che il dato migliorerà». Parola di Michele Sessolo, pordenonese, presidente dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie.

Dottor Sessolo, qual è il vantaggio di questo strumento per gli imprenditori?

«Si tratta di un accordo con il Fisco: sulla base del reddito presunto che avrò in futuro, pago anticipatamente le tasse e ho quindi la possibilità non trascurabile di stabilizzare e semplificare il rapporto con il fisco, quindi di avere meno incertezze sul futuro, meno accertamenti e anche meno contenziosi. Sul fronte opposto lo Stato, che ha messo in atto la Riforma fiscale di cui fa parte questo accordo, incassa preventivamente».

E questo potrebbe disincentivare l'evasione. Allora c'è davvero da aspettarsi una crescita delle adesioni? Non sembra una sorta di condono fiscale?

«L'accordo è biennale e riguarda i redditi 2024 e 2025. Siamo a novembre e si è avuto poco tempo sinora per fare i conti e decidere, c'è stata una vera rincorsa per rimanere nei termini e quindi molti hanno rinunciato. Ma con la proroga le cose cambieranno. Il condono riguarda redditi e tasse del passato, qui si parla del futuro, perciò è una cosa diversa».



Michele Sessolo

Come si stabilisce l'ammontare dei redditi che possono essere prodotti nel periodo fiscale successivo, e di conseguenza la relativa tassazione?

«In base a un algoritmo del fisco, che tiene conto di diversi parametri e variabili settoriali e macroeconomiche. Tra questi c'è l'Indice sintetico di stabilità fiscale (Isa), un punteggio, una sorta di "voto" che lo Stato dà a un imprenditore, valutando appunto i costi, i redditi e il peso fiscale sostenuto negli anni precedenti. Più è alta questa valutazione, maggiori sono i vantaggi per chi aderisce al concordato. Sottolineo che l'Isa è solo uno dei parametri presi in considerazione dall'algoritmo, i cui meccanismi di funzionamento sono a conoscenza di pochissime persone».

Quindi sostanzialmente a chi conviene e a chi no?

«È chiaro che se per il futuro prevedo di avere ricavi maggiori rispetto al passato, mi conviene certamente il concordato preventivo. Previsioni che poi devono trovare riscontro in quelle del Fisco e del citato algoritmo. Per il 2024-25 un anno è già alla fine e l'altro è alle porte, quindi le previsioni sono relativamente facili. Cambia se all'inizio di un anno devo calcolare quanto incasserò nei due successivi».

A livello triveneto com'è la situazione? In un'area geografica di grande laboriosità, con numerose piccole e medie imprese, il concordato preventivo biennale sembra poter essere davvero uno strumento importante per le partite Iva.

«Senza dubbio grazie alla proroga sino al 12 dicembre ci sarà un'importante possibilità di fare ulteriori valutazioni. Chi non è riuscito ad avere le idee chiare per capire se aderire o meno ha un mese in più, e non è poco. Nelle Tre Venezie la redditività è buona, di conseguenza credo proprio che molti imprenditori aderiranno al concordato, anche se al momento non abbiamo a disposizione dati al riguardo». —

I nodi della politica

LA SFIDA DELLE RIFORME

Autonomia, le Regioni si sfidano tra pareri attesi e le ricette dell'AI

Confronto paludato a Palazzo della Consulta per decidere se la legge Calderoli è equa o meno
I costituzionalisti duellano, poi irrompe ChatGpt. La sentenza arriverà a metà dicembre

CARLO BERTINI

A un certo punto, nel sonnacchioso clima post-prandiale di una sala tutta broccati e madonne col bambino, insieme a un raggio di sole che filtra dalle immense finestre del Palazzo della Consulta su piazza del Quirinale, fa irruzione nientedimeno che ChatGpt: sembra un fantasma, ma è realtà. E quando l'intelligenza artificiale viene evocata dal costituzionalista vicino a Luca Zaia, il padovano Mario Bertolissi, per difendere le ragioni del Veneto pro-autonomia dagli attacchi delle Regioni contrarie alla legge, un giureconsulto si volta verso l'accademico dei Lincei, Massimo Luciani: «Abbiamo assistito a un fatto epocale, Chat Gpt è entrata anche qui dentro, è la prima volta!». «Eh sì». Come a dire, mancava solo questa.

Sì perché «ChatGpt destituisce di ogni fondamento tutto ciò che finora è stato detto», gongola Bertolissi, esultante per questo «strepitoso risultato».

In un contesto dove domina un'aura ottocentesca, se non settecentesca, dove manca giusto un sottofondo di clavicembalo e dove ogni concetto viene preceduto da un «le vostre illustrissime eccellenze», fino a locuzioni ancor più cerimoniose come «da tutti i presenti in sala ho solo da imparare», rivolgersi alla famigerata ChatGpt suona come una provocazione. E suscita un fremito tra gli astanti. Il bello è che, interrogata per sapere come andrebbe scritta una legge sull'autonomia regionale, la fredda materia grigia dei chip scodella una ricetta già nota: la legge Calderoli, ovvero 23 materie da devolvere, eccetera eccetera. «Strepitoso», niente da dire.

Fa nulla che la Corte impiegherà settimane a spaccare il capello in quattro per decidere se questa legge penalizza le Regioni più povere e favorisce le ricche. ChatGpt in un secondo ha emanato la sua sentenza. A favore. Sembra quasi superflua la passione con cui si scontrano in un'udienza fiume e in punta di diritto le Regioni a favore - Veneto, Piemonte, Lombardia - con quelle "opponenti" - Toscana, difesa dal costituzionalista Andrea Pertici, Sardegna, Campania e Puglia, difesa da Luciani. Il quale va all'attacco su tutti i fronti, specie quello più caldo dei Lep, i livelli essenziali di prestazione. Dalle 10 alle 18 si fronteggiano una ventina di giuristi, compresi gli avvocati dello Stato che sostengono la norma.

«È una legge che compromette la solidarietà tra regioni – fa notare Luciani aprendo il contenzioso - e mette a rischio il debito pubblico. I Lep investono tutti i diritti e dire che sia il governo a scegliere per quali diritti definire i Lep fa correre brividi lungo la schiena. I Lep non sono il minimo che si può fare, ma la soglia di spesa minima per garantire servizi e diritti. L'essenza dei diritti non può essere messa in discussione in funzione delle risorse disponibili».

Incostituzionale, questa la diagnosi, anche per Pertici, perché la legge Calderoli crea un sistema «finanziariamente insostenibile» e il risultato «non è un efficiente quadro di autonomia particolare volto a meglio rispondere alle esigenze del territorio, ma un'autonomia inefficiente nel garantire l'accesso ai servizi essenziali». No, replica Bertolissi, «questa legge non toglie garanzie ma cerca di sburocratizzare. La scommessa è far funzionare meglio le cose». Per chi ad esempio vive di accordi transfrontalieri, come il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte, questa legge sarà un vantaggio e nessuno vuole scippare le competenze al ministero degli Esteri. Questo il concetto.

Il presidente della Consulta Augusto Barbera arbitra la partita con postura imparziale, rigido nel far rispettare i tempi, ironico nei contrappunti. La stampa accorre come poche volte, la sentenza è attesa per metà dicembre e sarà un giro di boa. Perché se la Corte accoglierà in parte le censure sollevate al testo Calderoli, questo potrà essere rivisto, ma comunque la Cassazione a metà dicembre potrà pronunciarsi sulla validità delle firme del referendum abrogativo. E il 20 gennaio la Consulta dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità del quesito referendario.

Se invece la Corte accogliesse in toto le ragioni delle Regioni che si oppongono alla legge, non si celebrerà più il referendum. Per questo c'è chi sospetta che, sotto sotto, gli alleati di Matteo Salvini, ovvero Giorgia Meloni e Antonio Tajani, facciano un tifo silenzioso e inconfessabile per questo epilogo. Del resto, l'autonomia regionale è impopolare al Sud, serbatoio di voti per la premier e il ministro degli Esteri. E un referendum sarebbe potenzialmente foriero di guai. Se vi fosse il quorum, i pronostici danno una vittoria del "no" alla legge, per mano del popolo del Sud e non solo. E questo rafforzerebbe il fronte delle opposizioni, Pd e 5stelle, che hanno raccolto le firme e indebolirebbe invece il governo, facendo esplodere il Carroccio. Un azzardo, magari da evitare. —


Un confronto tra le Regioni che hanno chiesto l'Autonomia (primo a sinistra il governatore veneto Luca Zaia) e il ministro Roberto Calderoli

IL PRESIDENTE DEL VENETO ZAIA

Ok agli interventi ad opponendum «Riconosciuto il nostro diritto»

Il Veneto potrà difendersi dai ricorsi presentati dalle Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania contro la riforma sull'Autonomia. «La Corte Costituzionale ha ammesso gli interventi ad opponendum della Regione – affiancata da Piemonte e Lombardia – riconoscendo il nostro interesse a difendere la legge e il diritto a vedere rappresentate le nostre ragioni nel processo» ha detto il presidente Luca Zaia, «È un passaggio importante, perché la legge sull'Autonomia è una norma che va difesa nella consapevolezza che rappresenta l'avvio di un nuovo corso per il nostro Paese». E aggiunge il governatore: «La decisione della Consulta segna un risultato rilevante, che conferma la correttezza della volontà della Regione nella difesa di una legge che delinea il procedimento volto a garantire forme maggiori di autonomia. Vogliamo tutelare le nostre ragioni perché se, per assurdo, la legge saltasse, i primi ad essere penalizzati sarebbero i veneti, che, in base alla Costituzione, hanno il diritto di chiedere l'applicazione dell'Autonomia e avviare il negoziato». —

L'AUDIZIONE DURATA TRE ORE

Fumata grigia su Fitto in Ue Slitta il voto sui vicepresidenti

BRUXELLES

Per Raffaele Fitto l'incarico da vice presidente esecutivo della Commissione resta tutt'altro che blindato. Le tre forze della maggioranza Ursula, Ppe, Socialisti e Liberali, di fronte a uno stallo spigoloso, hanno rinviato il voto. Il gioco dei veti reciproci, con Fitto e Teresa Ribera sotto attacco, hanno reso le audizioni quasi superflue. La vera trattativa è sul tavolo di Ursula von der Leyen, in una corsa contro il tempo per avere una Commissione operativa il primo dicembre.

Già di prima mattina era chiaro che Ppe, Socialisti e Renew non avrebbero votato né con il quorum dei 2/3 della commissione parlamentare competente né con la maggioranza semplice dei membri, prevista al terzo scrutinio. Non sarebbe convenuto a nessuno. Con la maggioranza semplice Fitto sarebbe passato grazie al sì di Ecr, dei Patrioti e perfino dell'ultradestra di Afd, ipotesi scomodissima per von der Leyen e ora anche per il leader del Ppe Manfred Weber, alle prese con le prossime elezioni in Germania.

Giovedì i capigruppo dovrebbero riaggiornarsi ed è possibile che von der Leyen veda i leader della sua maggioranza. Ma già nel corso delle audizioni la presidente della Commissione ha fatto tappa all'Eurocamera, incontrando la capogruppo socialista Iratxe Garcia Perez e quella liberale Valerie Hayer. È andata via senza ancora un punto di caduta concordato.

Fiutando lo stallo si è mossa subito Fdi, assicurando che, con Fitto nella squadra, in Plenaria voterà la nuova Commissione von der Leyen, entrando di fatto in maggioranza. In serata poi, è stata Giorgia Meloni a intervenire. Con un obiettivo: scalfire il no dei socialisti alla vice presidenza a Fitto guidato da tedeschi e francesi, in primis. «Trovo inconcepibile che alcuni esponenti del Pd chiedano adesso di togliere a Fitto la vicepresidenza esecutiva. Vorrei sapere da Elly Schlein se questa è la sua posizione ufficiale: sottrarre all'Italia una posizione apicale per mettere l'interesse del suo partito davanti all'interesse collettivo», ha attaccato la premier.

Nel Pd, in realtà, hanno chiarito che il problema non è la competenza di Fitto ma il ruolo apicale affidato a un membro di Ecr. Buona parte degli eurodeputati dem ha giudicato positivamente l'audizione di Fitto. Il ministro, per oltre tre ore, ha preso le distanze da qualsiasi posizione sovranista. Ha ammesso che, a dispetto di quanto fatto quando era al Pe, oggi avrebbe votato sì al Next Generation Ue. «Qui non rappresento un partito o l'Italia, ma l'Europa», ha scandito Fitto rivendicando di aver sempre lavorato per un'Unione più forte. «La sua competenza gli è valsa l'apprezzamento di moltissimi presenti», ha chiosato Meloni. Ma la partita non è chiusa.

L'esponente FdI: «Qui non rappresento un partito o l'Italia, ma l'Europa»

Il D-Day potrebbe essere lunedì. Spetterà a von der Leyen trovare una soluzione. Secondo alcuni, con una dichiarazione scritta che blindi la maggioranza europeista. Secondo altri, rimescolando lievemente le deleghe. Nessuno, però, sa se potrà bastare. —

Le crisi internazionali

Prende corpo la squadra di Trump Rubio e Waltz a Esteri e Sicurezza

Alla Homeland Security dovrebbe esserci spazio per la governatrice del South Dakota che sparò al proprio cane e lo uccise

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON



Il presidente Usa Donald Trump assieme al senatore Marco Rubio

Un falco anti-Cina sanzionato a Pechino alla guida della diplomazia, un ex colonnello delle forze speciali alla sicurezza nazionale (anche lui duro su Pechino) e una governatrice «killer di cani» (uccise il suo) alla sicurezza interna: Donald Trump e i media Usa continuano a svelare il casting della sua futura amministrazione alla vigilia del suo sbarco a Washington, dove incontrerà Biden nello Studio Ovale (mentre Melania ha snobbato il tè con Jill) ma anche lo speaker della Camera Johnson e il neoleader della maggioranza repubblicana al Senato. Intanto, mentre il suo potente alleato Musk continua a intervenire a gamba tesa nella politica di altri Stati (l'ultimo è l'Italia), il giudice di New York ha posticipato la sentenza di colpevolezza per il caso pornostar, che rischia di venir affondata se dovesse prevalere la tesi difensiva di un «impedimento incostituzionale alla capacità di Trump di governare» o dell'immunità presidenziale.

TYCOON

Per i network Usa il tycoon è pronto a nominare agli Esteri il 53enne senatore della Florida Marco Rubio, che diventerebbe il primo segretario di Stato latino. Un premio anche per il ruolo decisivo che ha giocato in campagna elettorale (e potrà continuare a giocare) con l'elettorato ispanico, dove Trump ha aumentato sensibilmente i suoi consensi. Mentre per la Homeland Security la scelta sarebbe caduta su Kristi Noem, la governatrice del South Dakota che voleva far scolpire il volto di The Donald tra quelli di Washington, Jefferson, Roosevelt e Lincoln nel celebre monumento nazionale del Monte Rushmore nel suo Stato. Nel frattempo Trump ha confermato su Truth il nome del deputato Waltz come consigliere per la sicurezza nazionale: è stato il primo Green Beret a servire in Congresso, pluripremiato in 27 anni di missioni di combattimento all'estero, e ha servito come consigliere della Casa Bianca nonché dei segretari alla Difesa Gates e Rumsfeld.

SICUREZZA

«Johnson è un leader rinomato nella sicurezza nazionale e un esperto delle minacce poste da Cina, Russia, Iran e dal terrorismo globale», ha scritto il tycoon su Truth sottolineando che Waltz è «un forte sostenitore dell'agenda della mia politica estera e sarà un sostenitore della pace attraverso la forza». Nelle primarie 2016 Rubio e Trump se n'erano dette di tutti i colori (il primo aveva fatto allusioni sessuali evocando le mani piccole del tycoon) ma poi il senatore, vicepresidente della commissione Intelligence ed ex di quella Esteri, si è progressivamente allineato alle posizioni del tycoon, anche sulla guerra in Ucraina: prima diventando uno dei 15 senatori repubblicani che non votarono i 95 miliardi di aiuti a Kiev in aprile, poi definendo inevitabile una «soluzione negoziata».

Ma non è un isolazionista, è per il mantenimento della Nato (nella prima presidenza Trump co-promosse un emendamento per rendergli più difficile ritirarsi dall'Alleanza) e si è battuto per il blocco di Huawei e anche di TikTok, che il tycoon vuole salvare per non alienarsi milioni di elettori. —

Le nomine di Trump

UFFICIALI

Susan Wiles
Chief of staff

Lee Zeldin
Alla guida dell'Agenzia per l'ambiente

Tom Homan
Alla guida dell'agenzia responsabile per il controllo delle frontiere e dell'immigrazione

Mike Waltz
Consigliere alla sicurezza nazionale

Elise Stefanik
Ambasciatrice all'Onu

Mike Huckabee
Ambasciatore in Israele

NON UFFICIALI

Stephen Miller
Vice chief of staff

Robert Kennedy jr
A capo del dipartimento della Sanità

Marco Rubio
Segretario di Stato

Kristi Noem
Segretaria del Dipartimento per la sicurezza interna

I fedelissimi di Elon Musk destinati ad altre agenzie governative

Steve Davis
Presidente della The Boring Company del miliardario

Omead Afshar
Soprannominato il "pompiere" di Musk e che gode della piena fiducia del miliardario

Jared Birchall
Manager a the Boring Company, xAI e Neuralink

ANSA

UN COLPO A SORPRESA

Gli Houthi attaccano dall'alto Droni e missili sulle navi Usa

Nel Mar Rosso si torna a lottare Prese di mira due unità della marina militare degli Stati Uniti Si tratta di cacciatorpediniere la Lincoln non era nel mirino

TEL AVIV

Gli Houthi tornano a minacciare la navigazione al largo della Penisola arabica nella campagna lanciata un anno fa «in solidarietà con i palestinesi di Gaza». Il portavoce del gruppo yemenita filo-iraniano, Yahya Saree, ha annunciato che sono state prese di mira navi Usa in 2 diverse operazioni: la portaerei Uss Lincoln nel Mar Arabico e due cacciatorpedinieri Usa nel Mar Rosso. Il Pentagono ha confermato un attacco alle proprie navi da guerra con droni e missili, ma ha smentito che nel mirino ci fosse la Lincoln. I 2 cacciatorpedinieri Usa, ha riferito il portavoce Pat Ryder, sono stati attaccati mentre transitavano nello stretto di Bab al-Mandab, tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden, «da almeno 8 sistemi aerei senza equipaggio di attacco unidirezionale, 5 missili balistici antinave e 3 missili da crociera antinave, che sono stati ingaggiati e sconfitti con successo». «Le navi non sono state danneggiate e nessun militare è rimasto ferito», ha concluso il Pentagono. La Lincoln sarebbe intervenuta solo a difesa delle 2 navi attaccate: nel pomeriggio il Comando Centrale Usa aveva riferito che i jet della portaerei avevano «supportato le operazioni contro gli Houthi sostenuti dall'Iran» nella sua area di responsabilità. La notizia si è diffusa mentre il presidente israeliano Isaac Herzog è in visita a Washington, da dove ha lanciato un nuovo monito contro Teheran e i suoi alleati. «L'Iran è l'impero del male. Il motore dell'antisemitismo», ha detto al fianco di Biden, che ha dal canto suo rinnovato «l'impegno incrollabile per la difesa di Israele». E se Herzog ha definito «un sionista» il presidente uscente, guarda già al prossimo inquilino della Casa Bianca, che ha descritto come «un campione di pace e cooperazione» con Israele. Da Trump il capo dello Stato ebraico auspica lo stesso - se non maggiore - sostegno ottenuto dagli Usa finora, tanto da aver già affrontato con lui la questione più urgente, quella del «rilascio degli ostaggi» ancora in mano a Hamas. Al popolo iraniano si è rivolto Netanyahu, con l'obiettivo di screditare la Guida suprema e fomentare le ambizioni dei cittadini: Ali Khamenei teme di più la gente del suo Paese di quanto tema Israele, e nel frattempo spreca i miliardi dei cittadini in attacchi militari, è stato il suo messaggio agli iraniani. Il premier li ha invitati a «non perdere la speranza». —



La portaerei USS Abraham Lincoln

Intanto dal presidente israeliano Herzog altro attacco all'Iran «È l'impero del male»



L'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente designato della Commissione europea Kaja Kallas

L'Ue non intende mollare Zelensky è sempre al centro

Il presidente ucraino al Parlamento europeo per celebrare i mille giorni di guerra Tutti in attesa delle decisioni di Trump sui finanziamenti militari a favore di Kiev

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Europa riafferma la volontà di non lasciare da sola l'Ucraina davanti all'assalto di Mosca, dopo 3 anni di guerra, nel momento in cui l'elezione di Trump può rimescolare le carte. «La situazione sul campo di battaglia è molto difficile, dobbiamo sostenere Kiev fino alla fine con tutti i finanziamenti militari e gli aiuti umanitari necessari», ha detto ad esempio Kaja Kallas, candidata ad assumere la carica di alto rappresentante Ue, nel corso dell'audizione di conferma. L'Europarlamento terrà una sessione plenaria straordinaria martedì 19 per celebrare «mille giorni di coraggio e audacia del popolo ucraino», con Zelensky in collegamento. Certo, è tutto simbolismo. La vera questione, nella mente di tutti, è cosa accadrà se gli Usa decidono di sganciarsi e sospendere l'impegno militare. Il segretario di Stato Blinken oggi sarà al quartier generale della Nato a Bruxelles, dove vedrà Rutte ma soprattutto si confronterà con gli alleati al Consiglio Nord Atlantico: l'Europa vorrebbe sapere che pesci pigliare.

LUSSO

Ma al momento è un lusso. «Credo che al momento nessuno sappia che scelte farà Trump», ha messo in guardia Kallas. «Il punto è ora dare un segnale alla Russia», ha esortato. «Lo storico Snyder ha detto molto bene che per diventare migliore un Paese deve perdere la sua ultima guerra coloniale: dobbiamo fare di tutto perché Mosca la perda ora». A Parigi il presidente-Macron ha ricevuto Rutte - il segretario generale sta facendo la spola delle principali capitali alleate - e ha offerto il contributo alla discussione. «Per la sicurezza dei nostri concittadini, abbiamo bisogno di un'Ucraina forte, di un'Europa forte e di una Nato forte: è la nostra agenda collettiva per i mesi e gli anni a venire», ha dichiarato Macron, ribadendo che per la Francia il sostegno a Kiev è «una priorità assoluta».

MARETTA

Ecco, non è che solo a Washington c'è maretta. Il governo a Berlino sta collassando e a febbraio si terranno le elezioni anticipate, aggiungendo pathos ad un quadro già sufficientemente complesso. Il candidato della Cdu, Merz, ha ventilato l'ipotesi di consegnare i tanto agognati missili Taurus a Kiev se Putin non cambierà rotta, suscitando l'ira di Medvedev, twittatore-in-capo dei vertici russi. «È chiaro che questi 'ultimatum' sono di natura elettorale ed è chiaro che i missili non sono in grado di cambiare nulla di significativo nel corso delle operazioni militari, sebbene aumentino il rischio che il conflitto raggiunga la sua fase più pericolosa», ha commentato evocando come di costume l'incubo atomico. Rutte sembra dar ragione e Merz.

«Dobbiamo fare di più che limitarci a mantenere l'Ucraina in gioco: dobbiamo far pagare il prezzo a Putin e ai suoi amici autoritari, fornendo al Paese quanto necessario per cambiare la traiettoria del conflitto», ha dichiarato a Parigi. Ma si torna sempre al punto di partenza. Cosa farà Trump? Kallas ha espresso quello che è l'auspicio di molti: «Siamo gli alleati più forti degli Usa e dobbiamo restare uniti». Poi ha ricordato che, da premier dell'Estonia, ha già incontrato membri del suo entourage, come il vice JD Vance. «Se gli Usa sono preoccupati per il Mar Cinese meridionale devono essere interessati a come reagiamo in Ucraina», ha affermato legando la sicurezza dell'Indo-Pacifico al quadrante Transatlantico. —


EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

«Per la sicurezza dei nostri concittadini, abbiamo bisogno di un'Ucraina forte, di un'Europa forte e di una Nato forte»

CHIUDENDO LA SUA VISITA

Mattarella: «Con la Cina i legami sono oggi più forti»

PECHINO

Sergio Mattarella ha chiuso a Canton la visita di Stato di 6 giorni in Cina, la seconda dopo quella del 2017. L'ha portata a termine con successo, ha sanato i malumori mandarini per l'uscita italiana dalla Nuova Via della Seta e per il voto a favore dei dazi di Bruxelles alle importazioni di auto elettriche made in China, rinsaldando i rapporti fino a «infondere energia più dinamica nei rapporti bilaterali, per un nuovo punto di partenza», in base ai giudizi espressi dal presidente Xi Jinping nell'incontro di venerdì. La cultura è il fattore che segna 2 civiltà millenarie, collegate dai ponti costruiti tra Oriente e Occidente da figure come Marco Polo e Matteo Ricci. Mattarella ha fornito la sintesi nel dialogo di ieri a Canton con la comunità imprenditoriale italiana. «L'apertura vicendevole dei mercati fa crescere con pari convenienza e vantaggio per tutti i Paesi dell'Ue». Ma va assicurata una parità di condizioni e la «rimozione degli ostacoli» che esistono, ha osservato il presidente, nell'imminenza del carico di dazi promesso dall'amministrazione Trump 2. «Questo principio lo abbiamo ampiamente sollecitato con reciproco interesse ricevendo alcune assicurazioni che speriamo vengano sviluppate prossimamente», ha riferito ai rappresentanti in Cina di società quali Eni, Enel, Intesa e Bracco. Tra Italia e Cina c'è «un'intensità di relazioni che intendiamo sviluppare. Abbiamo messo a fuoco la volontà di intensificarle ulteriormente» visto che ci sono «eccellenti rapporti sotto ogni profilo». —

LA GERMANIA VERSO LE URNE

Compromesso fra Cdu e Spd Le elezioni il 23 febbraio 2025

Il voto sul cancelliere Scholz invece è previsto il prossimo 16 dicembre. Lindner mette in rilievo un aspetto importante: «Merz si è già preso la vittoria»

BERLINO

Il braccio di ferro è stato rumoroso ma non è durato tanto: i tedeschi torneranno alle urne il 23 febbraio 2025. Dopo l'apertura di Scholz di domenica, in seguito alla bufera sollevata dal cancelliere rimasto senza governo che prendeva tempo, Cdu e Spd hanno trovato un compromesso sulla data delle elezioni anticipate senza eccessive difficoltà. Scholz, dal canto suo, porrà la questione di fiducia il 16 dicembre. Soluzioni di cui anche Merz, il leader dell'opposizione che premeva per accelerare, è adesso soddisfatto. Per il neoministro delle Finanze Kukies, non è realistico pensare che la Germania possa approvare il bilancio del 2025 prime delle elezioni. Tuttavia la data di fine febbraio consente un'organizzazione ordinata di urne sicure, di fronte alle riserve espresse dai tecnici sui possibili rischi di un voto affrontato di corsa all'inizio dell'anno, e dà ai due principali sfidanti, Merz e Scholz, la sensazione di aggirare scogli importanti: il Kanzler ha bisogno di tempo, dal momento che nel suo entourage sono convinti che il candidato della Cdu, del tutto inesperto, si farà male da solo nelle prossime settimane; mentre i cristiano democratici volevano evitare che l'Spd godesse degli effetti di una probabile vittoria ad Amburgo, dove ci saranno le amministrative il 2 marzo. Il primo duello fra i 2 è atteso già oggi, al Bundestag. Ma la campagna elettorale è iniziata ufficialmente mercoledì, quando nel cacciare il liberale Lindner dal suo esecutivo, il leader socialdemocratico ha avuto toni durissimi verso l'ex alleato, per dimostrare ai tedeschi di essere in grado di fare il capo e guidare la nazione. —

Regione

Edilizia, al via le nuove norme per le costruzioni antisismiche

Presentato in IV commissione il regolamento. Amirante: lunga concertazione con i professionisti

Giorgia Pacino

Ridurre a 30 giorni i termini di rilascio delle autorizzazioni per le varianti strutturali, digitalizzare la modalità di presentazione dei progetti e garantire uniformità del procedimento amministrativo su tutto il territorio regionale. Punta a dare risposta a queste tre esigenze il regolamento in materia di costruzioni in zona sismica, presentato ieri alla IV commissione in Consiglio regionale dall'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante.

Si tratta della terza versione del testo che dà attuazione alla riforma della legge 16 del 2009, avviata ad aprile con la legge regionale 2 del 2024 che disciplina le procedure di costruzione in zona sismica. Il regolamento ha infatti recepito i suggerimenti del tavolo tecnico convocato a luglio con tutti gli ordini e i collegi professionali e interviene a dettagliare le categorie di intervento delle varianti strutturali, le modalità di presentazione dei progetti e le modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Le categorie di intervento passano da quattro a tre (rilevanti, di minor rilevanza e privi di rilevanza) e prevedono una gradualità nei controlli. Per le attività rilevanti, resta il controllo obbligatorio da parte dell'organismo tecnico. Al momento, operano quattro commissioni in ciascuna sede provinciale, formate da professionisti esterni all'amministrazione che esaminano la conformità dei progetti alle norme tecniche delle costruzioni. La ripartizione provinciale resterà in vigore almeno fino alla scadenza fissata al mese di dicembre 2025. In prospettiva, le commissioni saranno riunite in un unico organismo regionale, anche tenendo conto del volume di pratiche. A oggi si calcola che siano 6. 200 le nuove istanze depositate ogni anno, per un totale di circa 18 mila pratiche istruite.



Il regolamento è stato presentato in IV commissione consiliare

Ogni anno sono 6.200 le istanze depositate, per un totale di circa 18 mila pratiche

Per gli interventi di minore rilevanza e per quelli privi di rilevanza, invece, i controlli verranno concentrati su un campione del 5%. Il nuovo portale, già sperimentato dai professionisti che hanno potuto testarlo, darà anche maggiore certezza nei tempi: all'esito della trasmissione dei dati verrà infatti rilasciata una comunicazione che equivale all'attestato di avvenuto deposito e consentirà di iniziare i lavori. La direzione regionale sta lavorando con Insiel per garantire facilità nel caricamento dati e tempestività nelle risposte: l'obiettivo è passare dagli attuali 60 ai 30 giorni.

«Il mondo delle professioni ha lavorato con noi sul testo», ha spiegato l'assessore ricordando i quattro seminari con oltre 700 tecnici convocati nei quattro capoluoghi e i nove sportelli informativi organizzati per consentire di testare il nuovo portale. Nelle intenzioni dell'amministrazione regionale, dovrebbe andare a regime entro la metà del prossimo anno dopo un periodo sperimentale di tre o quattro mesi. «Non abbiamo riscontrato criticità e questo è già un buon segno. Tutta la fase di digitalizzazione – ha sottolineato Amirante – ha seguito una concertazione continua e costante con chi poi lo utilizzerà, sia dal lato degli uffici regionali sia dal lato di chi caricherà i dati».

Sempre ieri in consiglio regionale, la II commissione ha dato il via libera al ddl 28 per lo sviluppo e la promozione del settore nautico regionale. Previsti incentivi per il miglioramento delle unità da diporto, ecobonus per la sostituzione dei motori marini e altri interventi d innovazione tecnologica e programmi di formazione professionale per i lavoratori del settore. —

VIA ALLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO, 12 GLI AVVISI

Contributi per la cultura, aperti i termini per il 2025

Tornano i contributi per la cultura, meglio se "di frontiera", anche in vista di Go! 2025. Si sono aperti ieri i termini per presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di progetti culturali in regione.

Sette gli avvisi ordinari per eventi e festival, stagioni e rassegne, orchestre, cinema, divulgazione umanistica, divulgazione scientifica, manifestazioni espositive. La novità di quest'anno riguarda un avviso tematico, dedicato alla creatività, e la presentazione di quattro avvisi per progetti locali di spettacolo, divulgazione, cinema e attività espositive. L'obiettivo è «contribuire a creare un luogo dove sia più bello vivere, e la cultura è uno strumento formidabile in tal senso», spiega l'assessore regionale Mario Anzil.

Non ci sono ancora certezze sulle risorse a disposizione, ma si punta a replicare i numeri dello scorso anno: 501 progetti beneficiari per un finanziamento complessivo di oltre 11 milioni di euro. «L'ordine di grandezza che immaginiamo, tra lo stanziamento che prevederemo da subito a dicembre e quello che poi integreremo a luglio in assestamento, è quello che ci consentirà di confermare le risorse messe a disposizione nel 2024, che sono il record storico assoluto per la regione».

Per il 2025 è stato innalzato a 35 mila euro il contributo concedibile per eventi, festival, stagioni, rassegne e orchestre. Per tutti gli altri avvisi ordinari il massimo contributo resta di 30 mila euro.

Il contributo concedibile, nella misura del 100%, va da un minimo di 4 mila euro a un massimo di 7 mila euro. Ammesse a partecipare, da quest'anno, anche le Pro loco. Saranno premiati i progetti che includono aspetti di promozione della cultura di frontiera in vista di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Per presentare domanda, c'è tempo fino al 14 gennaio.

«Vogliamo ribattere a chi dice che ci sono altre priorità, spiegando che queste risorse importanti riservate alla cultura sono in realtà un moltiplicatore di risorse», prosegue Anzil. Non è un caso, secondo l'assessore, se il Fvg è la prima regione d'Italia per investimenti in cultura e la terza per acquisto di prodotti culturali per cittadino. «Se ci sono entrate fiscali che permettono di finanziare nuovi settori strategici è anche grazie al fatturato diretto e all'indotto delle attività culturali che nella nostra regione sono molto alti. L'investimento in cultura permette di avere più risorse da investire in altri settori». —



L'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil

G.P.

L'APPELLO DI CGIL, CISL E UIL PER LA NOMINA

Vertice del Porto di Trieste I sindacati chiedono continuità

Nessun ritorno al passato. Dopo le riunioni degli operatori privati, i sindacati battono un colpo sulla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Niente profili, niente veti su designazioni esterne al territorio, ma un unico appello alla politica: «In previsione della futura nomina le lancette dell'orologio non riportino indietro quanto di buono si è costruito fino a oggi con il coinvolgimento di tutte le maestranze».



L'ex presidente Zeno D'Agostino

E poi il messaggio alle categorie economiche: i sindacati «chiedono di poter rappresentare le istanze del mondo del lavoro nei tavoli dove si decideranno i prossimi incarichi». Richiesta forse ingenua, perché le decisioni si prendono al ministero dei Trasporti, mentre la voce degli operatori sarà al massimo un suggerimento che Governo e Regione potranno decidere se ascoltare o meno.

Cgil, Cisl e Uil affidano la presa di posizione ai tre segretari provinciali Massimo Marega, Michela Anastasio e Matteo Zorn, che sottolineano l'esigenza di rilanciare «l'approccio sistemico e innovativo, diversificando le proprie opportunità, in continuità del percorso intrapreso». Nessun nome, ma il riferimento ovvio è all'ex presidente Zeno D'Agostino, rispetto al qualche si auspica continuità per affrontare le emergenze incombenti: «Chiusura del Mar Rosso, blocco delle risorse provenienti dal Mar Nero, processo di near shoring verso cui si stanno orientando i paesi occidentali rispetto alla dipendenza dell'industria cinese», che «stanno minacciando il ruolo che Trieste si è guadagnata per l'economia centro ed est europea».

Per Marega, Anastasio e Zorn, «i conflitti non si risolveranno rapidamente e Trieste dovrà lottare per rimanere competitiva» ed «è imprescindibile elaborare una strategia a favore di uno sviluppo che miri a consolidare e aumentare i traffici del porto che, meglio di altri, si è adattato a nuova realtà, passando dalla tradizionale gestione del semplice collegamento marittimo, a un'importante integrazione del ciclo intermodale». I confederali sottolineano che «il porto di Trieste in questo senso è tornato negli ultimi anni a essere un volano di sviluppo economico non solo per Trieste, ma per l'intero Friuli Venezia Giulia, acquisendo anche una maggior considerazione su scala nazionale e internazionale grazie alla maggior competitività emersa attraverso l'utilizzo della ferrovia, l'attivazione di nuovi punti franchi che hanno consentito l'estensione delle zone dell'area portuale triestina dove fare attività industriali». L'ultimo riferimento è alla qualità dell'occupazione raggiunta in questi anni: «La visione di sviluppo complessivo, oltre a esaltare la centralità e l'importanza del nostro porto per il centro e nord Europa, ha visto la riconquista del lavoro portuale sindacalmente tutelato e correttamente retribuito, che ha prodotto la stabilizzazione della forza lavoro impiegata nel porto». —

D.D.A.

La stagione sciistica

Turismo bianco, i prezzi lievitano Servono 1.453 euro per una settimana

La vacanza costerà il 5,9 in più rispetto all'anno scorso
Caro-skipass del 6,2%, +5% per i prezzi degli alberghi



Sciare costa sempre di più: nonostante questo si prospetta un inverno al top per la montagna italiana

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Primi freddi ed ecco la prima neve (programmata): a Sappada. Ma nei prossimi giorni sarà cannoneggiata anche a Cortina e nelle altre stazioni del Dolomiti Superski.

«La stagione invernale si apre sotto il segno dell'ottimismo», è quanto prevede Massimo Feruzzi, ceo di Jfc e responsabile di Skipass Panorama Turismo, osservatorio nazionale dei flussi montani, «con un incremento del 4,2% rispetto allo scorso anno, arrivando ad un fatturato stimato di 11 miliardi e 674 milioni».

Un dato, "incoraggiante in sé", che si lega soprattutto alla crescente affluenza dei turisti internazionali (+7,5%), mentre gli italiani diminuiranno del 4,2%.

In tutto si contano 2.580.000 praticanti solo per lo sci alpino – che cresce, mentre sprofonda il... fondo, addirittura con un –14% – in generale il trend parla di tanti nonni in montagna coi nipoti, per i soggiorni lunghi, con un aumento delle prenotazioni di gruppo, delle scuole e degli sci club.



MASSIMO FERUZZI
È IL CEO DI JKC E RESPONSABILE DI SKIPASS PANORAMA TURISMO

> «La stagione invernale si prospetta positiva: +4,2% per gli arrivi Merito soprattutto degli stranieri (+7,5%) Italiani in flessione»

1.453 EURO PER UNA SETTIMANA

Settimana bianca, quanto mi costi? Tanto verrebbe da dire. Per trascorrere una settimana di vacanza in montagna, il turista italiano spenderà una cifra superiore a quanto speso lo scorso anno, e più precisamente 1.453 euro a persona adulta, di media, per trascorrere una settimana bianca; spesa che sale fino a 3.720 euro per un nucleo familiare composto dai due genitori e da un figlio di età inferiore agli 8 anni.

Sarà, invece, di 571 euro l'esborso di un adulto per trascorrere un fine settimana sulla neve; spesa che lievita anche fino a 1.630 euro per un nucleo familiare composto dai genitori e da un figlio di età inferiore agli otto anni.

PREZZI IN SALITA

Secondo le stime diffuse dall'Osservatorio italiano del turismo montano di JFC nel consueto rapporto Skipass, per un soggiorno sulla neve si spenderà quest'anno il 5,9% in più rispetto allo scorso inverno. Più specificatamente il costo degli skipass cresce mediamente del 6,2%.

Le scuole di sci hanno incrementato le tariffe del 6,9%, a causa anche del 5% di Iva che da agosto hanno l'obbligo di pagare.

Tra le principali voci di fatturato, il settore dell'ospitalità gioca un ruolo fondamentale con 5 miliardi 755 milioni di euro e una crescita del +5,1%, seguito dai servizi per gli sport invernali (noleggio attrezzature, maestri di sci, skipass e impianti di risalita) con una crescita media complessiva del 3,3% e un fatturato stimato in 4 miliardi 510 milioni di euro, mentre gli altri servizi quali ristorazione, commercio, attività ricreative e divertimento segneranno un aumento medio del 4,5%, raggiungendo un fatturato pari a 1 miliardo 408 milioni di euro.

Ovviamente i prezzi variano da località a località, da impianto a impianto.

In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, il costo degli skipass è sostanzialmente rimasto inalterato rispetto a quello dello scorso anno. Rispetto alla passata stagione invernale, la spesa della settimana bianca subisce, in generale, un incremento del 3,6%, con un aumento di 50,50 euro a persona/adulto, che diventa per il nucleo familiare di 114 euro.

Occorre specificare che non si tratta della spesa per la classica "settimana bianca", che viene offerta con formula promozionale e comprende soggiorno + skipass (il cui costo è decisamente inferiore), ma del costo reale di sette giorni in montagna, comprensivo di viaggio, acquisti vari, ristorazione, hotel, skipass, scuola di sci, divertimento, benessere, utilizzo o noleggio attrezzature.

MENO ORE IN PISTA

Quello economico è uno dei motivi per cui gli sciatori italiani preferiscono soggiorni più contenuti nel tempo rispetto al passato, per cui si ricercano esperienze più condensate, sulle piste ma non solo.

Quest'inverno gli sciatori italiani intendono trascorrere 24,3 giornate in montagna, ma dedicandone solo 19,5 alla pratica della disciplina preferita. In ogni caso non più di 4 ore e 20 minuti al giorno contro le 7 ore della stagione 2021/2022.

OPERATORI FIDUCIOSI

Gli operatori del settore sono comunque per la gran parte soddisfatti dei segnali che arrivano dal mercato, poiché tira molto quello d'oltre confine: il periodo natalizio segna indicatori positivi (complessivamente oltre il 50%), Capodanno si presenta anch'esso buono per il 60% degli operatori, per l'Epifania i dati sono "decisamente positivi", in quanto per l'11,1% degli operatori l'andamento "sarà ottimo", come pure "sarà buono" per un'ulteriore quota del 42,2%."Positive" le attese per carnevale, con la metà degli operatori che hanno buone prospettive. Gli unici periodi valutati in maniera negativa, anche in comparazione con lo scorso anno, sono quelli di apertura e chiusura stagionale, il Ponte dell'Immacolata (che tale in verità, non è) e Pasqua. —

Accessibilità e "green": Cortina zoppica

A Madonna di Campiglio gli hotel più belli

LA CLASSIFICA

Qual è la regina delle nevi del 2024/2025? È Cortina a vincere la classifica che considera le piste più adrenaliniche, le destinazioni più famose, più trendy, più family friendly, con più servizi, con i migliori alberghi, le discese più ricercate e più accessibili. Cortina vince con 7.019 punti, ma è insidiata da Madonna di Campiglio, a soli 12 punti di distanza. Non troviamo nessun'altra località della montagna veneta nelle prime 25 posizioni, ad eccezione di Asiago al 17° posto.

Ma vediamo le varie sottoclassifiche. La destinazione che viene considerata più green è Livigno, seguita da Asiago e il suo Altopiano. Qui, per trovare Cortina dobbiamo scivolare molto indietro, al terz'ultimo posto, prima di Roccaraso e Selva di Cadore.

Cortina sarà prima almeno in accessibilità, considerando le prossime paralimpiadi. Invece no, è 16ª, prima di Alleghe che è 19ª. Asiago è più a portata di disabili; infatti si piazza al 7° posto.

Cortina sarà, allora, una citatdina più attenta alle esigenze delle famiglie con bambini? Si piazza al 7° posto, scalando in positivo 9 posizioni, mentre ne perde 4 Asiago. La "Regina delle Dolomiti"' si rifà con la classifica della riconoscibilità: è la più famosa e scambia questa posizione con Madonna di Campiglio. Se "essere famosi" significa avere riconoscibilità, diversa è l'interpretazione, altrettanto importante per le destinazioni, di essere considerata "trendy, alla moda". Bene, anche nell'inverno 2024/2025 vince – come lo scorso anno – Cortina d'Ampezzo, seguita da Courmayeur e da Madonna di Campiglio.

I migliori alberghi dove si trovano? A Madonna di Campiglio. Seguono Livigno, Courmayeur, Ortisei, Cervinia, Selva di Cadore, poi Cortina, che – nonostante le ristrutturazioni olimpiche – perde una posizione.

Almeno ci rifacciamo con le piste. Saranno pur le migliori, quelle di Cortina. Invece no. Prima si piazzano Madonna di Campiglio e Livigno. E quanto ai servizi, Cortina si piazza quarta. —

FDM

I TRACCIATI PIÙ FAMOSI

Piste panoramiche: Armentarola al 3° posto

BELLUNO

La pista Longia in Val Gardena eletta come la più panoramica grazie ai suoi spettacolari paesaggi montani, seguita dalla Saslong sempre in Val Gardena e dall'Armentarola a Cortina. Al 7° posto la Lagazuoi, sopra Cortina, al 10° la Bellunese, in Marmolada, al 13° posto la Pista degli Innamorati sul passo San Pellegrino. Per quanto riguarda le piste italiane considerate le più adrenaliniche, per i nostri connazionali vince la Spinale Direttissima di Madonna di Campiglio, seguita dalla Gran Risa in Val Badia e dalla Forcella Rossa a Cortina d'Ampezzo. Al sesto la Fodoma di Arabba, all'11° la Labirinti di Cortina e subito dopo la Volata di San Pellegrino. Tra le piste più divertenti, la prima delle Dolomiti bellunesi è la mitica Olimpia di Cortina, ma è solo 8ª. È 13ª la Cima Uomo al passo Asan Fellegrino. —

LA TESTIMONIANZA AL PROCESSO

«Gli 007 egiziani chiesero la copia del passaporto di Giulio»

Da dicembre 2015 la ragnatela degli apparati intorno a Regeni
La rivelazione della "teste Beta", coinquilina del ricercatore

Marco Maffettone / ROMA

La ragnatela che gli apparati egiziani hanno tessuto intorno a Giulio Regeni già a metà dicembre del 2015, alcune settimane prima del sequestro e del tragico epilogo, aveva mostrato dei segnali. La conferma è arrivata dalla testimonianza della coinquilina del ricercatore italiano al Cairo, sentita in forma protetta per ragioni di sicurezza nel processo a quattro 007: il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif.

Un presunto appartenente ai servizi segreti egiziani, intorno al 15 dicembre di 9 anni fa, si recò nell'abitazione di Regeni e chiese al suo coinquilino, un avvocato egiziano, copia del suo passaporto. Il "teste Beta", che all'epoca dei fatti divideva l'appartamento con Giulio e Mohamed El Sayed, ha raccontato che l'avvocato gli riferì di quanto avvenuto quel giorno. «A casa nostra si presentò la polizia e chiese copia del documento di Giulio. El Sayed era convinto che questo controllo era stato fatto dalla National Security, il servizio segreto egiziano».



GIULIO REGENI
IL DOTTORANDO DI CAMBRIDGE ERA NATO A TRIESTE IL 15 GENNAIO 1988

La testimone, che insegnava tedesco in una scuola privata della capitale egiziana, non era presente in casa quella mattina. «El Sayed era scosso, impaurito: era convinto che fossero i servizi anche se usarono come scusa una sorta di schedatura di tutti gli stranieri presenti in città. In Egitto c'è una sorta di paranoia tra i cittadini per queste dinamiche, temono l'autorità».



Una delle fiaccolate organizzate da Amnesty

In base a quanto riferito dalla teste, El Sayed «si scambiò il numero di telefono con l'agente dei servizi e non raccontò della visita a Giulio. Gli disse solo che gli stranieri devono dare documenti e presentarsi alla stazione di polizia. Forse aveva un sospetto che lui aveva fatto qualcosa che non doveva fare». «Dopo la scomparsa di Giulio – ha aggiunto – la polizia è ritornata a casa ma non ci fu un vero e proprio sopralluogo, non portarono via nulla. Io sono stata ascoltata per tre volte dalle autorità egiziane e non so dire se tra le persone che mi interrogarono c'era anche l'ufficiale che bussò alla nostra porta a dicembre».

Da un'analisi dei tabulati telefonici svolta dagli investigatori del Ros, e presente in una informativa depositata nei giorni scorsi, risulterebbero dei contatti telefonici tra il presunto agente dei servizi e il coinquilino di Giulio proprio il 26 gennaio, il giorno successivo alla scomparsa del ricercatore friulano: Regeni, secondo l'impianto accusatorio, venne prelevato ad una stazione della metropolitana del Cairo.

«Ricordo quel 25 gennaio – ha aggiunto la testimone –. Giulio uscì di casa intorno alle 19.30. Mi disse doveva andare ad una festa di compleanno dall'altra parte della città. Non è più rientrato a casa. Con lui avevo un rapporto di amicizia, un buon rapporto. Andavamo a fare jogging e si mangiava insieme».

Per i genitori di Regeni, sempre presenti alle udienze davanti alla Corte d'Assise, «all'udienza di oggi è emersa la ragnatela che è stata tessuta intorno a Giulio anche dalle persone che gli stavano più vicine». Per l'avvocata Alessandra Ballerini il fatto che i testi devono essere ascoltati in modalità protetta, nascosti da un paravento e senza dichiarare le generalità, dimostra che «l'Egitto non è un Paese sicuro». —

IL DIBATTITO E IL VOTO FINALE IN CONSIGLIO COMUNALE

Mussolini cittadino onorario Stoppata la revoca a Gorizia

Francesco Fain

«La storia non si può né si deve cancellare. No alla damnatio memoriae». «Va rimediato a un errore fatto, probabilmente anche in buona fede, nel 1924». Posizioni inconciliabili in Consiglio comunale a Gorizia. Una espressa dal sindaco Rodolfo Ziberna, l'altra da Andrea Picco (NoiMiNoaltrisGo!). Al termine di una discussione durata più di due ore, la mozione che chiedeva la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini è stata respinta. Il voto è arrivato poco prima della mezzanotte: 19 i voti contrari (la maggioranza presente in aula), 11 favorevoli fra cui quello dell'ex leghista Franco Zotti. I consiglieri comunali di "Martina sindaco" hanno preferito, invece, uscire dall'aula al momento del voto. «Non ci schieriamo con le ideologie ma con le idee. Vogliamo guardare avanti», ha spiegato la capogruppo Giulia Roldo.

La seduta è stata seguita da un nutrito numero di persone in aula e in streaming, nonostante l'ora tarda. È stato un dibattito appassionato. Questo sì. Ma solo da una parte. Perché il centrosinistra è intervenuto in massa, il centrodestra no. Silente. Eleonora Sartori, Andrea Picco, Laura Fasiolo, Marco Rossi, Rosy Tucci, Giulia Roldo, Emanuele Traini (solo per citarne alcuni) sono intervenuti a supporto della mozione con toni talvolta polemici, sicuramente politici, anche coloriti. Il sindaco ha parlato per la maggioranza e, questo, ha fatto imbestialire l'opposizione visto che aveva annunciato «libertà di voto». Ha parlato per 21 minuti: prima ha disarticolato la richiesta («Lo Statuto disciplina il conferimento della cittadinanza, non la revoca», «La mozione non è una delibera»), poi - dichiarandosi antifascista e ricordando di aver collaborato con Matteo Matteotti (figlio di Giacomo) - ha parlato di «furia iconoclasta» e di «talebani» riferendosi alla revoca della cittadinanza.

Ziberna ha continuato: «La storia è memoria. Se il titolo venisse revocato oggi, ciò non avrebbe senso e rischierebbe di far dimenticare gli errori del ventennio fascista. Appare evidente a tutti la pretestuosità della proposta della sinistra goriziana che cerca di minare il percorso di grande coesione e collaborazione tra Nova Gorica e Gorizia».



La riunione del Consiglio comunale a Gorizia FOTO BUMBACA

«Non pensavo di uscire con l'unanimità, credevo però che qualcuno "di là" almeno si astenesse», la sottolineatura di Eleonora Sartori (NoiMiNoaltrisGo!) che non ha risparmiato critiche al silenzio del centrodestra, sindaco escluso. Secondo Marco Rossi (Pd) «si è persa l'occasione di fare un ulteriore passo avanti nel superamento delle divisioni che hanno segnato la storia del '900 nel nostro territorio». —



Ciao fratellone, gigante buono che da sempre mi ascolta, aiuta, protegge, disponibile per me, per tutti... Grazie di essere stato anche mio amico ed insieme a mamma e papà la mia meravigliosa famiglia. Con voi c'è il mio cuore e con me il vostro da sempre, per sempre...

Gianni Sluga

La sorella ELENA assieme ai parenti tutti, annunciano che il funerale si terrà venerdì 15 novembre alle ore 11.20 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 novembre 2024

Ciao

Gianni

mi mancherai. REANA
Trieste, 13 novembre 2024

Ci stringiamo a ELENA nel saluto al nostro caro amico

Gianni

LORELLA, FERRUCCIO e MANUELA
Trieste, 13 novembre 2024

Ciao meravigliosa creatura, la tua tesorix CINZIA insieme alla mamma.
Trieste, 13 novembre 2024

Vicini alla famiglia per la perdita dello stimato collega

Gianni

Esprimono le più sincere condoglianze il Presidente con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore, i Dirigenti e il personale tutto dell' ATER di Trieste.
Trieste, 13 novembre 2024



Il giorno 10 novembre 2024 ci ha lasciato

DOTT.SSA

Liliana Weber ved. Bianchi

Farmacista di anni 102

Lo annuncia la figlia Patrizia con Marjan, la cognata Flora Largaiolli e i parenti tutti. Ringrazio di cuore le signore Carla, Mira e Gigliola che con amore l'hanno assistita. Ringrazio inoltre il Dottor Enrico Marchitiello, le infermiere del Distretto 4 di Asugi e gli operatori della Cooperativa Luce per il prezioso aiuto. La saluteremo venerdì 15 novembre alle ore 11.30 presso la Chiesa di San Luca Evangelista a Melara.
Trieste, 13 novembre 2024

Vittoria e Anita Largaiolli, Marisa Bianchi, Adelina, Giangaetano e Mariacristina Bartolomei, Loredana Dall'Asta con le loro famiglie ricordano con affetto l'amata zia

Liliana

Trieste, 13 novembre 2024

Un affettuoso abbraccio alla

DOTTORESSA

Liliana

entusiasta farmacista e anima sensibilissima. MARINO e ISA.
Trieste, 13 novembre 2024



Ha improvvisamente cessato di battere il cuore generoso della

Maestra del lavoro

Renata Bagatin in Morpurgo

Lo annunciano affranti il marito LIVIO, la figlia MICHELA e la nipote SARAH ANGELICA.

La saluteremo Venerdì 15 alle 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 13 novembre 2024

Professionisti e collaboratori tutti di Saed sono vicini a Livio e alla sua famiglia per la perdita della cara

RENATA

Trieste, 13 novembre 2024

---

11 settembre 1940 11 novembre 0024

Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi

Si è spenta serenamente

Maria Serao ved. Bouquet

La ricordano con amore e gratitudine i figli Piero, Paolo con la moglie Laura, Marta con il marito Ermanno, i suoi sette nipoti, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo il giorno 16 novembre alle ore 14:30 presso la chiesa parrocchiale di Canale (fraz. di Pergine Valsugana, TN).
Trento, 13 novembre 2024

IL MINISTERO DELL'INTERNO SLOVENO ANNULLA LA DECISIONE DEL GENNAIO SCORSO

Unione italiana a Capodistria Tremul torna coordinatore

Il presidente dopo la decisione di Lubiana: «Ripristinata la rappresentanza legale, andranno accertate le responsabilità di chi ha contribuito a creare la situazione»

Andrea Marsanich / CAPODISTRIA

Vittoria su tutto il fronte dei collaboratori di Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, l'organizzazione apicale dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia. Il rischio di spaccatura interna all'Ui, sostiene lo stesso Tremul, è stato evitato dopo che lunedì è stata attuata la decisione del ministero sloveno degli Interni, ripristinando così «la rappresentanza legale dell'UI con sede a Capodistria» che era attiva prima del 9 febbraio 2024.

Quanto deliberato a Lubiana, spiega il presidente Ui in una nota, ha fatto decadere tutte le decisioni accolte dalla Consulta capodistriana nella riunione del 9 gennaio scorso, inclusa la nomina del Comitato dei Garanti, d'Appello e di Controllo. Il ministero ha annullato la decisione del 9 febbraio 2024 dell'Unità Amministrativa di Capodistria, con la quale si era registrata Astrid Del Ben come coordinatrice dell'Ui con sede a Capodistria, eletta al posto di Tremul. In sostanza Tremul torna ora a essere il coordinatore della Ui con sede a Capodistria. Del Ben era stata scelta dalla Consulta e confermata dall'Unità Amministrativa capodistriana il 9 febbraio con un passo che aveva portato di fatto a vertici locali "autonomi" rispetto all'Ui.


Uno scorcio di Palazzo Modello, sede dell'Unione Italiana a Fiume



Secondo Del Ben, eletta lo scorso inverno, la vicenda non è ancora chiusa

Il ministero sloveno dell'Interno aveva deliberato - il 3 giugno e il 14 agosto scorsi - di accettare i ricorsi avanzati dalle consigliere dell'Assemblea e della Consulta, Maia Nerina Bertoch di Ancarano e Liana Vincoletto di Bertocchi, così come da Tremul, certificando che la riunione del 9 gennaio di 7 dei 10 membri della Consulta dell'Ui con sede a Capodistria (Dyego Tuljak, Daniela Ipsa, Alex Zigante, Robi Štule, Jan Pulin, Gianfranco Stancich, Gianfranco Kozlovič) non si era svolta nel rispetto dello Statuto dell'Unione Italiana di Capodistria e della Legge sulle associazioni in vigore in Slovenia. La seduta si era tenuta in segreto mentre invece – in base alle leggi slovene, allo Statuto e alle regole interne dell'UI – la Consulta avrebbe dovuto riunirsi congiuntamente con l'Assemblea dell'Unione Italiana. E in base ai regolamenti - come ricordato anche nei ricorsi - il coordinatore della Consulta è il presidente dell'Ui. Lo stesso Tremul insomma.

Nel ringraziare i connazionali che lo hanno sostenuto, Tremul annota che questi ultimi mesi hanno rappresentato uno «stallo istituzionale« dell'Unione Italiana, quale organizzazione unitaria della Cni, arrecando «un grave danno all'UI, sia d'immagine che di sostanza». Nel contesto, Tremul (secondo cui i dipendenti Ui a Capodistria sarebbero stati oggetto di una campagna denigratoria e diffamatoria) rileva che «andranno accertate le responsabilità di chi, in modo occulto o palese, ha contribuito» a far sì che fosse messa in discussione l'unitarietà dell'UI e della Comunità dei rimasti.

Per Del Ben però non finisce qui in quanto la procedura del caso va avanti e la decisione definitiva, per legge, spetta all'Unità Amministrativa di Capodistria. —

BOSCO DI VALDIBECCO

Pola, diecimila nuovi alberi dopo l'incendio di due anni fa

POLA

Nell'estate 2022 fa un incendio devastò il bosco di Valdibecco, nei dintorni di Pola, mandando in fumo oltre 3.000 grandi alberi, soprattutto conifere. Grazie all'iniziativa della sede cittadina dell'azienda pubblica forestale Šumarija, all'area ora viene data nuova vita con il verde dell'erba spontanea ma anche degli alberelli messi a dimora da tanti attivisti. Il rimboschimento, a tappe, proseguirà per tutto il periodo invernale. Oltre 2mila finora gli alberelli impiantati, di cui 300 lo scorso weekend grazie al lavoro volontario cui hanno aderito una settantina di persone, soprattutto residenti nel rione di Valdibecco e ambientalisti dell'iniziativa civica Protiv sječe – Contro il taglio. Notata pure la presenza del sindaco di Medolino Ivan Kirac. Prima della primavera verranno messi a dimora ai due lati della strada che porta a Promontore quasi 10 mila nuovi alberelli, molti di più di quanti sono stati inceneriti dalle fiamme. —

V.CU.

LA LEGGE CONTRO L'ULTRADESTRA

In Slovenia sanzioni per vietare l'uso di simboli nazifascisti

Via libera dalla commissione Affari interni del Parlamento Le multe saranno inferiori al previsto: tra 500 e 1.000 euro

Stefano Giantin / LUBIANA

Si va verso un divieto che continua a far discutere, in Slovenia: è quello, propugnato dai partiti che sostengono la maggioranza di governo, nei confronti dei simboli e della glorificazione del nazismo e del fascismo, una misura vista però con estremo sospetto dai partiti dell'opposizione di centrodestra a Lubiana. Il divieto si avvicina dopo che la commissione Affari interni del Parlamento sloveno ha dato l'ok a modifiche alla Legge sull'ordine pubblico, richieste in principio da Levica (Sinistra), uno dei partiti che appoggiano il premier Robert Golob.

L'appello originario di Levica era a introdurre misure draconiane contro gruppi dell'ultradestra ed esibizione di simboli che richiamano al nazifascismo, anche definendo atti del genere come reato. Tutto era nato dopo il raduno e la marcia dello scorso 7 giugno a Lubiana della cosiddetta "Slovenska Obramba Straza" (Sos), misterioso movimento di estrema destra apparso dal nulla a fine primavera che aveva urlato slogan contro i migranti e sventolato uno striscione con un teschio che richiamava le Ss nel cuore della capitale slovena. Il Sos aveva dato scandalo anche pubblicando online video di presunte violenze contro stranieri, con migranti legati a pali e sottoposti a finte impiccagioni. Non si può permettere che scene simili diventino la «nuova normalità» in Slovenia, era stata la reazione di Matej T. Vatovec, vice capogruppo di Levica.

Ora il redde rationem si avvicina, anche se le misure anti-ultradestra saranno edulcorate: è il risultato di un lavoro ai fianchi del Movimento Libertà di Golob, che ha suggerito di puntare, invece, su sanzioni fino a 2.500 euro. Sanzioni che però dovrebbero scendere, tra i 500 e i 1.000 euro, si legge nella nuova formulazione degli emendamenti. Dovranno sborsarli gli estremisti di destra che «negli spazi pubblici» ostentino «saluti, bandiere, uniformi, simboli, slogan» o cantino canzoni e distribuiscano «materiali» che possano essere chiaramente ricollegati «al nazismo, al fascismo» ma anche ad altre «organizzazioni collaborazionistiche durante la Seconda guerra mondiale». O usino espressioni per «glorificare, approvare o incoraggiare le ideologie naziste e fasciste», così «minacciando» altre persone.

IL CASO A LUBIANA

TUTTO ERA NATO DOPO LA MARCIA DEL 7 GIUGNO DELLA OBRAMBA STRAZA (SOS)

L'opposizione: consentiti falce e martello, inaccettabile la condanna selettiva

Basterà a evitare un bis di quanto visto a giugno? Ne è certo Martin Premk (Movimento Libertà), che ha di nuovo stigmatizzato le «scene orribili» di giugno. Ma non tutti sono d'accordo. A schierarsi ancora contro le modifiche alla legge sono stati l'Sds dell'ex premier Janez Janša e Nuova Slovenia (NSi), entrambi all'opposizione, con l'Sds che ha sostenuto che le misure siano pensate solo per «glorificare implicitamente ideologia e regime comunista», escludendo simboli quali stella rossa e falce e martello «dalla lista delle organizzazioni totalitarie».

«Nel contesto europeo moderno, costruito sull'opposizione a tutti i totalitarismi, è inaccettabile condannare selettivamente solo certe forme e glorificarne altre», ha detto il deputato Andrej Kosi (Sds). «Non è tempo di violenza, divisioni o ideologia», ma di «vietare tutti gli atti che possano causare disagio o paura nella gente», ha fatto eco Vida Cadonič Spelič (NSi), ricordando come per molti sloveni il concetto di comunismo abbia un'accezione negativa. Sia l'Sds sia NSi hanno richiesto che anche l'apologia di comunismo fosse inserita nelle nuove norme. Ma «non si può paragonare la stella rossa alla svastica» e i partigiani «non erano assassini nazisti, ma combattenti per la libertà», ha replicato Nataša Sukič (Levica). —

Partita la tre giorni di incontri a Trieste

Ince, Oms, Regione e Paesi Balcanici Confronto sulla sanità

IL WORKSHOP

Condividere percorsi integrati per migliorare le cure e favorire la prevenzione di patologie diffuse, dal diabete alle malattie cardiovascolari. Questi gli obiettivi del workshop che si è aperto ieri nella sede dell'Iniziativa Centro europea (Ince) a Trieste e che per tre giorni accende un dibattito internazionale sul tema del rafforzamento dei modelli di assistenza sanitaria per la gestione delle malattie croniche nei Balcani Occidentali coinvolgendo rappresentanti dei Ministeri della Salute e delle autorità sanitarie dei Paesi balcanici, esperti dell'Oms e dell'Ince, autorità sanitarie regionali. Un convegno organizzato dall'Ince e promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità.


Roberto Antonione

Ad aprire il workshop sono stati ieri Roberto Antonione, segretario generale Ince, Gianna Zamaro, direttore Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Fabio Scano (Inviato speciale per i Balcani Occidentali), Gian Matteo Apuzzo (Centro europeo per l'assistenza sanitaria primaria dell'Oms), Andrea di Lenarda, direttore del Dipartimento specialistico. «Un'opportunità importante per affrontare tematiche fondamentali per la salute e condividere buone pratiche sanitarie – ha osservato Antonione –. È un'iniziativa che consolida il nostro rapporto con Omg. Aprirsi alla cooperazione sanitaria è stato un passo avanti significativo». Apuzzo ha sottolineato che il workshop ha due obiettivi: «Il primo è condividere percorsi di cura integrati per le malattie croniche, in particolare diabete e ipertensione, e per le malattie cardiovascolari. Il secondo è puntare sulla prevenzione, anche rafforzando i servizi per la promozione di stili di vita corretti». —

VERSO LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Gorizia e Nova Gorica, l'appello a ragionare come territorio unico

Dal convegno sul post 2025 l'invito degli imprenditori a superare il confine per dare ai giovani possibilità lavorative e creare i presupposti per nuove sinergie

Alex Pessotto

Cosa resterà di Go! 2025? Sono in molti a chiederselo e, in fondo, non potrebbe essere diversamente: il tema degli effetti (saranno durevoli?) della Capitale europea della Cultura è il più importante tra quelli che si collegano all'evento dell'anno prossimo. Qualche risposta è giunta ieri da un'iniziativa ospitata dal polo goriziano dell'università di Trieste, in via Alviano. Organizzato dall'Unione regionale economica slovena, Confindustria Alto Adriatico e Camera di Commercio della Slovenia (sede di Nova Gorica) in collaborazione con il Gect Go, l'appuntamento aveva per titolo "Opportunità e prospettive dell'area economica transfrontaliera goriziana dopo Go! 2025".

Si è sviluppato in tre panel, a coinvolgere vari portatori d'interesse: il primo del mondo accademico, il secondo delle Pubbliche amministrazioni e il terzo del mondo imprenditoriale. Quest'ultimo, moderato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega a cultura ed eventi nonché coordinatore del Piccolo, ha visto la partecipazione di Daniele Gulic, amministratore delegato di Skyproxima, Tanja Harej, responsabile delle risorse umane di Pipistrel, Paolo Vezil della Valmet, Mojca Gruzovin Benčič, responsabile commerciale di Gostol-Gopan. Tutti d'accordo in primis su due aspetti: che i frutti della Capitale europea della Cultura debbano potersi "gustare" anche dopo il 2025 e che occorra sempre più ragionare come un territorio unico, lasciando da parte le logiche delle divisioni che a lungo lo hanno caratterizzato.



ALL'UNIVERSITÀ
LA SALA DEL CONVEGNO CHE SI È SVOLTO IERI (FOTO MAREGA)

> Nel dibattito spazio anche a concetti come responsabilità sociale e fratellanza

Del resto, a sentire i rappresentanti dell'imprenditoria che ieri hanno preso parte al panel, sono emerse anche altre considerazioni: l'esistenza di un confine che, ormai, è già piuttosto permeabile (ma quando sarà ripristinato il Trattato di Schengen?) e la necessità di utilizzare ambienti ad hoc per la realizzazione delle iniziative di Go! 2025, ma anche per fornire ai giovani opportunità lavorative, di visibilità (è quanto ha suggerito Tanja Harej). E, ancora, si potrebbe pensare alla creazione di prodotti specifici e all'attuazione (o al consolidamento) di sinergie tra imprese non necessariamente appartenenti allo stesso settore (cosa, questa, ritenuta fondamentale da Paolo Vezil). Poi, secondo quanto dichiarato da Mojca Gruzovin Benčič, sarebbe altrettanto importante continuare a operare con un approccio glocal.

Ma, nota emersa da più parti ed evidenziata da Brancoli, ieri si è anche parlato di fratellanza e di responsabilità sociale che, tra gli imprenditori, non sono propriamente concetti frequenti. E Vezil ha pure lasciato intuire l'opportunità di dar vita a un vero e proprio manifesto programmatico ("una carta") in occasione di Go! 2025 a beneficio del mondo imprenditoriale: la Valmet, tra l'altro, si occupa di impianti per la produzione della carta e, in questo senso, che l'idea di un manifesto venga da lui non è forse casuale. A ragionare sui suoi contenuti, intanto, c'è tempo, ma è questa un'altra idea che ieri è stata lanciata.

Di sicuro c'è la fiducia nella Capitale europea della Cultura. «Go! 2025 porterà rilievo agli aspetti operativi del territorio e alle sue specificità» ha commentato Daniele Gulic anticipando, da parte della sua società, la realizzazione di una piattaforma aerea nuova sotto ogni profilo, «un modello – a detta sua – da diffondere a livello internazionale».

Tralasciando l'anno che verrà e quello dopo ancora, per tornare all'incontro di ieri in apertura sono intervenuti il coordinatore del corso di studio in Scienze internazionali e diplomatiche Diego Abenante, l'assessore comunale Sarah Filisetti, il sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il sindaco di Šempeter-Vrtojba Milan Turk, oltre al vicedirettore del Gect Go Tomaž Konrad e al responsabile del programma Go! 2025 Stojan Pelko. —

IL CONGRESSO REGIONALE

Contratti e personale: coop sociali a rischio

L'adeguamento contrattuale che ha aumentato del 15% il costo del lavoro e il drammatico bisogno di personale. Sono le criticità emerse ieri al 6º congresso di LegacoopSociali Fvg.

Sono oltre 3 mila le associazioni iscritte in regione al registro unico nazionale del Terzo settore, di queste più di 200 cooperative sociali che poggiano su 14 mila lavoratori. «La cooperazione sociale tiene ed è cresciuta così come il numero degli addetti – ha spiegato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig – ma esistono delle criticità che vanno affrontate». Le cooperative sociali «perdono patrimonio per non perdere posti di lavoro, ma così riducono redditività e capacità di investire su innovazione e nuovi servizi».

È il drammatico bisogno di personale a preoccupare di più: al primo gennaio in Fvg servivano 388 operatori socio assistenziali in più, 51 infermieri, 30 fisioterapisti, 395 educatori socio-pedagocici, 118 sociosanitari e 47 educatori per la prima infanzia. —

ECONOMIA

L'ANALISI CONGIUNTURALE DELLA SEDE DI TRIESTE DELLA BANCA D'ITALIA

Export regionale in caduta (-10,9%) E pesa l'incognita dei dazi di Trump

Fvg peggio del Nord Est. La flessione del manifatturiero
Balzo delle opere pubbliche grazie agli investimenti del Pnrr

IL CALO DELL'EXPORT IN FVG NEL PRIMO SEMESTRE

Paesi e aree	ESPORTAZIONI 1° sem. 2024	ESPORTAZIONI Variazioni 2023	ESPORTAZIONI Variazioni 1° sem. 2024	IMPORTAZIONI 1° sem. 2024	IMPORTAZIONI Variazioni 2023	IMPORTAZIONI Variazioni 1° sem. 2024
PAESI UE (1)	5.199	-11,9	-6,9	3.200	-11,1	-8,0
Area dell'euro	3.879	-11,3	-10,0	2.446	-13,7	-5,2
di cui: Francia	669	-14,5	-9,1	248	10,8	-5,6
Germania	1.135	-12,1	-12,6	701	-5,0	-3,6
Spagna	334	-2,6	-3,4	161	-23,8	7,4
Altri paesi UE	1.321	-13,8	3,7	754	-2,7	-15,9
PAESI EXTRA UE	4.692	-15,6	18,6	2.244	-4,3	-1,7
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	197	11,3	-20,3	328	-2,6	-16,4
di cui: Russia	36	-23,5	-48,1	230	14,7	-24,2
Ucraina	30	51,5	2,0	45	-54,5	87,6
Altri paesi europei	1.385	-23,2	67,7	210	7,8	-8,8
di cui: Regno Unito	1.043	-9,2	133	37	10,4	-23,5
America settentrionale	1.727	-23,1	108,7	59	-8,1	-4,6
di cui: Stati Uniti	1.646	-25,0	119,3	56	-2,1	0,2
America centro-meridionale	238	19,6	-19,0	165	-28,9	-13,5
Asia	825	-15,1	-42,8	1.186	4,4	-0,7
di cui: Cina	131	-6,4	-17,7	464	12,4	16,9
Giappone	39	-22,4	-18,0	51	7,6	-19,8
EDA (2)	172	-12,1	10,2	221	-13,3	-10,2
Altri paesi extra UE	319	13,0	0,1	297	-29,4	38,8
TOTALE	9.892	-13,6	3,7	5.444	-8,5	-5,5

(1) Aggregato UE-27 – (2) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.
Fonte: L'economia del Fvg aggiornamento congiunturale – Banca d'Italia sede di Trieste

WITHUB

PIERCARLO FIUMANÒ

Primo semestre 2024 in stagnazione per l'economia del Friuli Venezia Giulia con il rischio di una tempesta perfetta che potrebbe arrivare dalla recessione tedesca e dai dazi di Trump. Secondo l'ultima indagine congiunturale di Banca d'Italia sede di Trieste i segnali di rallentamento sono vistosi con un export in caduta libera: al netto della consegna delle navi di Fincantieri, le vendite estere sono diminuite del 10,9 per cento con la peggiore performance del Nord Est (-1,4%) e dell'Italia (-1,2).

LA CRISI TEDESCA

La regione accusa un forte calo della domanda da parte dei Paesi dove orienta maggiormente il suo export. In Europa le vendite verso la Germania in sei mesi sono andate giù del 12,6% mentre le esportazioni dirette ai mercati extra Ue, che comprendono i principali mercati di riferimento della cantieristica (tra cui gli Stati Uniti e il Regno Unito), sono cresciute invece del 18,6%.

RISCHIO DAZI USA

Il direttore della sede di Trieste di Banca d'Italia, Marco Martella, che trascorsi quattro anni a Trieste andrà in pensione a fine mese dopo una lunga e importante carriera in Via Nazionale, analizza l'impatto di un possibile effetto dazi nell'America di Trump: «L'Europa potrebbe soffrire maggiormente in settori come l'automotive, il settore agricolo e la moda. Bisogna vedere la durata di questi dazi e le contromisure che l'Europa riuscirà a mettere in campo. Certo, le ricadute anche a livello regionale sarebbero inevitabili».

L'indice di un aggravarsi di questa stagnazione in mezzo alle temperie delle crisi geopolitiche arriva dal settore manifatturiero dove la produzione ha subito una flessione (-2,2%), influenzata principalmente dalla riduzione della domanda estera e dalla debolezza del ciclo produttivo dell'area euro. Il settore manifatturiero-osserva il capo dell'ufficio studi di Banca d'Italia a Trieste Paolo Chiades, si protrae ormai da due anni. La spesa per investimenti è rimasta sostanzialmente stabile, frenata tuttavia da questo scenario incerto e dall'alto costo dei finanziamenti.



Marco Martella

EFFETTO PNRR

Rallenta la crescita del settore delle costruzioni a causa della riduzione degli incentivi legati al Superbonus (che in regione avevano raggiunto la ragguardevole cifra di 2,7 miliardi) che da marzo si sono di fatto azzerati. Tuttavia gli effetti negativi sono stati in parte mitigati dal balzo degli investimenti pubblici stimolati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che ha sostenuto in modo importante il comparto edilizio. Le compravendite immobiliari hanno subito un leggero calo.

Il terziario continua a espandersi, seppure a ritmi contenuti. La vocazione turistica della regione gioca un ruolo centrale, grazie al forte afflusso di stranieri ma senza il primato atteso a causa del calo degli italiani che continuano a comprimere le spese. Anche i ricavi del commercio al dettaglio hanno risentito di consumi indeboliti, con le famiglie che hanno mantenuto una certa cautela nelle spese, nonostante la lieve ripresa del reddito disponibile favorito dall'aumento dell'occupazione e da un'inflazione contenuta.

PORTO DI TRIESTE

Nei primi sei mesi dell'anno la movimentazione complessiva di merci nei porti di Trieste e Monfalcone è cresciuta del 4,9 per cento. Lo scalo triestino ha riassorbito i cali nel traffico container che si erano verificati a inizio anno a causa della crisi nel Mar Rosso. Tuttavia la crisi tedescaa si è avvertita con la contrazione del traffico Ro-Ro (-3,6 per cento) fra Germania e Turchia.

Sul fronte occupazionale, il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento (+1,4%) simile al resto del Paese, soprattutto tra i lavoratori autonomi. L'aumento degli occupati ha coinciso con una riduzione del tasso di disoccupazione e una diminuzione delle persone in cerca di lavoro. Tuttavia, le assunzioni nette nel settore privato non agricolo sono calate rispetto al 2023, in particolare per i contratti a tempo indeterminato, e il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è cresciuto in settori come la meccanica, la metallurgia e il mobile.

MENO MUTUI

Il sistema bancario regionale ha mostrato una contrazione dei prestiti alle imprese, legata soprattutto alla minore domanda di credito per investimenti e all'ampia liquidità disponibile. Al contempo, si è interrotta la riduzione dei finanziamenti alle famiglie, che proseguiva dal 2023: mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno continuato a calare, il credito al consumo è aumentato. La qualità complessiva del credito si è mantenuta stabile, senza segni di deterioramento.

In un contesto di tassi di interesse elevati, il risparmio finanziario di famiglie e imprese si è orientato verso opzioni più remunerative. Si è registrata una crescita sia dei depositi a risparmio sia dei titoli di Stato e obbligazioni. —

TECNOLOGIA

iVision e SolidWorld realizzeranno gli occhiali high tech per non vedenti

MILANO

Occhiali tecnologici per non vedenti. Questo l'obiettivo della joint venture tra la friulana iVision tech e la trevigiana SolidWorld group, società entrambe quotate in Borsa a Milano, che è stata concretizzata in questi giorni. La collaborazione ha permesso di sviluppare una soluzione produttiva innovativa, supportata dalle avanzate competenze di SolidWorld, culminando in un primo caso di successo che dimostra l'efficacia di tali tecnologie per le applicazioni previste. Come annunciato in fase di Ipo, iVision tech sta portando avanti l'iniziativa sociale iSee per sviluppare occhiali dotati di tecnologia assistiva, progettati per migliorare la percezione e comprensione dell'ambiente circostante delle persone non vedenti, offrendo maggiore autonomia e sicurezza agli utenti. «Uno degli aspetti chiave che ci ha convinti a utilizzare le soluzioni di stampa 3D di SolidWorld - ha detto l'Ad di iVision tech Stefano Fulchir - è la possibilità di scalare l'impianto in risposta a future opportunità commerciali. Inoltre, siamo molto soddisfatti del prodotto sviluppato che ha raggiunto un'estetica pari a quella di un occhiale per normo vedenti, sfruttando le proprietà di leggerezza, duttilità e robustezza dei nuovi materiali ».—

M.CE.

LOGITRANS

Nuova linea di Grimaldi da Trieste ad Ambarli

TRIESTE

La nuova linea ro-ro Trieste-Ambarli in Turchia sarà protagonista dello stand che il gruppo Grimaldi ha organizzato a Logitrans, che si terrà a Istanbul dal 20 al 22 novembre. «Particolare risalto – recita una nota – sarà dato alla nuovissima linea Trieste-Bari-Patrasso-Ambarli, operata dalle navi gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta. Con due partenze settimanali, Grimaldi punta su questa linea, tanto che vi impiegherà presto una terza nave gemella, varata presso i cantieri cinesi Jinling, e non esclude l'affiancamento di una quarta unità».

IL DOSSIER

Nozze Ita-Lufthansa manca solo l'ok Ue Plaudono i sindacati «Ora il confronto»

I Mef e la compagnia tedesca sono fiduciosi sul via libera
Il responso dell'Antitrust dovrebbe arrivare entro fine anno



Sabina Rosset / BRUXELLES

Dopo l'intesa al fotofinish tra Ita e Lufthansa con il pacchetto inviato a Bruxelles, si attende ora il via libera definitivo della Commissione europea alla luce dei «rimedi» proposti a tutela della concorrenza. Dopo il Mef anche i tedeschi si sono detti «fiduciosi» di poter ricevere a breve un disco verde all'operazione. Mentre le tre principali sigle sindacali, scongiurato lo spauracchio di un fallimento della trattativa, esprimono concordi grande soddisfazione per l'accordo raggiunto e chiedono di avviare ora un confronto sul piano industriale. Il responso dell'Antitrust europea, da quanto filtra a Bruxelles, sarebbe atteso entro fine anno, anche se formalmente non c'è una scadenza. Comunque arriverà velocemente, considerato il lavoro già svolto per il via libera condizionato dato a inizio luglio. Lufthansa, si è detta «fiduciosa» di poter avere il via libera Ue nelle prossime settimane. Secondo le indiscrezioni il vettore tedesco avrebbe sbloccato il negoziato rinunciando alla «clausola di aggiornamento» del prezzo, volta a ricalcolare il valore dell'asset di Ita, con una oscillazione intorno ai 100 milioni di euro. L'investimento complessivo di Lufthansa in Ita Airways è pari a 829 milio-


L'accordo Ita-Lufthansa ANSA

ni di euro: una prima tranche vale 325 milioni, per l'aumento di capitale riservato che farà entrare il gruppo al 41% della compagnia italiana. Una seconda varrà altri 325 milioni. Ed è prevista poi una clausola di earn out di 100 milioni a determinate condizioni, mentre tra il 2028-2029 Lufthansa potrebbe esercitare l'opzione di acquisto del restante 10% salendo quindi al 100% per un importo di 79 milioni di euro.

I SINDACATI

Tra i «rimedi» inviati a Bruxelles, da quanto è filtrato, dovrebbero esserci come atteso intese con Easyjet relative ai voli di breve raggio e agli slot di Linate. Mentre sul lungo raggio verso Stati Uniti e Canada dovrebbero esserci accordi con Air France e Iag. «Lavoreremo affinché l'intesa finalmente raggiunta sia un momento di crescita per Ita e per questo vogliamo sapere quale sarà il piano industriale, quante risorse si intendono investire per aumentare gli aeroplani previsti in flotta, quante rotte intercontinentali si vogliono aprire», ha affermato il coordinatore nazionale del trasporto aereo della Filt Cgil, Fabrizio Cuscito ricordando che vanno riassorbiti 2mila lavoratori in Cig. «Attendiamo l'insediamento del nuovo management da cui ci aspettiamo una leale collaborazione e l'attivazione di un confronto con il sindacato per l'illustrazione degli obiettivi del nuovo piano», ha affermato la Fit-Cisl. «È il momento di iniziare a ragionare sugli investimenti per il futuro piano industriale della nuova gestione di Ita Airways», ha aggiunto la Uiltrasporti. —

IN BREVE

Metalmeccanici
Rotta la trattativa Sarà sciopero

Si è rotta la trattativa tra Federmeccanica-Assistal e Fiom, Fim e Uilm per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici 2024/2027. E' quanto emerso al termine del tavolo, a causa delle distanze riscontrate tra le parti sulle proposte relative agli aumenti salariali. I sindacati hanno annunciato l'avvio della mobilitazione, con assemblee in tutti i luoghi di lavoro, fino allo sciopero di 8 ore su base territoriale, da programmare nelle prossime settimane, oltre al blocco delle flessibilità e degli straordinari.

Mediobanca
Giù l'utile nel trimestre Titolo in Borsa -8,1%

Nel primo trimestre dell'esercizio 2024/2025 Mediobanca ha visto l'utile scendere a 330 milioni (da 351,3 dello stesso periodo dello scorso anno) e i ricavi rimanere stabili a 864,6 milioni (da 864 milioni). Il margine di interesse di 485 milioni (-10,7 milioni) sconta, tra l'altro, la discesa dei tassi . In Borsa il titolo ha perso l'8,1%.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,148	-2,11	3,191	3,461	-45,45	-
A						
A2A	2,033	-2,82	2,033	2,137	11,79	6.522,14
Abbvie	164,8	-0,71	164,12	166,34	19,03	-
Abitare in	4,16	0,24	4,12	4,22	-16,12	111,03
Acea	17,03	-1,39	17	17,34	25,16	3.683,19
Acinque	1,99	0,51	1,99	2	-4,02	392,32
Adidas	216,9	-2,95	216,5	220,5	21,54	-
Adobe	494,75	4,57	472,3	496,7	-12,88	-
Advanced Micro Devic	135,66	-1,27	135,66	139,12	2,70	-
Aedes	0,155	-2,52	0,155	0,166	-26,49	5,10
Aeffe	0,768	-1,79	0,764	0,784	-14,97	84,12
Aeroporto di Bologna	7,44	0,54	7,32	7,44	-10,87	266,10
Ageas	47,74	-1,04	47,7	47,7	23,48	-
Ahold Kon .	32,21	-1,77	32,34	32,36	24,90	-
Air France-Klm	7,536	-4,12	7,508	7,706	-42,49	-
Air Products And Chemicals	294	0,34	295,7	295,7	19,18	-
Airbnb	126,62	-2,25	127,6	127,6	-0,08	-
Airbus Group	140,68	-3,33	143	145,24	3,74	-
Alerion Cleanpwr	16,38	9,79	14,72	18,08	-43,58	820,71
Alkemy	11,8	-0,42	11,8	11,8	28,45	67,11
Allianz	287	-1,17	282,5	287,5	20,37	-
Alphabet Classe A	169,52	0,64	168,88	171,2	32,96	-
Alphabet Classe C	170,98	0,62	170,48	172,74	32,89	-
Altria Group	51,18	0,51	50,84	51,15	39,37	-
Amadeus It Group	66,92	-	67,26	67,8	5,18	-
Amazon	194,8	0,37	193,5	197	41,27	-
Amc Entertainment	4,2435	5,57	4,2095	4,2095	-10,72	-
American Airlines Group	13,066	-0,64	13,256	13,258	4,54	-
American Express	273,25	-0,98	273,5	276,65	60,95	-
American Water Works Company	125,5	-	127,65	127,7	1,93	-
Amplifon	24,16	-4,24	24,16	25,19	-20,27	5.657,83
Anheuser-Busch	52,6	-	53,3	53,3	-8,59	-
Anima Holding	6,215	-0,72	6,21	6,275	56,05	2.004,76
Antares Vision	2,98	-4,49	2,96	3,085	69,01	218,89
Apple	212,1	1,27	209,9	212,4	20,61	-
Applied Materials	176,14	-0,43	176,7	177,56	17,85	-
Aquafil	1,664	-3,93	1,662	1,774	-50,08	74,19
Archer-Daniels-Midland	48,985	-0,19	49,415	49,53	-24,55	-
Ariston Holding	3,826	-3,68	3,826	3,99	-36,86	497,33
Ascopiave	2,675	-1,29	2,67	2,73	21,12	640,43
Asml	631,8	0,73	625	643	-8,27	-
At&T	20,665	-1,69	20,57	21,01	38,90	-
Autodesk	291,65	0,55	291,15	326,7	30,79	-
Autostrade M.	2,6	-1,89	2,555	2,65	-70,24	11,42
Avio	12,68	-0,94	12,54	12,84	52,80	339,52
Axa	33,18	-2,93	33,17	33,84	16,36	-
Azimut H.	22,83	-2,27	22,83	23,31	-2,23	3.317,60
B						
B&C Speakers	16,8	-6,67	16,6	18,4	-3,73	197,41
B. Cucinelli	86,7	-4,78	86,45	89,8	3,08	6.221,65
B. Desio	5,78	-0,34	5,74	5,8	60,05	779,86
B. Generali	41,76	-1,23	41,74	42,42	25,30	4.932,47
B. Ifis	22,38	-0,09	22,22	23,16	42,00	1.204,03
B. Profilo	0,1805	-0,28	0,1795	0,183	-10,56	123,01
B.Co Santander	4,0255	-12,45	4,0255	4,472	18,60	72.485,86
B.F.	4,14	-0,48	4,11	4,19	5,66	1.096,40
B.P. Sondrio	7,14	-1,18	7,13	7,31	22,31	3.251,70
Banca Mediolanum	11,63	-1,77	11,62	11,79	38,43	8.811,18
Banca Sistema	1,464	-3,05	1,456	1,494	23,93	120,76
Banco BPM	6,78	-0,67	6,76	6,904	42,41	10.312,97
Bank Of America	43,52	0,20	43,375	43,745	40,61	-
Bioera	0,064	2,56	0,064	0,066	14,81	1,29
Biogen	160	-	160,7	162,3	-28,78	-
Bitcoin Group	64,5	-6,52	61	72	169,75	-
Blackrock	993,8	-0,44	988,3	1031,8	16,78	-
Block	80,47	-	76,8	81,53	-7,88	-
Bmw	67,4	-1,00	66,9	68,74	-33,25	-
Bnp Paribas	59,17	-2,46	59,14	60,24	-3,53	-
Boeing	137,24	-2,15	138,5	140,52	-38,98	-
Borgosesia	0,578	-0,69	0,57	0,58	-16,13	27,77
Boston Scientific	83	-	83	83	60,81	-
Bper Banca	5,87	0,07	5,84	6,044	92,70	8.270,89
Brembo	9,105	-3,78	9,101	9,399	-15,40	3.142,05
Brioschi	0,0504	2,44	0,0488	0,0504	-18,52	39,41
Bristol-Myers Squibb	56,04	-1,15	55,33	56,7	21,36	-
Broadcom	166,06	-0,99	163,8	168,58	68,95	-
Buzzi	41,08	-1,49	40,84	41,86	50,70	8.015,70
C						
Cairo Comm.	2,125	-2,30	2,12	2,175	18,67	291,36
Caleffi	0,704	-5,12	0,704	0,742	-25,07	11,87
Caltagirone	6,22	-	5,88	6,28	44,99	745,15
Caltagirone Ed.	1,345	-3,24	1,335	1,365	41,67	173,39
Campari	5,892	-3,03	5,888	6,008	-40,68	7.469,12
Carel Industries	17,66	-1,01	17,2	17,9	-28,38	1.995,29
Carl Zeiss Meditec	57,3	-3,37	57,9	59,8	-40,44	-
Caterpillar	372,5	-	372,5	374,5	42,02	-
Ceconomy	3,004	-1,83	3,048	3,048	33,48	-
Cellularline	2,45	0,82	2,43	2,45	5,96	54,17
Cembre	38,35	-0,90	38,35	38,8	4,76	660,32
Cementir Hldg.	10,42	-0,95	10,32	10,6	10,33	1.675,01
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,74	2,78	-10,56	38,69
Chevron	147,34	0,71	147,34	148,28	8,28	-
Cir	0,573	-0,52	0,573	0,576	33,02	602,95
Class	0,0778	-5,12	0,0776	0,0816	31,48	21,89
Cnh Industrial	9,836	-2,13	9,836	10,08	-9,43	13.561,77
Coeur Mining	5,862	1,42	5,94	6,024	195,90	-
Coinbase Global	294,85	-0,59	280,7	323,55	77,51	-
Comcast	41,535	-	41,62	42	-2,33	-
Comer Industries	31,9	-2,45	31,8	32,7	12,40	932,53
Commerzbank	15,67	-2,85	15,655	16	50,64	-
Conafi	0,197	-	0,197	0,2	-20,88	7,68

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Continental	60	-3,78	59,86	61,18	-19,99	-
Costco Wholesale	883,1	0,34	879,8	890	46,91	-
Credem	10,46	-1,88	10,44	10,66	32,42	3.629,41
Credit Agricole	13,05	-1,14	13,05	13,2	3,40	-
Crowdstrike Hold	317,85	1,02	318,3	322,05	9,29	-
Csp Int.	0,287	-2,05	0,287	0,287	-8,16	11,64
Curevac	2,6	-0,99	2,744	2,744	-32,17	-
Cvs Health	50,76	-	53,03	53,03	-26,00	-
Cy4Gate	4,01	-3,26	4	4,14	-49,66	97,37
D						
Daimlerchrysler	54,2	2,52	51,93	54,2	-16,45	-
D'Amico	4,34	-3,56	4,33	4,495	-20,02	563,44
Danieli	25,15	-3,08	25,15	25,75	-12,29	1.056,93
Danieli r nc	18,92	-2,27	18,88	19,34	-11,16	783,09
Datalogic	5,15	-4,28	5,15	5,35	-19,39	319,60
De' Longhi	27,78	-3,74	27,64	30,46	-6,67	4.333,54
Dentsply Sirona	16,435	-	16,6	17,25	-17,66	-
Deutsche Bank	15,768	-2,23	15,754	16,008	33,78	-
Deutsche Lufthansa	6,25	-1,57	6,25	6,366	-20,75	-
Deutsche Post	34,78	-2,33	35,46	35,61	-20,39	-
Deutsche Telekom	28,13	-2,02	28,3	28,7	32,79	-
Dexelance	8,91	0,11	8,75	8,98	-12,31	239,60
Diasorin	108,9	-1,45	108,7	109,7	18,29	6.180,63
Digital Bros	8,97	-1,43	8,94	9,17	-16,14	129,80
Digital Value	13,04	10,70	11,82	13,2	-81,04	118,31
Dollar General	69,96	-	71,4	71,4	-41,38	-
doValue	4,5	-6,35	4,5	4,92	-71,72	77,76
E						
E.On .	11,785	-	11,79	11,9	-0,66	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,77	-0,56	1,75	1,785	14,69	194,33
Eems	0,1764	-0,90	0,1723	0,1824	-57,39	1,58
El.En	11,4	-4,20	11,4	12	17,08	921,56
Electronic Arts	151,78	-	150	150	18,92	-
Eli Lilly & Company	768,3	-2,14	767,3	783,2	48,56	-
Elica	1,77	1,43	1,725	1,79	-22,76	111,70
Emak	0,894	-0,67	0,893	0,911	-16,56	148,47
Emerson Electric	121,04	-0,41	121,62	121,84	37,32	-
Enagas	12,45	-	12,44	12,53	-17,73	-
Esprinet	5,39	-2,62	5,38	5,605	0,23	277,98
Essilorluxottica	226,3	-2,03	225,9	229,3	26,63	-
Etsy	52,15	0,91	50,81	50,81	-31,36	-
Eurocommercial Prop.	23,15	-1,28	23,15	23,15	4,78	1.267,46
EuroGroup Laminations	3,052	-3,60	3,052	3,158	-19,90	293,39
Eurotech	0,869	-4,08	0,869	0,913	-63,74	31,96
Evotec	8,615	-3,47	8,57	9,105	-57,74	-
Expedia Group	170,1	-3,02	172,26	172,26	56,56	-
Exxon Mobil	113,28	0,27	113,52	115,98	27,44	-
F						
Facebook	549,6	0,55	546,1	564,6	70,25	-
Faurecia	8,678	-5,08	8,64	9,064	-55,86	-
Fedex	270,25	-	270,95	273	15,42	-
Ferrari	413	-3,37	413	426,4	39,44	82.834,95
Ferretti	2,79	-1,41	2,79	2,865	-0,26	979,16
Fidia	0,0584	-5,19	0,0578	0,063	-93,27	1,92
Fiera Milano	4,04	-2,06	4,035	4,095	47,28	294,89
Fila	9,48	-6,69	9,28	10,28	21,66	433,17
Fincantieri	5,71	-1,55	5,556	5,854	30,67	1.834,83
Fine Foods & Ph.Ntm	8,24	0,49	8,16	8,24	-4,68	182,76
FinecoBank	14,99	-2,25	14,98	15,25	12,01	9.302,91
First Solar	172,54	-5,14	172,5	175	16,33	-
FNM	0,419	0,24	0,414	0,42	-8,53	181,12
Ford Motor	10,396	-1,10	10,566	10,582	-7,22	-
Fresenius Medical Ca	40,11	0,43	39,88	40,1	5,49	-
Fuelcell Energy	6	-	6	6	41,91	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,452	-1,09	0,438	0,462	-42,56	26,90
Gamestop Corp	24,18	-2,77	23,445	26,485	22,36	-
Garofalo Health Care	5,46	-	5,42	5,48	18,05	489,61
Gasplus	2,38	-	2,35	2,4	-4,79	106,49
Gaz De France	15,165	-1,04	15,16	15,29	-3,64	-
Gefran	9,44	3,74	9	9,68	3,21	128,84
Gen Digital	28,8	2,13	28,6	28,6	58,46	-
General Electric	174	-	174	174	53,22	-
General Motors	54,35	1,63	53,77	54,25	64,58	-
Generalfinance	11,05	-3,07	11,05	11,25	20,99	142,24
Generali	25,2	-1,33	25,2	25,45	33,45	40.056,06
Geox	0,525	-1,13	0,52	0,535	-27,30	137,53
Giglio Group	0,42	-2,55	0,407	0,428	-11,46	11,32
Gilead Sciences	90,73	-1,96	90,89	92,47	24,07	-
Goldman Sachs Group	561,3	-0,39	561	570,4	61,01	-
Gopro - Classe A	1,408	-6,20	1,535	1,535	-54,07	-
GPI	11,8	-0,34	11,74	11,92	19,78	342,21
Grandi Viaggi	1,02	2,00	1	1,045	26,91	48,37
GVS	5,8	-1,53	5,73	5,86	3,52	1.030,86
H						
Hecla Mining	5,116	0,04	5,182	5,234	19,11	-
Heidelberg Cement	118,25	-1,17	117,65	120,9	45,60	-
Henkel Vz	77,42	-	77,32	77,32	6,08	-
Hensoldt	36,24	-	36	36,94	-19,21	-
Hera	3,408	-2,18	3,4	3,47	16,92	5.182,05
Honeywell International	219,15	4,96	210	222,5	20,23	-
Hugo Boss	39,25	-	38,82	39,24	-27,73	-
I						
Iberdrola	13,225	-0,75	13,245	13,245	12,10	-
Ibm	197,44	-0,92	199,28	199,76	33,56	-
Igd - Siiq	2,165	-3,13	2,165	2,235	-2,85	248,40
Illimity bank	3,356	-9,30	3,356	3,7	-31,62	314,54
Immsi	0,5	-0,40	0,4965	0,501	-12,94	169,57
Indel B	21,8	-	21,8	21,8	-7,94	127,36
Inditex	50,12	-2,11	50,2	50,68	31,95	-
Industrie De Nora	8,925	-1,16	8,83	9,16	-43,30	456,80
Infineon Technologie	30,945	3,30	29,63	31,545	-19,05	-
Ing Groep	14,846	-1,76	14,98	14,98	11,64	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intel	22,695	-3,63	22,52	23,5	-46,86	-
Intercos	14,44	-0,41	14,26	14,6	1,85	1.402,68
International Consolidated Air	2,854	-1,48	2,873	2,877	56,23	-
Interpump	42,38	-1,90	42,38	43,02	-7,91	4.699,71
Intesa Sanpaolo	3,8035	-2,45	3,7995	3,883	46,92	69.224,77
Intuitive Surgical	503,3	-0,34	501,9	509,7	66,18	-
Inwit	9,6	-1,94	9,585	9,805	-14,53	9.408,58
Irce	2,2	-	2,2	2,23	12,37	62,33
Iren	1,928	-2,58	1,922	1,981	0,26	2.571,45
Irobot	6,624	-	6,782	6,782	-81,13	-
It Way	1,076	1,51	1,032	1,128	-37,47	11,40
Italgas	5,5	-1,35	5,5	5,54	7,49	4.522,60
Italian Exhibition Gr.	6	-	6	6	92,45	184,32
Italmobiliare	27,1	-1,81	26,8	27,7	6,03	1.170,84
Iveco Group	9,864	0,12	9,772	10,115	20,11	2.666,61
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	226,1	0,13	225,3	227	48,53	-
Johnson & Johnson	144,18	-1,00	144,12	146,56	2,63	-
Juventus FC	3,1065	-0,43	3,005	3,25	38,30	772,55
K						
K+S	11,125	-0,67	11,065	11,115	-22,67	-
Kering	210	-5,23	209	220,6	-44,31	-
Kion Group	35,34	-	35,62	35,62	-5,57	-
KME Group	0,92	-1,08	0,912	0,92	1,75	250,63
KME Group r nc	1,285	-0,39	1,245	1,285	9,11	17,83
Kroger	56,46	0,11	56,27	56,27	38,60	-
L						
Landi Renzo	1,315	-11,74	1,26	1,49	-66,02	340,04
Lazio	0,966	0,84	0,924	0,966	22,80	65,33
Leg Immobilien	85,52	-	86,14	86,14	18,48	-
Leonardo	25,68	-0,39	25,58	26,39	71,22	14.833,87
Linde Plc	429,4	-	430,6	430,6	-2,61	-
Lockheed Martin	535,2	-0,61	533,7	539,8	27,43	-
Lottomatica Group	12,09	-1,06	12,09	12,33	23,73	3.050,76
Lumen Technologies	8,787	-4,98	8,803	9,688	501,86	-
Lumentum Holdings	81,92	-0,15	82,48	82,48	114,59	-
LU-VE	26,8	-1,83	26,8	27,5	19,75	609,59
Lvmh	573,4	-4,03	566	591	-17,99	-
Lyft	17,148	-2,89	17,438	17,658	29,69	-
M						
Maire	6,985	-1,96	6,97	7,175	43,99	2.344,55
Marr	10,46	-0,76	10,4	10,52	-7,51	703,90
Marvell Technology	87	1,56	87,85	88	52,44	-
Mastercard	500,1	0,08	498	498,8	30,49	-
Mcdonald's	283	-	283	283,95	5,63	-
Mcewen Mining	7,7	-1,91	7,5	7,6	20,12	-
Mediobanca	14,31	-8,15	14,19	14,73	39,46	13.018,70
Merck	150,55	-1,05	150,05	150,6	6,46	-
Merck & Co.	94,2	-0,63	95,6	95,6	-2,13	-
Met.Extra Group	2,24	-2,61	2,14	2,24	19,72	1,32
Moderna	40,135	-3,38	39,225	41,405	-51,97	-
Moltiply Group	33,15	-4,88	33,1	34,8	9,33	1.390,61
Moncler	46,52	-3,51	46,41	47,71	-13,64	13.249,28
Mondadori	2,35	-1,47	2,34	2,385	11,23	622,29
Mondelez International	62,65	-	61,91	62,17	-5,73	-
Mondo TV	0,15	-	0,1484	0,1518	-49,88	9,82
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,55	10,32
Monte Paschi Si	5,416	-0,37	5,352	5,496	77,20	6.816,72
Morgan Stanley	124,68	-0,26	124,86	125,98	67,13	-
Munich Re	468,6	-2,09	468,7	473,5	26,45	-
N						
Naturgy Energy Group	21,78	-	21,76	21,98	-16,18	-
Neodecortech	2,97	-1,00	2,97	2,98	-9,06	42,65
Neste	12,915	-2,31	12,69	12,84	-59,87	-
Netflix	764,9	1,04	756	767,9	69,61	-
Netweek	0,016	-5,88	0,016	0,0176	-86,47	0,40
Newlat Food	11,58	2,12	11,56	12,66	46,42	505,81
Newmont	39,065	-	37,87	39,54	7,65	-
Nexi	5,564	-3,17	5,564	5,71	-22,93	7.038,02
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	71,97	0,10	71,7	72,13	-26,87	-
Nikola Corp	3,1	-	3	3,1	856,36	-
Nokia Corporation	4,2035	-1,72	4,2035	4,268	38,61	-
Nordex	11,67	-	12	12	22,70	-
Northrop Grumman	500,8	-0,56	505	506	19,03	-
Nvidia Corp	140,16	2,58	135,1	141	207,53	-
O						
Occidental Petroleum	47,775	-0,08	47,47	48,335	-13,05	-
Olidata	0,321	1,74	0,31	0,3245	-40,97	61,72
Oracle	177,6	-0,74	176,4	178,64	85,48	-
Orange	9,756	-1,99	9,85	9,85	-3,50	-
Orsero	11,44	-2,05	11,24	11,82	-30,83	208,01
OVS	2,854	-3,12	2,844	2,928	30,35	705,42
P						
Palantir Technologies	56,14	-3,01	53,67	56,81	255,93	-
Palo Alto Networks	375,7	0,74	376,15	376,75	9,21	-
Paypal	81,42	0,27	80,55	82,46	42,25	-
Peloton Interactive	7,811	-4,99	7,671	7,897	113,68	-
Pepsico	154,48	0,08	154,86	155,9	-2,05	-
Pfizer	24,625	-0,87	24,625	24,91	-4,09	-
Pharmanutra	56,9	6,55	53,2	56,9	-4,15	523,56
Philip Morris International	117,74	-	118,32	118,32	36,65	-
Philips	24,54	-1,37	0	24,73	18,65	-
Philogen	20	-0,99	19,7	20,5	11,89	595,00
Piaggio	2,036	-2,68	2,01	2,072	-29,77	744,16
Pininfarina	0,696	2,05	0,674	0,708	-13,15	53,66
Piovan	13,7	-0,36	13,7	13,8	30,05	737,90
Piquadro	2,11	0,48	2,05	2,13	-4,52	104,91
Pirelli & C.	5,128	-0,85	5,092	5,16	4,76	5.172,83
PLC	1,485	-2,62	1,485	1,52	-8,61	40,25
Plug Power	1,71	-8,16	1,7	1,8798	-55,58	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,49	-8,75	36,42	37,06	-20,23	-
Porsche Pref	65,08	-	63,54	65	-30,49	-
Poste Italiane	13,115	-1,58	13,09	13,275	29,77	17.427,53

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Procter & Gamble	156,54	-0,13	156,66	156,72	20,14	-
Prosiebensat1 Media	5,005	-	5	5,14	-5,12	-
Prysmian	60,7	-5,48	60,7	63,84	55,16	18.926,43
Puma	45,81	-3,21	45,96	46,58	-5,76	-
Q						
Qiagen	41,035	-0,04	41,075	41,075	0,03	-
Qualcomm	155,12	-1,07	155,9	160,9	20,27	-
R						
Rai Way	5,11	-0,78	5,1	5,16	0,27	1.402,95
Ratti	1,89	-4,06	1,89	1,92	-27,44	53,18
RCS Mediagroup	0,81	-	0,8	0,836	9,25	423,28
Recordati	51,05	-2,48	51,05	52,65	6,49	10.880,53
Reddit Inc	119,9	-4,93	119,18	121,1	30,81	-
Regeneron Pharmaceuticals	771,6	-	776,6	776,6	-6,21	-
Renault	40,77	-0,34	40,68	40,89	10,91	-
Reply	141,8	-1,05	141,4	143	19,39	5.341,89
Repsol	11,375	-1,17	11,43	11,52	-13,88	-
Revo Insurance	10,95	3,79	10,45	11	25,58	257,25
Rheinmetall	574,2	1,38	566	580	95,71	-
Risanamento	0,0218	-1,80	0,0211	0,0218	-41,40	39,02
Robinhood Markets	30,65	-3,80	29,9	33,195	165,00	-
Rockwell Automation	262,2	-	260,9	260,9	-8,25	-
Roku	72,2	-	71,61	72,57	-21,13	-
Rwe	30,15	-1,95	30,32	30,6	-24,65	-
S						
S. Ferragamo	5,735	-7,65	5,735	6,125	-49,15	1.050,75
Sabaf	18,1	-1,09	17,15	18,3	5,01	229,27
Safilo Group	0,917	-2,86	0,916	0,96	3,79	393,51
Saipem	2,318	-1,57	2,315	2,387	59,34	4.703,21
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,95	5,67	1.613,13
Salesforce	325,4	1,83	314,45	325,15	27,29	-
Sanlorenzo	32,15	-3,45	31,7	33	-22,57	1.171,24
Sanofi	94,74	-5,26	94,79	95,07	6,88	-
Sap	221,1	-0,11	221	222,35	59,48	-
Seco	1,522	-4,04	1,522	1,586	-53,86	212,29
Seri Industrial	2,9	-1,36	2,85	2,925	-15,00	158,81
Servicenow	982,2	1,56	975,5	980,2	48,90	-
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,37	40,79	75,18
Sesa	76,7	-3,03	76,5	78,85	-35,50	1.243,32
Siemens	179	-3,99	175,84	183,12	11,13	-
Siemens Energy	39,2	-3,71	39,23	42,02	240,25	-
SIT	0,952	-3,45	0,95	0,988	-72,03	23,73
Sma Solar Technology	13,62	-5,81	13,07	13,89	-74,98	-
Snam	4,2	-0,66	4,188	4,233	-8,92	14.258,51
Snowflake	116,8	1,41	113,7	119	-36,48	-
Stellantis	12,54	-1,74	12,446	12,788	-40,10	38.373,01
STMicroelectr.	25,555	1,09	24,965	26,075	-44,27	23.043,50
Stryker	362,2	1,17	360,4	360,4	31,21	-
Super Micro C	21,26	-0,79	20,8	21,68	-28,24	-
SYS-DAT	5,13	-1,16	5,06	5,18	54,57	164,42
T						
Tamburi Inv.	8,66	-1,25	8,63	8,74	-5,79	1.615,08
Technogym	10,42	-0,38	10,35	10,55	15,87	2.118,19
Technoprobe	6,505	-0,99	6,49	6,64	-22,94	4.375,20
Telecom It. r nc	0,256	-1,65	0,2549	0,2607	-14,65	1.570,18
Telecom Italia	0,2172	-3,81	0,2172	0,2242	-23,35	3.467,22
Telefonica	4,099	-	4,103	4,146	19,06	-
Tenaris	17,305	-1,40	17,295	17,735	10,97	20.700,15
Thyssenkrupp	3,282	-3,04	3,3	3,342	-45,75	-
Tinexta	7,735	-3,07	7,48	8,02	-59,57	388,58
T-Mobile Us	223	-0,47	223,65	224,5	57,39	-
Toscana Aeroporti	13,15	-	12,8	13,15	14,22	247,56
Traton	31	-	31,55	31,55	43,75	-
Trevi	0,28	-2,44	0,28	0,292	-9,70	90,46
Triboo	0,56	-1,06	0,56	0,574	-26,17	16,27
Tripadvisor	13,515	-7,43	13,495	14,08	-27,17	-
Txt e-solutions	29,8	1,02	29,1	29,85	53,76	393,16
U						
Uber Technologies	67,92	0,15	67,39	67,76	18,85	-
Under Armour - Classe A	9,268	-	9,071	9,071	14,66	-
Unicredit	40,1	-1,69	40,05	41,07	65,01	66.330,21
Unidata	3,23	-6,38	3,23	3,39	-12,78	106,32
Unieuro	11,5	-0,35	11,5	11,56	10,66	239,91
Unipol	11,22	-2,43	11,22	11,51	122,04	8.234,37
United Internet	15,55	-	15,49	15,9	-18,28	-
United States Steel	37,055	1,20	36	37,6	-18,33	-
Unitedhealth Group	580,5	-	581,2	583	16,08	-
Us Bancorp	47,85	-	48,985	48,99	20,58	-
V						
Valsoia	9,6	-	9,56	9,7	3,65	104,09
Varta	2,468	-11,16	2,478	2,814	-86,69	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	11,43	-	11,28	11,9	-52,58	-
Verizon Communications	37,905	-	37,845	37,845	11,88	-
Vertex Pharmaceuticals	470,6	-2,28	471,45	483,95	31,42	-
Viatris Inc	12,235	-0,08	12,13	12,13	26,26	-
Virgin Galactic Holdings	6,62	-10,54	6,663	7,12	-50,42	-
Visa - Classe A	291,6	1,48	289,95	292,15	24,82	-
Volkswagen	83	-1,84	83	84,86	-24,60	-
Vonovia	29,61	-1,86	29,35	29,35	9,25	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,497	-	8,594	8,88	-64,32	-
Walmart	80,14	0,96	79,07	80,34	68,25	-
Warner Bros Discovery	8,676	-1,78	8,64	8,763	-16,30	-
Webuild	2,652	-1,78	2,652	2,704	46,47	2.742,44
Webuild r nc	9,25	-0,54	9,25	9,3	70,48	15,15
Wells Fargo & Co	68,31	-0,20	68,1	68,47	49,94	-
Western Digital	60,47	-5,55	61,6	61,76	52,47	-
WIIT	20,4	-1,21	20,35	20,75	5,41	577,71
Z						
Zalando	27,48	-0,72	27,4	27,55	30,47	-
Zest	0,164	-6,02	0,161	0,177	-36,98	27,78
Zignago Vetro	9,78	-1,11	9,7	9,88	-31,33	879,64
Zoetis	164,98	-	165,3	166	-10,30	-
Zucchi	1,51	-1,95	1,51	1,54	-32,91	6,04

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	865.19	-1.49
Cac 40	7226.98	-2.69
Dax (Xetra)	19047.56	-2.06
FTSE 100	8025.77	-1.22
Ibex 35	11382.60	-1.85
Indice Gen	57617.31	-2.01
Nikkei 500	3317.34	-0.52
Swiss Market In.	11712.09	-1.60

EURIBOR 11-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,145	3,189
1 Mese	3,088	3,131
3 Mesi	3,034	3,076
6 Mesi	2,797	2,836
1 Anno	2,502	2,537

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	75.9	78.85
Argento (per kg.)	858.39	918.24
Platino p.m.	973.00	0.0000
Palladio p.m.	990.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0617	-0,32	-3,92
Giappone	163,71	-0,07	4,72
G. Bretagna	0,82835	0,19	-4,68
Svizzera	0,9354	-0,16	1,02
Australia	1,6206	0,12	-0,35
Brasile	6,1131	-1,21	14,01
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4799	-0,33	1,07
Danimarca	7,4591	0,02	0,08
Filippine	62,273	-0,30	1,62
Hong Kong	8,2586	-0,27	-4,32
India	89,5888	-0,34	-2,52
Indonesia	16770,14	0,12	-1,81
Islanda	147,9	-0,27	-1,73
Israele	3,982	-0,03	-0,43
Malaysia	4,7139	0,36	-7,16
Messico	21,6428	-0,98	15,59
N. Zelanda	1,7848	-0,05	1,97
Norvegia	11,7385	-0,41	4,43
Polonia	4,3503	0,15	0,25
Rep. Ceca	25,39	0,20	2,69
Rep.Pop.Cina	7,6781	0,08	-2,20
Romania	4,9763	0,03	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4204	0,05	-2,65
Sud Corea	1492,15	0,15	4,08
Sudafrica	19,1584	0,74	-5,84
Svezia	11,542	-0,43	4,02
Thailandia	36,942	0,65	-2,72
Turchia	36,5039	-0,17	11,79
Ungheria	410,7	0,26	7,29

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	3506	99,87	0,00
13.12.24	6377	99,78	0,00
14.01.25	4115	99,49	2,65
31.01.25	1741	99,36	2,56
14.02.25	3465	99,27	2,49
14.03.25	2157	99,04	2,52
31.03.25	8184	98,91	2,55
14.04.25	2522	98,80	2,49
14.05.25	2771	98,64	2,34
13.06.25	1992	98,40	2,36
14.07.25	1299	98,16	2,38
14.08.25	6563	97,97	2,37
12.09.25	2308	97,79	2,37
14.10.25	22648	97,61	2,31

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	447,5	474,9
Sterlina	564,29	598,84
4 Ducati	1.061,37	1.126,35
20 $ Liberty	2.319,85	2.461,88
Krugerrand	2.397,71	2.544,51
50 Pesos	2.890,85	3.067,85

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,871	99,866	0,00
13.12.24	99,778	99,775	0,00
14.01.25	99,488	99,699	2,65
31.01.25	99,362	99,35	2,56
14.02.25	99,267	99,241	2,49
14.03.25	99,036	99,021	2,52
31.03.25	98,905	98,885	2,55
14.04.25	98,8	98,794	2,49
14.05.25	98,638	98,588	2,34
13.06.25	98,399	98,356	2,36
14.07.25	98,164	98,127	2,38
14.08.25	97,972	97,918	2,37
12.09.25	97,786	97,727	2,37
14.10.25	97,605	97,545	2,31
BTP			
15.11.2024	99,981	99,988	0,00
01.12.2024	99,964	99,966	0,00
15.12.2024	99,837	99,82	1,86
01.02.2025	99,449	99,427	2,79
01.03.2025	100,562	100,531	2,41
28.03.2025	100,127	100,117	2,61
15.05.2025	99,376	99,373	2,55
01.06.2025	99,34	99,302	2,53
01.07.2025	99,488	99,482	2,45
15.08.2025	98,887	98,875	2,53
29.09.2025	100,765	100,742	2,26
15.11.2025	99,96	99,94	2,23
01.12.2025	99,43	99,38	2,32
15.01.2026	101	100,98	2,20
28.01.2026	100,65	100,63	2,24
01.02.2026	97,52	97,51	2,52
01.03.2026	102,41	102,4	2,05
01.04.2026	96,62	96,58	2,51
15.04.2026	101,64	101,67	2,16
01.06.2026	98,66	98,62	2,30
15.07.2026	99,33	99,31	2,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2026	95,81	95,82	2,52
28.08.2026	100,87	100,87	2,23
15.09.2026	102,22	102,21	2,14
01.11.2026	109,1	109,05	1,62
01.12.2026	97,49	97,57	2,37
15.01.2027	96,49	96,5	2,42
15.02.2027	100,73	100,79	2,25
01.04.2027	96,66	96,69	2,43
01.06.2027	98,9	99,13	2,37
15.07.2027	102,08	102,02	2,23
01.08.2027	98,6	98,61	2,33
15.09.2027	95,5	95,5	2,50
01.11.2027	111,01	111,02	1,86
01.12.2027	100,01	100,05	2,32
01.02.2028	98	98,06	2,41
15.03.2028	92,28	92,3	2,66
01.04.2028	102,16	102,24	2,30
15.07.2028	92,29	92,37	2,65
01.08.2028	103,6	103,6	2,32
01.09.2028	106,82	107,17	2,28
01.12.2028	100,19	100,28	2,41
01.09.2029	104,85	104,9	2,36
15.02.2029	90,51	90,66	2,77
15.06.2029	99,54	99,69	2,57
01.07.2029	101,82	101,92	2,52
01.08.2029	100,47	100,67	2,53
01.10.2029	100,08	100,23	2,62
01.11.2029	110,87	111	2,28
15.12.2029	104,09	104,25	2,52
01.03.2030	102,7	102,9	2,53
01.04.2030	91,88	91,98	2,84
15.06.2030	103,16	103,3	2,61
01.08.2030	88,97	89,1	2,96
15.11.2030	104,74	104,81	2,64
01.12.2030	91,94	92,11	2,92
15.02.2031	101,83	102,01	2,75
01.04.2031	87,09	87,2	3,05

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.05.2031	116,81	117	2,44
15.07.2031	101,36	101,51	2,81
01.08.2031	84,56	84,73	3,11
15.11.2031	99,27	99,39	2,89
01.12.2031	85,83	86	3,11
01.03.2032	89,84	90,05	3,02
01.06.2032	84,61	84,86	3,15
01.12.2032	94,29	94,53	2,99
01.02.2033	116,87	117,17	2,74
01.05.2033	107,53	107,75	2,86
01.09.2033	92,97	93,23	3,08
01.11.2033	106,99	107,25	2,93
01.03.2034	105,56	105,96	3,01
01.07.2034	102,59	102,91	3,07
01.08.2034	112,21	112,54	2,94
01.02.2035	102,24	102,51	3,13
01.03.2035	98,34	98,69	3,14
01.03.2036	79,93	80,24	3,45
01.09.2036	86,64	87,01	3,37
01.02.2037	103,62	103,89	3,16
01.03.2037	73,21	73,38	3,56
01.03.2038	94,42	94,67	3,39
01.09.2038	91,18	91,4	3,41
01.08.2039	112,57	112,85	3,32
01.10.2039	102,85	103,12	3,41
01.03.2040	91,11	91,27	3,49
01.09.2040	112,58	112,85	3,37
01.03.2041	74,69	74,88	3,68
01.09.2043	105,59	105,83	3,51
01.09.2044	110,04	110,34	3,48
01.09.2046	89,1	89,24	3,60
01.03.2047	81,02	81,25	3,64
01.03.2048	91,12	91,41	3,61
01.09.2049	96,56	96,9	3,61
01.09.2050	74,94	75,12	3,68
01.09.2051	63,15	63,29	3,68
01.09.2052	68,85	69,04	3,71

TRIESTE



La città che cambia: il futuro dei rioni



LA RIQUALIFICAZIONE

Piano giunto alle battute conclusive

A sinistra, in alto, l'ingresso e, in basso, l'uscita del nuovo parcheggio da 99 stalli che il prossimo lunedì 25 novembre verrà inaugurato nella piazza dell'ex caserma della Polizia stradale di Roiano. A destra, una panoramica dell'area di cantiere: gli operai della ditta incaricata solo al momento impegnati nel completamento della pavimentazione del comprensorio. Poi si procederà alla piantumazione del verde e alla sistemazione del materiale antiscivolo, pensato per ospitare l'area gioco per bambini.
FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



A Roiano pronto il parcheggio da 99 posti

Il nuovo park nell'ex caserma della Polstrada aprirà il 25 novembre. Definite le tariffe: 50 centesimi l'ora, 25 la notte

Francesco Codagnone

Lunedì 25 novembre, a partire dalle otto del mattino, sarà operativo il nuovo parcheggio edificato sulle ceneri dell'ex caserma della Polizia stradale di Roiano. Il park offrirà 99 posteggi al coperto, di cui due riservati a persone con disabilità, e saranno tutti a rotazione, con tariffe popolari: 50 centesimi all'ora nelle ore diurne, 25 l'ora durante la notte.

IL PRIMO TASSELLO DELLA PIAZZA

Viene così inaugurato il primo tassello della nuova piazza di Roiano, riqualificata con un intervento da 8,45 milioni di euro a più di vent'anni dai primi annunci. Il nuovo comprensorio – delimitato da via dei Moreri, via Villan de Bachino e via Montorsino – sarà inaugurato alla fine del prossimo gennaio, con il sollievo dei residenti che negli ultimi anni hanno dovuto convivere con un cantiere che sembrava non finire più.



LA NUOVA STRUTTURA
UN INTERNO DEL NUOVO PARCHEGGIO AL COPERTO

Solo stalli a rotazione L'autorimessa dotata di cassa automatica e videosorveglianza

L'INAUGURAZIONE A FINE MESE

In attesa di vedere ultimati i lavori dell'intera piazza, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi annunciano intanto l'apertura del nuovo parcheggio, già pronto: sarà operativo a partire dalle otto del mattino di lunedì 25 novembre, meno di due settimane. I tecnici della ditta appaltatrice Eco-Service sono alle prese per ultimare i collaudi per quella data. Una «boccata di ossigeno», afferma Lodi, per un quartiere della città densamente popolato e molto trafficato, ma con poche soluzioni per lasciare l'auto.

UNA SOLUZIONE PER IL RIONE

Il park, con ingresso su via dei Moreri, è stato pensato tanto per i residenti del rione quanto per coloro che si trovano a frequentarlo solo di passaggio, durante il giorno. Si trova vicino a supermercati, alla farmacia, all'Agenzia delle entrate e al nuovo asilo nido del comprensorio, la cui apertura è tuttavia appesa alla deliberazione sulla proposta della giunta di adottare una gestione pubblico-privata per l'istituto, nei mesi scorsi oggetto di divisioni politiche molto nette.

PAGAMENTI ANCHE TELEMATICI

L'autorimessa sarà data in gestione alla società Esatto, che ne garantirà l'apertura 24 ore su 24, sette giorni su sette. Il direttore Enrico Fermo e la presidente Raffaella Del Punta ne anticipano alcune caratteristiche. Il park offrirà 99 stalli al coperto, di cui due riservati a persone con disabilità. Il personale non sarà presente fisicamente, tutto sarà telematico, ma la sicurezza sarà comunque garantita da videocamere di sorveglianza. Il sistema di pagamento sarà molto semplice: all'ingresso sarà possibile pagare con cassa automatica, anche con la carta di credito, il bancomat o il telefonino.

LE TARIFFE E GLI ORARI

Tutti i posteggi saranno a rotazione, quindi non è prevista la possibilità di acquistare un abbonamento, proprio per tentare di rispondere a una domanda effettivamente molto alta. Le tariffe saranno popolari. In orario diurno (dalle 7 alle 19) si pagherà 50 centesimi all'ora per le prime tre ore, poi un euro a partire dalla quarta ora. In orario notturno (dalle 19 alle 7 del mattino dopo) il prezzo sarà di 25 centesimi all'ora.

IL POSTEGGIO NOTTURNO

In questo modo si tenterà di andare incontro tanto a coloro che abitano in altre zone della città ma usufruirebbero del parcheggio per sbrigare delle brevi commissioni, tanto ai residenti, che potrebbero avere la necessità di lasciare l'auto per più ore. Ad esempio, posteggiando la macchina di ritorno dal lavoro per poi riprenderla il mattino dopo, calcolando otto ore, per l'intera notte il posteggio verrebbe a costare appena due euro. —

L'intervento da 8,45 milioni verso la conclusione, ma resta il nodo asilo

Fine lavori in piazza a gennaio Un'opera attesa da vent'anni

IL PROGETTO

Prima il nuovo asilo nido (che però è ancora chiuso), poi il parcheggio, che entrerà in funzione tra due settimane. A poco più di due mesi dall'inaugurazione della nuova piazza di Roiano, prevista per la fine del prossimo gennaio, si inizia finalmente a intravedere come sarà il comprensorio dell'ex caserma della Polstrada.

Il progetto era atteso dagli abitanti del rione da più di vent'anni e prevede la riqualificazione dell'intera piazza in una sorta di "giardino urbano": negli oltre ottomila metri quadrati del comprensorio troveranno spazio anche un'area giochi, percorsi pedonali, aiuole e 137 alberature di varie dimensioni.

L'intervento, dal costo complessivo di 8,45 milioni, ha già visto negli anni la demolizione della vecchia caserma della Stradale, oltre alla realizzazione dell'autorimessa (il nuovo park, con accesso da via dei Moreri) e dell'asilo da 66 posti, dotato di un giardino interno da 600 metri quadrati.



La nuova piazza nell'area dell'ex caserma Polstrada a Roiano FOTO LASORTE

L'istituto per l'infanzia, molto richiesto dalle famiglie di Roiano, doveva essere in effetti la prima vera inaugurazione del nuovo comprensorio, ma il suo utilizzo è tuttora in sospeso: la struttura è pronta da tempo, ma da mesi è oggetto di un acceso dibattito per la decisione della giunta Dipiazza di affidare a privati 33 dei 66 posti dell'istituto. Il documento a firma dell'assessore di FdI Maurizio De Blasio è fermo in Consiglio comunale da quest'estate, fortemente contestato da sindacati e partiti di opposizione.

I lavori nel resto della piazza intanto procedono verso le battute finali. Il secondo e ultimo lotto da 1,55 milioni è partito in marzo e dovrebbe concludersi per la fine del prossimo gennaio. Gli operai sono al momento impegnati nella pavimentazione del tetto dell'autorimessa, che sarà completato con verde, ghiaia e gomma antitrauma, quindi trasformato in un'area giochi. Sulla parete esterna del parcheggio verrà attrezzata una parete di arrampicata, mentre all'esterno dell'asilo altri 130 metri quadrati verranno destinati a un'area cani con recinzione.—

F. C.

IL RECUPERO DEI GIARDINI

Il Basevi

Il giardino "Basevi", posto tra via Veronese e via San Giacomo in Monte, necessita di alcuni lavori per migliorarne la sicurezza e la difesa dalle intemperie.



Il Pincherle

Anche il giardino "Pincherle", tra via del Veltro e strada di Fiume, avrebbe bisogno di un aggiornamento dell'arredo e dei servizi a disposizione.



Le piste ciclabili

A Valmaura il Comune prevede di «incrementare il verde pubblico», compresa la realizzazione di piste ciclabili che si inserirebbero nel progetto di Giarizzole.

Al Comune 2,4 milioni di euro per predisporre i futuri cantieri
Campi sportivi e 360 posti auto a Valmaura, vicino all'ex bar Flavia

Dalla Regione fondi per i quartieri periferici Lente su San Giacomo e piazzale Giarizzole

Francesco Bercic

Progettare meglio oggi, per investire meglio domani. Comune e Regione tengono fede a questo principio e rivolgono la loro attenzione alle «periferie» triestine, con un primo pacchetto di interventi per i rioni di San Giacomo e Valmaura che il Municipio dovrà limare nei mesi a venire. Nulla di definitivo ancora ma, anzi, un passaggio necessario per capire se e come muoversi in futuro.

Intanto, di sicuro c'è il nome scelto dal Comune, "Scintille". Il quale fa parte di una più ampia operazione a livello regionale, anch'essa dotata di titolo, "Quartieri al centro". Al di là degli appellativi, conta di più l'aspetto economico-politico: per sbloccare questa fase di studio, la Regione ha messo a disposizione del Municipio quasi due milioni e mezzo di euro ricavati dall'ultimo assestamento di bilancio, su iniziativa del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. L'obiettivo – spiega il capogruppo di FdI Claudio Giacomelli – è assicurare che Trieste «non perda ciò che la rende tale, la qualità della vita dei triestini». E farlo «supportando i quartieri meno centrali della città», cominciando appunto dai rioni di San Giacomo e Valmaura.

Così l'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, potrà ora sfruttare le risorse per selezionare e definire le opere, a partire da un elenco predisposto dalla sua squadra. Alcuni interventi tornano sia a San Giacomo sia a Valmaura, come lo studio del traffico e della mobilità locale, o la promozione di «progetti a carattere socio-culturale».

Poi tuttavia si scende nello specifico dei singoli rioni. E qui emergono delle novità nell'orizzonte indicato dal Comune. La lista più corposa riguarda San Giacomo e comprende la riqualificazione dell'angolo tra via dell'Istria, via Marenzi e via Molino a Vento, che merita però di essere trattata a parte (vedi articolo a fianco). Oltre a ciò, spicca il restauro dell'edificio di via Caprin che un tempo ospitava il centro civico, al momento inutilizzato. Il Municipio vorrebbe realizzare «spazi multifunzionali» al suo interno, utilizzabili come sale per eventi culturali ed esposizioni, andando anche a ospitare «start-up e associazioni locali». Ma la destinazione principale andrà decisa attraverso «il coinvolgimento attivo della comunità», che potrà dunque avanzare le sue proposte.



IL RILANCIO DI VALMAURA
PIAZZALE GIARIZZOLE E IL PARCHEGGIO (FOTO DI ANDREA LASORTE)

Il finanziamento messo in campo serve a capire i passi da fare

Conclude il focus su San Giacomo il capitolo dedicato ai giardini rionali. Due le aree verdi messe sotto la lente dell'assessore Babuder: il "Basevi" in via San Giacomo in Monte, con l'aggiunta di protezioni dall'azione erosiva della pioggia che «scorre disordinatamente sul terreno in pendio». Poi nuove pavimentazioni e aggiornamento della segnaletica, il tutto con un ritocco dell'arredo per renderlo «moderno e funzionale». Analoghi accorgimenti dovrebbero interessare il "Pincherle" tra via del Veltro e strada di Fiume.

Per Valmaura il pezzo forte è la trasformazione, già in passato annunciata, del piazzale di Giarizzole. Il Comune fornisce nuovi dettagli: la grande area ora occupata in modo prevalente da posteggi verrebbe convertita in uno «spazio verde pubblico» provvisto di campi da pallacanestro, tavoli per giocare a ping-pong e vari percorsi ginnici, cui verrebbe associato il rifacimento dei sottoservizi presenti nel perimetro. I posteggi verrebbero invece spostati di qualche metro, all'interno di un grande parcheggio su più livelli da costruire nel piazzale tra via Flavia, via Mafalda di Savoia e via Caboto (in prossimità dell'ex Bar Flavia). Tale soluzione consentirebbe anche di incrementare la capienza di posteggi, che passerebbe dagli attuali 120 a 360. In ogni caso, avvisa il Comune, sarà «fondamentale prevedere opere di mitigazione per ridurre l'impatto ambientale», data la densità di popolazione. Tutto lavoro per i prossimi mesi. —



L'area tra via dell'Istria e via Molino a Vento sarà dotata anche di un percorso pedonale

Un grande spazio immerso nel verde nel complesso Ater all'ex Maddalena



L'ex stabilimento disinfezione di via Molino a Vento FOTO LASORTE

IL FOCUS

Il Comune non nasconde la sua ambizione e parla di «nuovo cuore pulsante del quartiere», che fungerebbe da «luogo di ritrovo e di relax per la comunità». I sogni del Municipio per San Giacomo dovrebbero prendere forma nel rettangolo tra via dell'Istria, via Marenzi e via Molino a Vento, con la creazione di un «centro di aggregazione giovanile» da connettere al centro diurno di via dell'Istria attraverso un percorso pedonale.

Il «centro di aggregazione» sorgerebbe nell'area dell'ex stabilimento disinfezione (di proprietà di Ater), cui si accede dal civico 121 di via Molino a Vento, poco più avanti dell'ex Maddalena. Attualmente dismesso e «degradato», il Comune lo vuole trasformare in uno «spazio aperto» formato da una piazza con aree verdi, destinata specificamente ai giovani. Vicino si troverebbero gli alloggi Ater, da «integrare con il contesto circostante rispondendo alle esigenze abitative».

Alla creazione della piazza e degli alloggi Ater, seguirebbe la riqualificazione dello stesso centro diurno di via dell'Istria, dotato di «nuove aree verdi e spazi di sosta». Un percorso pedonale collegherà i due poli, in attesa di vedere in che modo evolverà il progetto. —

F. B.

VIA CAPRIN

Ex centro civico



Per l'ex centro civico di via Caprin, l'intenzione del Municipio è creare degli «spazi multifunzionali», utilizzabili come sale per eventi culturali ed esposizioni, andando anche a ospitare «start-up e associazioni locali». La destinazione principale sarà decisa tramite «il coinvolgimento attivo della comunità», che potrà avanzare le sue proposte.

VIA MARENZI

Il centro diurno



Il centro diurno "Marenzi", che sorge tra l'omonima strada e via dell'Istria, verrebbe incluso nel più ampio progetto di riqualificazione che coinvolge anche l'ex stabilimento disinfezione di via Molino a Vento. L'obiettivo è migliorarne la fruibilità, grazie ad aree verdi e a nuovi spazi di sosta.

GLI ALTRI PUNTI

La mobilità



Tanto per Valmaura quanto per San Giacomo, il Comune intende valutare «lo stato di fatto della mobilità» e intervenire nei punti critici per alleggerire il traffico locale. Da questo punto di vista, rientrano nel piano la realizzazione di rotonde, di piste ciclabili e di percorsi pedonali, per migliorare il livello di inclusione sociale dei due rioni.

L'EPISODIO DEL 18 OTTOBRE IN VIA GIULIA

Consigliere di FdI picchiato nel bar Denunciati i quattro aggressori

Si tratta di operai edili di origine kosovara: tre vivono a Capodistria ma vengono a lavorare a Trieste
Devono rispondere di lesioni personali aggravate dalla premeditazione. Il movente è ancora ignoto

Laura Tonero

Avevano accerchiato e picchiato il consigliere circoscrizionale di Fratelli d'Italia Francesco Metz, con calci e bottigliate. Ora la Digos li ha identificati e denunciati per lesioni personali aggravate dalla premeditazione e dall'uso di strumenti atti ad offendere. Si tratta di quattro operai edili di origine kosovara, di età compresa fra i 31 e i 38 anni, tutti in regola con il permesso di soggiorno: tre sono lavoratori transfrontalieri, residenti a Capodistria, il quarto invece è residente a Trieste.

Il fatto risale allo scorso 18 ottobre. Teatro del pestaggio era stato il bar Sara di via Giulia 76/B. Un locale tranquillo, frequentato da residenti della zona e famiglie, scelto dai quattro kosovari come campo d'azione dopo che Metz, 43 anni, consigliere della Sesta circoscrizione, quel pomeriggio ci era entrato con la compagna e i figli. A settimane dall'accaduto, Metz, che inizialmente aveva parlato di un «possibile scambio di persona», è certo invece che quei quattro volessero colpire proprio lui. «Mi hanno atteso all'esterno – riferisce – ed evidentemente colpendo me che sono esposto, conosciuto nel rione, che non ho mai nascosto la mia opinione sul fatto che vadano rispettate le leggi, hanno voluto dare un chiaro segnale».

Il reale movente non è ad ogni modo ancora stato chiarito dalle indagini.

L'ipotesi che gli aggressori fossero persone di origine kosovara era emersa fin da subito. Metz stesso e anche il barista li avevano sentiti inneggiare al Kosovo durante l'aggressione. «È stata un'azione punitiva – così Metz, difeso dall'avvocato Claudio Giacomelli – quel giorno sono venuti direttamente da me e poi è successo quello che è successo. Un plauso alla Polizia: mi auguro che la rapida identificazione e la denuncia serva da monito, da deterrente per gli altri».


Il bar di via Giulia dove era avvenuta l'aggressione FOTO MASSIMO SILVANO

Quella sera il consigliere circoscrizionale di Fratelli di Italia era entrato nel bar con la famiglia. La compagna, appena aveva visto il fare minaccioso di quegli uomini, aveva portato all'esterno i bambini, li aveva protetti, «e infatti fortunatamente non hanno assistito al pestaggio», sottolinea Metz.

Il consigliere si era appena fatto servire una birra, quando i quattro sono entrati nel locale, e andando decisi verso di lui hanno iniziato a spintonarlo. Dal racconto della vittima e del barista, il gruppo lo avrebbe poi colpito più volte con pugni, calci, bottigliate, anche quando era già a terra, procurandogli vari traumi.

«Non ho mai fatto discorsi contro i kosovari o i serbi – rimarca Metz – e non possono avermi picchiato per qualcosa che ho detto conto di loro». Metz, però, non può non riscontrare come «nel quartiere, soprattutto dopo l'avvio dei cantieri del Superbonus, ci sia stato un aumento importante della presenza di persone di origine kosovara. Si sono aperti anche un bar, sintomo che la loro comunità in zona sia presente e numerosa. Non vorrei – conclude – che con l'aggressione puntassero a voler far capire che ora qui comandano loro». —

IN VIALE D'ANNUNZIO

Soccorso un giovane preso a bastonate

Un altro pestaggio che vede coinvolte persone di origine kosovara. L'episodio denunciato alla Questura, intervenuta sul posto con la Squadra volanti, è avvenuto in viale D'annunzio nella tarda serata dell'8 novembre scorso.

Un 23enne – soccorso dal personale del 118 e trasferito al Pronto soccorso di Cattinara per lievi traumi – ha riferito di essere stato aggredito da un gruppo di sei persone, che lo averebbero colpito con delle mazze. Gli aggressori sono poi scappati, lasciando il ragazzo a terra. Sul posto era intervenuta anche la Polizia locale.

Le circostanze sono ancora da verificare, ma fanno seguito al regolamento di conti tra gruppi di giovani avvenuto la scorsa domenica pomeriggio, in pieno centro, vicino alla fermata dei portici di Chiozza. La vittima, in quel caso, è stato un diciottenne di nazionalità kosovara, che ha subito due coltellate alla schiena. —

POLIZIA LOCALE

Arrestato spacciatore nel rione di Valmaura

Durante uno dei controlli mirati in tema di prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, la Polizia locale ha arrestato un 33enne per spaccio.

Nel corso di alcuni appostamenti nel rione di Valmaura, i vigili hanno notato un uomo già conosciuto dalle forze dell'ordine e quindi hanno deciso di fermarlo.

Durante il controllo gli operatori della Polizia locale hanno rinvenuto, nella tasca del suo giubbotto, una quantità di eroina non compatibile con l'uso personale. La sostanza era stata inoltre confezionata con del cellophane in diverse dosi, che presumibilmente l'uomo avrebbe poi rivenduto in città.


Due agenti della Polizia locale

A quel punto gli agenti hanno deciso di perquisire anche il domicilio del presunto spacciatore, dove hanno rinvenuto un bilancino di precisione e un sacchetto di plastica con evidenti ritagli circolari, adatti al classico confezionamento della sostanza stupefacente e compatibile con quello con il quale erano confezionate le dosi trovate nelle tasche dell'uomo.

A seguito degli esiti dei controlli effettuati, il 33enne è stato posto gli arresti domiciliari. —

L.T.

AL FERDINANDEO

Cerimonia in ricordo dei Caduti a Nassiriya

I carabinieri in alta uniforme, i labari delle associazioni e le autorità schierati al Ferdinandeo per rendere omaggio ai Caduti di Nassiriya. In occasione della Giornata del ricordo dei Caduti nelle missioni internazionali di pace, è stato reso omaggio agli italiani morti negli attacchi in Iraq.
Foto Massimo Silvano



L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Ruba un portafogli da Bosco e viene fermata dal personale

Arrestata una quarantenne che aveva sottratto il portamonete a un'anziana Scoperta dal direttore, l'aveva nascosto tra i caschi di banane

Ruba il portafogli dalla borsa di una cliente e, pizzicata dal personale, lo nasconde tra i caschi di banane. Teatro dell'episodio il supermercato Bosco di piazza Goldoni, dove i carabinieri della stazione di Trieste-Rozzol hanno arrestato una donna originaria dell'Est Europa, recuperando la refurtiva.

«Avevo notato una donna, di circa quarant'anni – racconta il direttore del punto vendita – girare con fare sospetto nel reparto dell'ortofrutta. Indossava un foulard in testa e una mascherina chirurgica per coprire la bocca».

Il direttore non l'ha persa di vista, fino a quando non l'ha sorpresa rubare il portafogli dalla borsa di un'anziana cliente. La vittima del furto, distratta e intenta a scegliere le mele, non si è accorta di nulla. A quel punto, mentre la ladra continuava ad aggirarsi tra gli scaffali, il direttore del punto vendita della catena Bosco ha avvicinato l'anziana cliente. «L'ho inviata a verificare se nella sua borsetta ci fosse tutto, se non le mancasse qualcosa», racconta il dipendente. La borseggiatrice, «accortasi che io confabulavo con la sua vittima, ha tentato di disfarsi del portafogli, nascondendolo rapidamente tra le banane».



Il punto vendita Bosco dove è avvenuto il furto FOTO FRANCESCO BRUNI

L'anziana cliente, a quel punto, ha verificato l'interno della borsa, accertando che mancava proprio il portafogli.

«Così mi sono rivolto alla borseggiatrice, invitandola a riconsegnarlo – racconta il direttore – ma lei, scaltramente, sosteneva di non avere nulla sotto al giubbotto, mostrandomi invece come il portamonete fosse tra la frutta, facendo intendere che era stata l'anziana, per sbaglio, a dimenticarlo lì».

I carabinieri, arrivati nel supermercato, hanno identificato la donna, recuperando la refurtiva. Dopo aver visionato le videoregistrazioni delle telecamere presenti all'interno dell'esercizio commerciale, hanno ricostruito l'accaduto arrestandola in flagranza.—

L.T.

IL CASO

Atto vandalico al cimitero di Sant'Anna Vasi e lumini gettati a terra al campo 13

AcegasAps Amga presenta una denuncia, risistema come può le tombe e lancia un appello ai parenti: «Hanno divelto anche le fotografie dei defunti, sinceratevi che corrispondano correttamente al nome»

Laura Tonero

Le foto dei defunti strappate dalla tomba comune, i vasi e i lumini buttati a terra, i fiori calpestati, tutto buttato all'aria. La tomba comune del campo 13 del cimitero di Sant'Anna è stato preso di mira dai vandali.

Ad accorgersi dell'accaduto è stata la parente di una delle persone sepolte in quel campo, che ieri mattina, andando a portare un fiore si è trovata davanti a quel disastro. I danneggiamenti sono circoscritti a quel campo, che si trova sulla parte destra del camposanto rispetto all'ingresso.

Presumibilmente, visto che AcegasAps Amga non ha registrato incursioni notturne, il colpo è stato messo a segno nel tardo pomeriggio di lunedì, poco prima delle 17, quindi verso l'orario di chiusura, quando per gli operatori del cimitero era più difficile accorgersi di quanto stesse accadendo. Il cimitero di Sant'Anna è molto ampio: impossibile monitorare ogni angolo di quel camposanto.



Vasi, foto e fiori gettati a terra dai vandali nel cimitero di Sant'Anna

Da una prima ricognizione, AcegasAps Amga esclude ci sia stato anche un furto. Per capirci, non si tratta di ladri di rame che, per recuperare qualche metro di filo di metallo o qualche sottovaso, hanno creato un disastro su quelle tombe. Chi ha agito, voleva distruggere quello che gli capitava a tiro, con disprezzo, noncurante del dolore che quel gesto avrebbe arrecato ai parenti di quei defunti. Quanto accaduto nelle ultime ore non è comunque un caso isolato. In passato, infatti, erano già stati registrati episodi analoghi, ma non della stessa portata.

In passato c'erano stati altri episodi, ma non di così grave entità: furto di rame escluso

AcegasAps Amga ha sporto denuncia alle autorità competenti e sta valutando le eventuali misure da adottare per evitare che gli episodi si ripetano. Ieri, gli operatori del cimitero hanno subito sistemato il campo, cercando di rimettere al loro posto lumini, foto e vasi. Ma AcegasAps Amga lancia un appello ai familiari dei defunti sepolti al campo 13, affinché vadano a verificare se le fotografie e i diversi oggetti riordinati dagli operatori siano stati sistemati nella maniera corretta, perché per loro è stato difficile abbinare correttamente le fotografie trovate a terra con i nomi sulla tomba.

«Spiace davvero prendere atto di questo triste atto vandalico, che va a colpire i sentimenti oltre a procurare danni materiali», ha commentato ieri l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo. «Sono certa – ha aggiunto – che le forze dell'ordine sapranno risalire al più presto ai colpevoli».

Ieri, quando la notizia dell'atto vandalico ha cominciato a girare, molti cittadini si sono sincerati che il campo preso di mira dai vandali non fosse quello dove riposano i loro cari. Chi invece aveva già sicurezza che i propri cari fossero sepolti proprio lì, ha chiamato la portineria del cimitero per capire cosa fosse successo. Altri si sono precipitati a Sant'Anna per verificare la situazione e contribuire a rimettere tutto a posto.

Purtroppo, negli anni, sono stati registrati diversi episodi spiacevoli ai danni delle tombe nel cimitero di Sant'Anna, ma anche in quello di Servola. Dai furti di fiori, al danneggiamento di vasi e lapidi. Il cimitero di via dell'Istria è provvisto di un sistema di videosorveglianza, ma ovviamente, viste le dimensioni di quel camposanto, le telecamere non riescono a inquadrare ogni lapide, ogni tomba, ogni angolo del camposanto. —

I danneggiamenti sono probabilmente stati messi in atto verso l'orario di chiusura

SALA FITTKE

Le riflessioni dei ragazzi del Cest in mostra

Riflessioni dei giovani, aspirazioni, soprattutto tanti sogni. È stata inaugurata ieri mattina, nella Sala Fittke di piazza Piccola, la mostra "Quant'è bella giovinezza. Passato, presente, futuro nelle opere dei giovani del Servizio formazione dell'autonomia del Cest". La mostra, allestita sotto l'egida del Pag (il progetto Area giovani del Comune), è stata aperta alla presenza dell'assessore a Educazione Maurizio De Blasio e dell'assessore al Sociale Massimo Tognolli, e sarà visitabile fino a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Il Cest è un'associazione onlus attiva dal 1971 nell'ideare, realizzare e sostenere progetti di vita assieme alle persone con disabilità, di cui si prende cura con servizi dedicati. I servizi loro dedicati sono centri diurni, comunità famiglia, formazione all'autonomia. La mostra sorprende per i suoi contenuti di pensiero e di opere realizzate. Riflessioni di giovani che spaziano dagli esseri umani alla natura: i cambiamenti nel tempo, la loro osservazione e i rapporti che si stabiliscono. Ci sarà anche un gioco interattivo per verificare l'abilità dei visitatori di indovinare il mutare nel tempo di alcune persone. —



Il giornalista Giorgio Pison mentre segue i lavori del Consiglio regionale in piazza Oberdan

Si è spento a 90 anni il professionista che amava scrivere a macchina come quel manoscritto di poesie "Piazza Hortis" consegnato a Rumiz

L'ultimo omaggio a Pison vera "biblioteca di storia" giornalista fino all'ultimo

IL RICORDO

Paolo Rumiz

Non so come faccia un uomo a restare se stesso fino all'ultimo. Giorgio Pison c'è riuscito. Ha chiuso la sua vita a novant'anni con lo stesso sguardo e la stessa ironia con la quale aveva gestito me, aspirante giornalista, al tempo del mio ingresso a *Il Piccolo*, alla fine degli anni Sessanta. Anche in ospedale è stato un piacere stargli accanto e ascoltare i suoi commenti sui fatti del mondo. Ti arricchiva di energia positiva. Tre giorni prima di morire, dopo i risultati elettorali in America, mi aveva parlato di una "trumpizzazione" dell'Occidente, dovuta alla distanza ormai abissale delle democrazie dalle cose del popolo.

Oggi che ha chiuso i conti con la vita, posso dire che devo in gran parte a lui quello che sono. È stato lui a mettermi sul binario giusto, a farmi lavorare sulla brevità e sulla tecnica dei tagli.

Mentre scrivevo, mi arrivava alle spalle in redazione, felpato come un gatto, e ghignava sarcastico "A che tesi te sta lavorando?", alludendo alla mia tendenza a fare inchieste lunghissime, spesso a detrimento delle notizie. Era informatissimo, eppure guardava il mondo con distacco, occhi aperti a fessura con, sotto, vistose borse, e, sopra, una zazzera grigia che gli cadeva a caschetto fino a contatto con le sopracciglia.

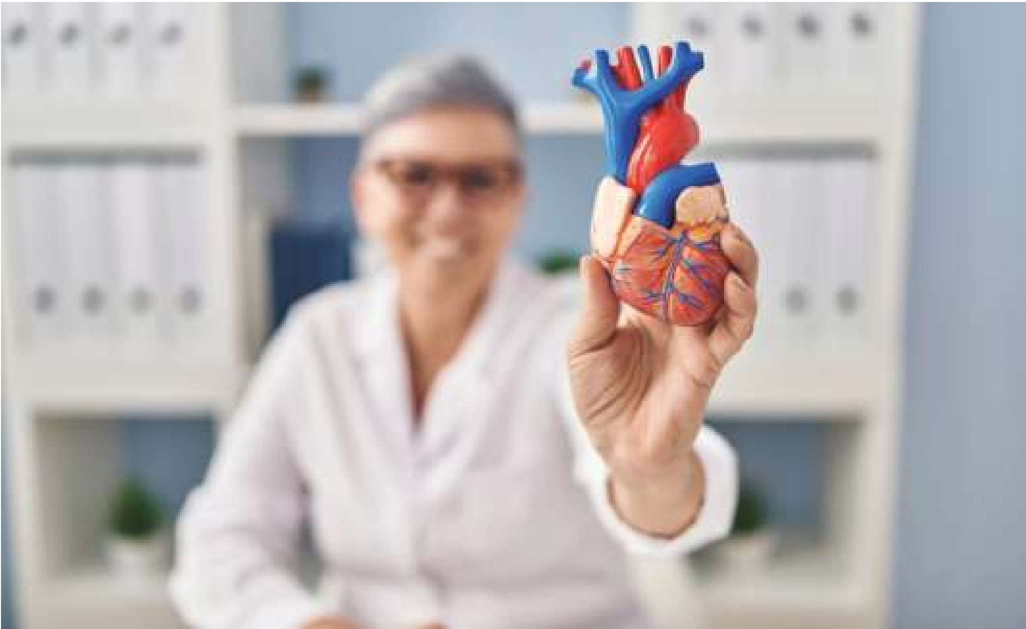
Negli ultimi anni era facile incontrarlo verso sera nella bottega di antiquario di suo figlio Paolo (i due avevano la stessa voce, tanto che al telefono era facile confonderli) nella stradina del Ghetto dietro la Portizza. In mezzo alle vecchie cose di una Trieste che non c'è più, stava acciambellato su una sedia come un felino domestico accanto alla moglie Spera, piccola ebrea corfiota, scampata per pura fortuna alla retata compiuta in quelle stesse strade dalle SS nel 1943, lì nel semibuio a filtrare la vita, guardando i passanti come le ombre dalla caverna di Platone, e a sparare giudizi epigrammatici in triestino stretto, acuminati come freccette.

Che in quel sarcastico animale notturno (si alzava tardi e divorava libri fino alle ore piccole) si nascondessero delusione e persino malinconia l'ho scoperto molto tardi, quando – a 87 anni, in tempo di Covid – mi ha messo in mano il manoscritto di quello che sarebbe diventato un libro di poesia, dal titolo "Piazza Hortis". Leggendo quei versi battuti ancora a macchina, ho scoperto un uomo apparentemente poco triestino, distante da un Cergoly o un Giotti, alieno al "viva là e po' bon". In Pison c'era un'anima angosciata per la deriva del mondo, eppure triestinissima nel dissimulare e ridere delle proprie complicazioni.

Dietro quel ghigno germinava senza che lo sapessi una profonda ironia: amarezza per gli alberi schiantati dal clima che dicono "no, non ci sarà primavera", amarezza e rabbia per il dilagare di "cialtroni e ciarlatani", per un tempo di "spingarde" e "pestilenze", dove adulti vuoti e vecchi egoisti non lasciano più niente a figli e nipoti e vorrebbero che l'universo finisse con loro. Un disincanto reso ancora più doloroso dal fatto che agli sgoccioli della vita, nonostante tutto, "nel petto ogni anno mi entra aprile", il mese più crudele secondo Thomas Eliot, e che nell'anima divampa ancora "uno struggimento di novelli sbocci".

Negli ultimi anni aveva preso l'abitudine di passare la tarda mattinata in un caffè a leggere i giornali ma soprattutto a osservare il passaggio degli habitué; un caleidoscopio di vite di quartiere, con la donna super truccata, il professore col computer intento nella scrittura di un misterioso libro, la coppia giovane in fuga dal ricatto di genitori tirannici, l'introversa che ordina da bere rigorosamente senza parlare, o il signore col cane che va a sedersi senza salutare nessuno, che pare un cafone ma alla fine si scopre che è cieco. E Giorgio che su tutto prende appunti, pensando a un nuovo libro. Giornalista fino all'ultimo.

I figli Micol e Paolo l'hanno amato teneramente fino all'ultimo, e lui fino alla fine ha scherzato con loro. Ora si è chiusa con lui un'arca, una biblioteca piena di storie, una vita iniziata nel 1934, ricca di memorie di guerra, e proseguita nel 1958, poco dopo il ritorno di Trieste all'Italia, con l'ingresso nel giornalismo. Fu tra coloro che alla fine degli anni Sessanta diede vita su *Il Piccolo*, caso unico in Italia, la "pagina dei giovani". Quella che mi aprì la strada del mio mestiere. —



Attività fisica e dieta per la salute cardiovascolare

Consigli per avere un cuore sano e forte

Mantenere il cuore in salute è fondamentale per una vita lunga e attiva. Le malattie cardiovascolari sono una delle principali cause di morte a livello globale, ma fortunatamente ci sono molti modi per prevenire i problemi cardiaci. L'attività fisica regolare e una dieta equilibrata sono due pilastri fondamentali per mantenere il cuore sano. Vediamo insieme alcuni consigli utili per prenderci cura del nostro cuore.

L'ATTIVITÀ FISICA

Uno stile di vita sedentario è uno dei principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari. L'esercizio fisico regolare aiuta a mantenere il cuore in forma, migliorando la circolazione sanguigna, riducendo la pressione arteriosa e migliorando i livelli di colesterolo nel sangue. Inoltre, rafforza il muscolo cardiaco e riduce il rischio di aritmie.

Camminata veloce: Un'attività molto efficace per il cuore. Bastano 30 minuti al giorno di camminata veloce per migliorare la salute cardiovascolare.

Ciclismo: Ideale per aumentare la resistenza cardiaca e migliorare la circolazione.

Nuoto: Ottimo per chi soffre di problemi alle articolazioni, in quanto riduce lo stress su di esse pur fornendo un buon allenamento cardiovascolare.

Allenamento di resistenza: Sollevare pesi o fare esercizi con il peso del proprio corpo (come squat e piegamenti) aiuta a rafforzare i muscoli e migliorare il metabolismo.

Frequenza consigliata: L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda almeno 150 minuti di attività fisica moderata a settimana, oppure 75 minuti di attività intensa. È importante anche includere esercizi di rafforzamento muscolare almeno due volte a settimana.

DIETA PER LA SALUTE CUORE

La dieta gioca un ruolo cruciale nel mantenere il cuore in salute. Scegliere gli alimenti giusti può aiutare a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari e a mantenere sotto controllo problemi come la pressione alta e il colesterolo. Innanzitutto, frutta e verdura dovrebbero essere sempre protagoniste della nostra tavola: ricche di vitamine, minerali e fibre. I cereali integrali, come l'avena, il farro e il riso integrale, forniscono fibre che riducono il colesterolo e stabilizzano i livelli di zucchero nel sangue, supportando la salute cardiovascolare. Un altro alleato del cuore è il pesce, in particolare quello ricco di omega-3, sono noti per le loro proprietà antinfiammatorie e per la capacità di ridurre il rischio di malattie cardiache. Allo stesso modo, l'olio extravergine di oliva è una delle migliori fonti di grassi sani, in quanto contiene grassi monoinsaturi.



Consigli da non dimenticare

Mantenere il cuore in salute richiede impegno, ma con un mix di attività fisica regolare, una dieta equilibrata e una gestione dello stress, è possibile ridurre significativamente i rischi di malattie cardiovascolari. Ricordati di:

Controllare lo stress

Il benessere mentale è strettamente collegato alla salute del cuore. Lo stress prolungato può portare a un aumento della pressione sanguigna e a cattive abitudini alimentari, nonché a uno stile di vita più sedentario. È fondamentale quindi adottare strategie per ridurre lo stress, come la meditazione, il rilassamento, lo yoga o semplicemente dedicando del tempo a sé stessi.

Controlli regolari

Effettuare controlli medici periodici è un altro tassello importante per la salute cardiovascolare. Monitorare la pressione arteriosa, i livelli di colesterolo e la glicemia permette di intervenire tempestivamente in caso di problemi e prevenire complicazioni gravi.

L'ALLEANZA PER LE NUOVE GENERAZIONI

Doposcuola e corsi per giovani nel nuovo campus di via Locchi

Presentato il progetto dell'imprenditore Samer. In campo 10 aziende triestine per attività di formazione ed educazione rivolte ai ragazzi attraverso lo sport

Roberta Mantini

Un gruppo di imprenditori triestini ha accettato la sfida di Enrico Samer e ha dato vita a "Heart in the Campus", il nuovo percorso all'interno di Trieste Campus per promuovere nel mondo dello sport progetti educativi, di aggregazione e di integrazione sociale.

A supportare lo sviluppo di queste attività hanno dato la propria disponibilità dieci realtà imprenditoriali triestine: Alpe Adria, Autamarocchi, Gallery, Innoway, Its Ecologia, Modiano, Ocean, Orion, Rosso e Samer & Co. Shipping. Questo parternariato permetterà un'ulteriore crescita di Trieste Campus (la neonata cittadella sportiva di via Locchi) facendolo diventare sempre più un contesto dedicato ad aiutare le famiglie e dove i giovani possono crescere divertendosi e vivendo i valori dello sport.

Tra le attività proposte figurano doposcuola, orientamento allo sport, corsi di musica e lingue. Troveranno spazio anche gli e-sport e i giochi da tavolo, oltre a un'area ricreativa. Per l'estate 2025 è già in cantiere una proposta dedicata ai centri estivi, dove gli "Hearts in the Campus" avranno un ruolo centrale nello sviluppo del progetto che sarà a carattere "multisport".



Fedriga e Samer durante la presentazione del progetto davanti alla piantina del Campus FOTO MASSIMO SILVANO

Tutte le attività proposte permetteranno la costruzione di un ecosistema che favorisce lo studio e parallelamente la pratica di uno sport. Sarà a titolo gratuito, poiché i costi delle attività saranno gestiti con i fondi messi a disposizione dagli "Hearts in the Campus".

"Hearts in the Campus" prenderà il via dal gennaio 2025, le attività e gli spazi dedicati si moltiplicheranno nel tempo fino ad arrivare a coprire un'area collegata al Campus di oltre 3 mila metri quadrati.

Il primo step riguarda il doposcuola dedicato ai ragazzi e alle ragazze iscritti a una qualsiasi attività sportiva svolta all'interno di Trieste Campus. Potranno utilizzare le aule studio, negli spazi in via Locchi 21, durante la settimana, nei pomeriggi, prima e dopo le attività sportive, alla presenza di due tutor: uno per le materie scientifiche e uno per quelle umanistiche.

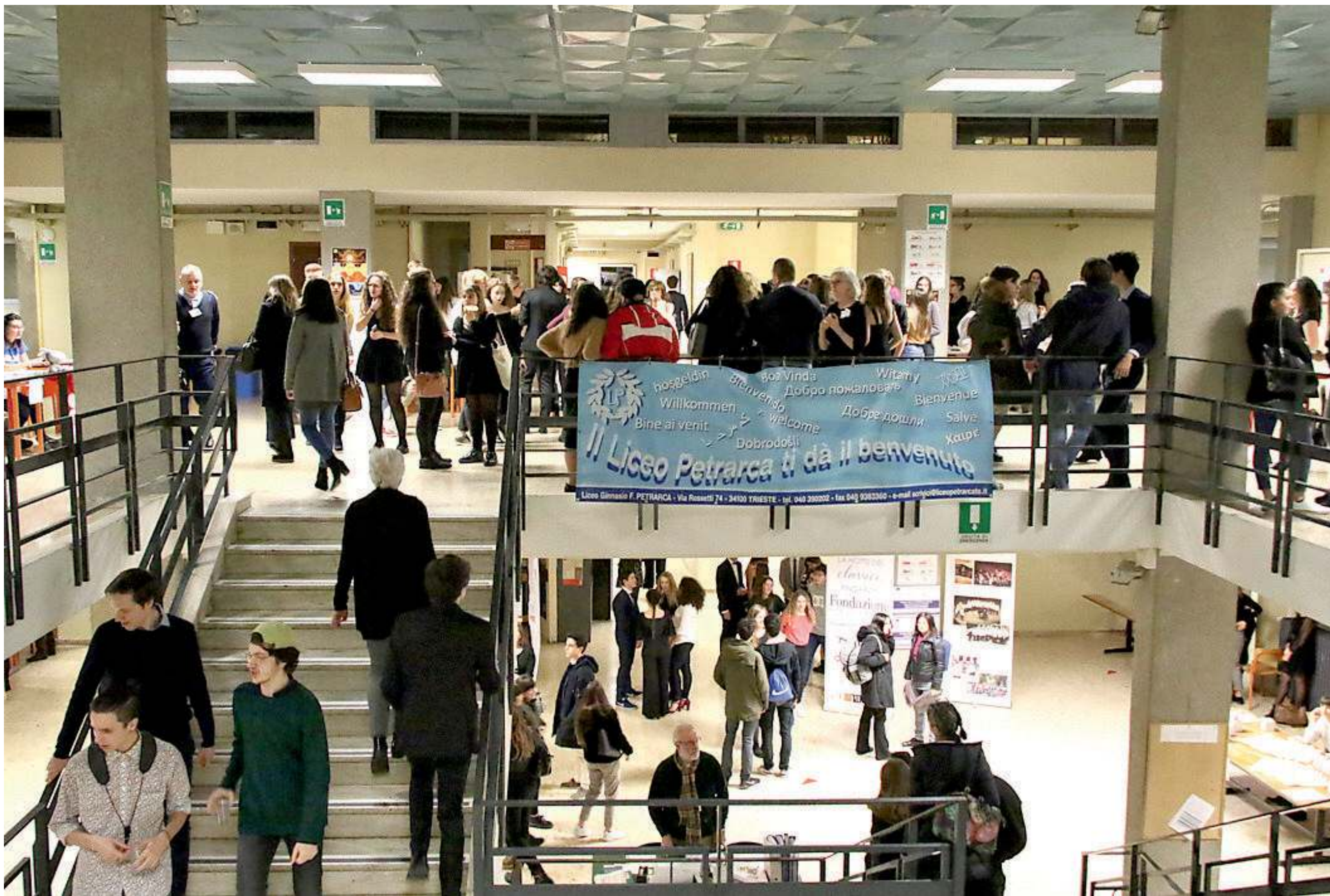
«Trieste Campus è la prima puntata – ha spiegato Enrico Samer – perché crescerà in maniera significativa già a breve con altri progetti, con l'ampliamento degli spazi sia esterni che soprattutto interni, dedicati a tutte le attività di doposcuola, di corsi, d'accoglimento, di biblioteche: tutta quell'attività relativa a quello che fanno i ragazzi al di là dello sport e questo è proprio il nucleo centrale delle attività di Trieste Campus. In particolare – aggiunge – il progetto "Hearts in the Campus", che coinvolge 10 aziende triestine e tende a supportare proprio queste attività, perché nel momento in cui c'è un doposcuola, in cui ci sono gli insegnanti, è ovvio – ha detto Samer – che a monte c'è anche un costo di personale, acqua, luce, gas, pulizia, ambienti. Tutto questo verrà supportato da questo gruppo di imprese».

"Hearts in the Campus" è nato per supportare questo, ma un domani si allargherà e porterà a creare delle sinergie attraverso lo sport e quindi «in qualche maniera – ha aggiunto Samer – dare alle famiglie e ai ragazzi un ambiente in cui stare, vivere in tranquillità e avere un percorso studio sport equilibrato». Ma "Hearts in the Campus" non vuole essere solo studio e sport, infatti verranno anche proposti corsi di lingua e musica, verrà creata un'area dedicata agli e-sport, una per gli appassionati di giochi da tavolo e un'area ricreativa. Nel corso del prossimo anno verrà poi costruito un percorso di orientamento allo sport finalizzato ad avvicinare i più piccoli allo sport attraverso il gioco e a supportare le famiglie nella scelta dell'attività migliore per i propri figli. —

LO SVILUPPO

Si parte da Friulia fino alla creazione di un'area unica

"Hearts in the Campus" offrirà numerose opportunità educative ispirandosi ai college americani. Per il nuovo progetto saranno destinati oltre 3 mila metri quadrati che, collegati agli impianti sportivi, diventeranno un'area unica e recintata dove i giovani potranno frequentare le diverse attività. All'inizio "Hearts in the Campus" utilizzerà circa 230 metri quadrati al secondo piano nel comprensorio di Friulia (via Locchi 21), cui si aggiungeranno altri 900 al primo piano dello stesso edificio. Lo stabile verrà collegato con Trieste Campus dopo l'acquisizione dell'area verde tra l'edificio di Friulia e la sede di Fincantieri (proprietà del Comune), che permetterà un nuovo ingresso da via Maestri del Lavoro.



In questa foto d'archivio l'atrio con la scalinata all'interno della sede del liceo Petrarca in via Rossetti durante un'iniziativa FOTO ANDREA LASORTE

Due anniversari per il liceo nato nel 1912 ma dal 1964 in via Rossetti
Oggi spazio a un convegno sull'edificio progettato da Guacci e Nordio

Il Petrarca festeggia i 60 anni della sede e del gruppo ex allievi

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferro

Ripercorrere un pezzo di storia della scuola e raccontare le caratteristiche dell'istituto e della sua realizzazione. Con questi obiettivi il liceo Petrarca celebra i 60 anni dall'ingresso nella sede di via Rossetti, con una serie di eventi. Il primo è in programma oggi alle 17, nell'aula magna, organizzato dallo stesso liceo e dall'Associazione ex allievi.

Il 2024 in realtà registra due anniversari, i 60 anni della palazzina e i 60 dello stesso sodalizio che raccoglie gli studenti diplomati in varie annate. Oggi, a parlare dell'edificio, dopo l'introduzione della professoressa Claudia Biamonti, già docente di Storia dell'arte al Petrarca, sarà l'architetto Giacomo Calandra di Roccolino, anche lui ex "petrarchino", docente di composizione architettonica alla Fachhochschule di Potsdam, che illustrerà la genesi del progetto e le peculiarità della struttura. L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti.

L'attuale scuola ha accolto i primi studenti nell'autunno dell'anno scolastico 1963-1964, spazi nuovi e ben distribuiti; tra le aule, il grande atrio, particolare per la presenza delle maxi scale che collegano i vari livelli, e poi le aree esterne, con i giardini e il cortile. «La sede vanta un'architettura di grande funzionalità, firmata dagli architetti Antonio Guacci e Umberto Nordio - si legge nella presentazione della conferenza -. Se la bellezza del progetto originale è oggi in parte oscurata dall'inevitabile scorrere del tempo, della funzionalità dell'edificio fruiscono ancora le classi attuali, forse non del tutto consapevoli della qualità della sede che le ospita». La nascita del Petrarca risale a oltre un secolo fa, quando nel 1912 il Collegio municipale di Trieste decretò la creazione di un nuovo istituto scolastico, che entrò in funzione il 5 novembre 1912 con il nome di "Ginnasio superiore Comunale Francesco Petrarca". Nel 1922 divenne statale e assunse l'attuale denominazione di "Liceo Ginnasio Francesco Petrarca". Prima di via Rossetti, la sede storica della scuola era stata per un lungo periodo in viale XX settembre. Dagli anni Ottanta, alla luce dell'aumento di iscritti, sono state poi individuate diverse succursali, cambiate nel corso del tempo, per ospitare i ragazzi dei primi anni.

Nello stesso anno in cui il Petrarca ottenne la sua nuova collocazione, un gruppo di ragazzi costituì l'Associazione ex allievi del Petrarca, che «ha promosso, nel corso della sua ormai lunga vita, occasioni di incontro e di approfondimento culturale – spiegano gli ex studenti –; ha organizzato viaggi, sempre a sfondo culturale, ha sostenuto e sostiene le attività del liceo ed eroga premi di studio agli studenti. Al suo attivo anche l'organizzazione nel 2012 della celebrazione del centenario. Crediamo - aggiungono - che la longevità del gruppo sia dovuta all'esistenza nei petrarchini di un forte senso di appartenenza, che inizialmente forse nasceva dall'essere il "secondo" liceo classico della città, ma si è rafforzata nel tempo, accompagnata dalla qualità degli studi offerti e dalla fama di liceo "progressista" che il Petrarca si è conquistato nel tempo, ottenendo oltretutto per primo in città di affiancare alle sezioni a indirizzo classico delle sezioni di liceo linguistico». —

L'EVENTO DI CHIUSURA


La presentazione dell'iniziativa dell'Oberdan FOTO ANDREA LASORTE

Ultimo concerto all'Oberdan per il centenario

«Il liceo Oberdan si appresta a concludere i festeggiamenti per il centenario. La scuola ha tanti anni, sì, ma non è vecchia. Sta usando le sue esperienze, e continuerà a farlo, per far crescere i ragazzi offrendo loro sempre nuove opportunità». Lo ha detto ieri Chiara Cacucci, dirigente della scuola, insediata da poco alla guida dell'istituto, in occasione della presentazione del concerto "Ieri, oggi, domani", lo spettacolo conclusivo del centenario del liceo, in programma mercoledì 20 novembre alle 20.30 nella Sala Generali del Politeama Rossetti, a ingresso libero. «Nei primi mesi dal mio insediamento ho visto che i ragazzi sono educati, impegnati, hanno valori importanti – ha proseguito la preside – ma sono diversi dalle generazioni precedenti. Chi adesso frequenta il primo anno, da bambino ha vissuto il Covid, il periodo del lockdown, della chiusura, della mancanza di relazioni con l'esterno. Hanno situazioni di fragilità e per questo dobbiamo aiutarli a ricostruire le proprie competenze sociali. La scuola – ha sottolineato – si sta impegnando proprio in questo, e il coro, così come il gruppo musica o le altre attività proposte, vanno in questa direzione, per far vivere ai giovanili tanti momenti di aggregazione, sia al mattino sia al pomeriggio».

Allo spettacolo del 20 novembre parteciperanno il gruppo vocale femminile "Le Sandrine", il gruppo vocale del coro giovanile del liceo Oberdan e il Coro liceo Oberdan senior, le ballerine di Ele Dance e l'attore Raffaele Sincovich che vestirà i panni di Guglielmo Oberdan, sul palco insieme ai ragazzi. Un modo per raccontare il passato, il presente e il futuro della scuola attraverso la recitazione, la musica e la danza.

La serata del 20 novembre chiuderà un anno di celebrazioni per il centenario, fatto di conferenze, incontri, intrattenimenti aperti al pubblico o dedicati agli studenti. Una lunga serie di proposte che hanno visto anche la partecipazione di ex alunni, contenti di poter rivivere il proprio liceo anche a distanza di tanti anni. Tra gli eventi più sentiti, e forse più emozionanti del 2024, l'iniziativa "Back to Oberdan", che ha visto qualche giorno fa il ritorno a scuola di quasi 1.500 ex studenti di diverse annate. Un ritrovo che ha fatto registrare numeri inaspettati, con un'affluenza enorme di persone di tutte le età che si sono date appuntamento con i compagni di classe per foto ricordo e per visitare aule, laboratori e altri spazi, tra gioia e nostalgia. —

M.B.

IMPLEMENTATI I CORSI E RINNOVATO IL CDA

Accademia nautica da record aumentano iscritti e docenti

È un anno scolastico da record per l'Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste, con un incremento di iscritti, che arrivano a 259, con un'implementazione dell'organico e con sei nuovi corsi, che andranno a rispondere anche alle esigenze delle aziende del territorio.

L'istituto potrà contare anche su nuove dotazioni, garantite dai fondi Pnrr, che hanno portato alla scuola oltre quattro milioni di euro.

Nei giorni scorsi è stato anche rinnovato il cda e sono stati confermati alla presidenza Stefano Beduschi e alla direzione Bruno Zvech. «La principale novità è che ai corsi dell'area della mobilità sostenibile si affiancano quelli dei servizi alle imprese, si amplia l'offerta per i ragazzi ma si tratta anche di percorsi che trovano riscontri lavorativi una volta conclusi gli studi, – ricorda Zvech – quindi in tutto avremo 13 corsi e un totale di 259 allievi. Siamo in forte crescita, abbiamo concluso da mesi le gare per i nuovi laboratori, grazie al Pnrr, e abbiamo anche aumentato l'organico, con 12 dipendenti in accademia. E anche questo, per noi, è un risultato molto importante».



Un'iniziativa dell'Accademia nautica. A destra Bruno Zvech

Tra le nuove dotazioni sulle quali l'accademia potrà contare, «anche i droni subacquei – prosegue il direttore –. Si tratta di strumenti innovativi e moderni, che vengono sempre più richiesti. E pensando a Trieste e alle realtà che lavorano a contatto con il mare non potranno che trovare applicazioni utili».

Tutti i corsi nel dettaglio e le novità introdotte quest'anno sono pubblicate sul sito ufficiale dell'istituto accademianautica.it.

«Un grande ringraziamento per gli obiettivi raggiunti finora e quest'anno – conclude Bruno Zvech – va ai docenti e al loro impegno quotidiano, ai ragazzi che ci danno la fiducia e alla Regione, in particolare all'assessore al Lavoro e Istruzione Alessia Rosolen, che ci ha sempre seguito e sostenuto. E nel 2025 siamo pronti con entusiasmo e orgoglio a celebrare i primi dieci anni di vita dell'accademia». —

M.B.

IL GIORNO DOPO IL RAID

Oreficeria svaligiata a Sistiana «Bande di ladri, ora c'è paura»

I timori della comunità di Duino Aurisina per il salto di qualità della criminalità
Il sindaco Gabrovec: «Più telecamere, ma i privati si dotino di sistemi di allarme»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA


L'immobile fra la banca e l'ufficio postale di Sistiana dove è stata svaligiata l'oreficeria FOTO LASORTE

Un'intera comunità, quella di Duino Aurisina, scossa nel profondo. Preoccupata, perché un furto come quello che è stato portato a termine, nella notte fra venerdì e sabato scorsi, ai danni dell'oreficeria "Elisabetta", nel centro di Sistiana, non si ricorda a memoria dei residenti. Un colpo preparato con cura, eseguito con precisione, utilizzando flex, fiamma ossidrica, attrezzi necessari per abbattere intere pareti pur di arrivare alla cassaforte.

A farsi interprete dei sentimenti della popolazione di tutto il territorio, all'indomani dell'accaduto, mentre le forze dell'ordine stanno visionando i filmati ed eseguendo accurate indagini, è il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec. «Esprimo piena solidarietà, a nome di tutta la comunità locale, all'imprenditrice vittima del furto – esordisce – che ha subito sia un evidente e importante danno materiale, sia un contraccolpo psicologico rilevante, perché attaccata nel cuore della sua attività. Sappiamo che chi subisce un furto nella propria abitazione o comunque nel proprio posto di lavoro si sente violato. C'è poi l'interrogativo che riguarda il mancato funzionamento del sistema d'allarme, che sarebbe dovuto servire proprio a tutelare l'oreficeria». E proprio per questo aggiunge: «Come amministrazione siamo pienamente consapevoli della necessità di intensificare i controlli – sottolinea Gabrovec – e di diffondere in maniera ancor più capillare i sistemi d'allarme. Siamo in dirittura d'arrivo per quanto concerne l'allestimento della rete di telecamere da collocare nei punti strategici della viabilità sul nostro territorio. Entro il primo semestre del 2025 daremo concretezza a questo atteso progetto».

Ma il tema riguarda anche i privati. «Sotto questo profilo – ricorda il primo cittadino – abbiamo confermato anche per il 2024 il piano dei sostegni finanziari da destinare a tutti coloro che si dotano di impianti d'allarme o che comunque provvedono a difendere al meglio, con l'ausilio delle migliori strumentazioni esistenti, le proprie case e, in generale, le proprietà private». Il provvedimento, recentemente illustrato dal sindaco, prevede rimborsi fino al 50% delle spese sostenute sia per installare impianti d'allarme, sia per acquistare porte blindate, saracinesche, inferriate. «Bisogna puntare a garantire la sicurezza – continua Gabrovec – ma anche la percezione di essa. In ogni caso rinnovo ancora una volta l'invito che ho più volte formulato alla popolazione e che consiste nell'essere sempre vigili e segnalare qualsiasi situazione possa destare sospetto. Meglio rivolgersi una volta di più alle forze dell'ordine che pentirsi di non averlo fatto».

Fra la popolazione intanto cresce la paura, come sintetizza Silvia Iurman, storica titolare di uno dei ristoranti di Sistiana, perciò a continuo contatto con i residenti: «La paura è diffusa – dice – anche perché fino a qualche anno fa la nostra era una piccola oasi felice, ora assistiamo a un crescendo di furti». In effetti si è passati dalle ruberie notturne ai danni delle auto parcheggiate nelle zone d'ombra ai furti con scasso nelle abitazioni e adesso all'oreficeria di Sistiana. «Si fa presto a dire che una volta non accadeva nulla di tutto questo – aggiunge – ma il passato non fa testo, bisogna guardare in faccia al presente e rendersi conto che le cose sono cambiate in peggio». —

CARABINIERI

Contro le truffe incontro a Sgonico per gli anziani

Sono gli anziani le vittime preferite dai truffatori per portare a segno i raggiri. Per questo motivo l'amministrazione comunale di Sgonico ha organizzato, per domani alle 9.30, in Municipio, un incontro pubblico al quale saranno presenti alcuni militari dell'Arma dei Carabinieri, esperti sull'argomento, che illustreranno agli anziani presenti quali sono i modi per difendersi in tali situazioni. L'appuntamento è stato programmato dal Comune di Sgonico in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Devincina. «Purtroppo – spiega la sindaca di Sgonico Hrovatin – il tema va affrontato perché i casi aumentano e bisogna che la popolazione, soprattutto gli anziani, siano preparati». U. SA.

Pratiche compilabili 24 ore su 24 dai cittadini
E c'è anche l'Infopoint dedicato al Caliterna

Sportello telematico Incontro pubblico per spiegare a tutti il nuovo servizio

LA CONFERENZA

Il Comune di Muggia ha completato nei mesi scorsi il processo di digitalizzazione che porterà allo snellimento di diverse pratiche burocratiche e alla possibilità di eseguire varie operazioni in autonomia dai propri dispositivi. Una delle principali novità è lo sportello telematico. Se ne parlerà in un incontro pubblico, oggi 13 novembre alle 17, in sala Millo.

Lo sportello telematico polifunzionale o sportello digitale del cittadino, consente di presentare le proprie pratiche 24 ore su 24 direttamente da pc, tablet o smartphone. Le procedure sono molto semplici: basta entrare nel sito del Comune e selezionare il servizio desiderato. Si può, ad esempio, richiedere un atto di anagrafe, consultare lo stato di un pagamento o effettuare una segnalazione. Dopo l'autenticazione l'utente viene assistito passo dopo passo nella compilazione corretta dell'atto. Il Comune riceve immediatamente la pratica, che sarà protocollata e un messaggio confermerà al cittadino che è giunta a destinazione. Il cittadino avrà poi a disposizione un'area personale dove potrà verificare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, consultarle e scaricare documenti personali.

«Il processo di digitalizzazione dell'ente – dice l'assessore Andrea Mariucci – è un lavoro in cui il Comune crede molto e che è iniziato tre anni fa con l'insediamento di questa amministrazione, dapprima con l'impiego di risorse proprie, come nel caso dello sportello telematico, e poi con l'assegnazione di 400 mila euro di risorse Pnrr per la transizione digitale».

Il Comune mette inoltre a disposizione, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 8.30 alle 13.30, l'Infopoint di Caliterna dove è attivo gratuitamente il servizio Digitalefacile. —

L.PU.

LA SCELTA DEL SINDACO E DELLA GIUNTA POLIDORI

Il bollino digitale a Muggia «Solo auto dei residenti» Il Pd interroga sulle tariffe

Luigi Putignano / MUGGIA


Una veduta del centro storico di Muggia FOTO ANDREA LASORTE

Favorire un controllo più capillare e tempestivo sul rispetto del bollino per i parcheggi dei residenti, in modo da evitare che chi non ne ha diritto occupi gli stalli indebitamente. È questo il motivo per il quale il Comune di Muggia ha introdotto il nuovo bollino digitale, che entrerà in vigore a febbraio. Un provvedimento che ha allarmato alcuni cittadini e innescato alcune polemiche politiche.

«Un altro passo dell'amministrazione comunale verso la razionalizzazione e l'efficientamento dei servizi al cittadino», spiega il sindaco Paolo Polidori. La novità partirà con decorrenza dall'1 febbraio del 2025 e vedrà il servizio informatizzato, attraverso un portale web, dove si potranno gestire tutte le operazioni di iscrizione, aggiornamento e rinnovo. «Sottolineo tuttavia che nel periodo di avvio – precisa il primo cittadino – verrà aperto da Abaco uno sportello dedicato nel loro ufficio di Caliterna, per offrire supporto a chiunque volesse effettuare l'iscrizione di persona: prevediamo di dare apertura ogni giorno, durante la settimana, ed in più tre mattine alla settimana per chi volesse avere assistenza online».

Tra gli obiettivi, come evidenzia il sindaco, «quello di partire anzitutto con un nuovo censimento dei bollini, in modo da garantirne l'uso a chi veramente ne ha diritto; si prevede pertanto un miglioramento della gestione complessiva della sosta a pagamento nel territorio comunale. La scelta dell'amministrazione comunale, per quanto riguarda le tariffe, è stata quella di tenerle il più basse possibile, e cioè di 30 euro annui per la prima vettura di proprietà, e di 20 per la altre, e di consentire ai residenti del centro storico una riduzione di 10 euro».

Sul nuovo bollino, l'assessore Andrea Mariucci ricorda come «all'interno di un processo di digitalizzazione che sta interessando l'ente, va in pensione il contrassegno di sosta per i residenti; il nuovo sarà elettronico e non sarà più necessario esporlo. Dopo molti anni dalla sua istituzione il sistema andava rivisto nell'ottica di poter avere un censimento effettivo dei veicoli che ne hanno realmente diritto e di ottimizzare la gestione complessiva del servizio».

Ma la novità pare non piacere al Pd locale che ha presentato un'interrogazione per il prossimo Consiglio comunale sul tema. I dem chiedono i motivi di un così corposo aumento delle tariffe, perché si è deciso di invalidare tutti i precedenti bollini a far data dal 31 gennaio 2025 e perché sarà necessario chiedere il rilascio del bollino ogni anno, oltre a chiedere il motivo per cui si è deciso, in questo momento, di aumentare il costo del bollino quando, con l'avvio del progetto del raddoppio della galleria, gli stalli riservati ai residenti saranno ridotti.

Tra i quesiti contenuti nell'interrogazione anche la richiesta di chiarimenti per cui le tariffe delle seconde vetture siano agevolate rispetto alla prima, quale sia la previsione di raccolta introiti da questo nuovo tributo e come saranno reinvestiti questi soldi. «Chi ha fatto pesantemente cassa negli ultimi anni, e che dovrebbe solo pensare a tacere, non è certo questa giunta, ma lo spiegherò chiaramente ai cittadini nei prossimi giorni», è la prima risposta piccata del primo cittadino. Il resto in Consiglio comunale per un'altra querelle muggesana... —

IL NATALE IN PIAZZA UNITÀ

La stella cometa sfida le raffiche di vento e spunta fra i due piloni



Prima l'arrivo dei basamenti per gli abeti, poi i camion con gli alberi. Allo stesso tempo, nella giornata di lunedì, la posa dell'impianto elettrico per illuminare piazza Unità. Ma ieri è arrivata lei: la stella cometa. A fissarla una squadra di tecnici che, grazie a due gru, l'hanno tesa come da tradizione fra i due piloni di fronte al mare e, per contro, al palazzo del municipio. E la coda?Bisognerà capire come sarà posizionata per resistere meglio alle raffiche di bora che, proprio ieri, si sono fatte sentire a Trieste quasi annunciano l'arrivo dell'inverno e l'accensione del Natale il 29 novembre. Foto Massimo Silvano

LA FOTO DEL GIORNO

Lo sport invade Grado Pineta



La nostra lettrice Patrizia Skerbisch invia a queste colonne una fotografia risalente alla scorsa domenica della riviera di Grado Pineta. «Invasione sportiva», scrive la nostra lettrice. «Anche da diversi paesi d'oltre confine, in previsione della nostra bora!»

LE LETTERE

Cataratta

Un grazie dopo l'intervento

Sono stato sottoposto ad un intervento di cataratta presso il Sanatorio Triestino il 30 ottobre. Desidero esprimere il mio ringraziamento alla dottoressa Mina Mahnic e alla Sua equipe (in toto) per l'abilità, competenza e cortesia dimostrate. Un grazie alla simpatica Liliana, autentica factotum delle salette di preparazione.

Lionello Verbi

1954 – 2024

C'era un'altra Trieste, il mio ricordo è diverso

Chiedo scusa anticipatamente a tutti coloro che la pensano diversamente da me, e che hanno vissuto il "Ritorno all'Italia "con gioia ed entusiasmo, mentre io, piccola bambina di 9 anni, ricordo quel momento in maniera diversa. Voglio bene all'Italia, (anche se non sempre se lo merita), amo il popolo italiano, la sua cultura, le sue bellezze, e tutto cio che la rappresenta. Però, voi giornalisti, dovreste, per dovere di cronaca, raccontare qual era l'altra Trieste.
Sono figlia di padre e madre nati a Trieste, di nonni nati uno a Firenze (ragazzo del'99), combattente per l'Italia; e l'altro a Trieste, e arruolato con l'esercito austriaco. Forse avranno combattuto sul Carso, l'uno contro l'altro, inconsapevoli che i loro figlia e figlio, si sarebbero sposati, nel 1942. Le mie nonne, una nata a Trieste da genitori originari di Montona d'Istria, l'altra, nata a Maribor (ora Slovenia), figlia di un ferroviere triestino in trasferta, e di una ragazza del luogo. Immaginate Voi!
In me albergano un grande amore, e un grande rispetto per il mio prossimo. I miei genitori, giovani triestini, mio padre dopo aver vissuto in guerra giorni terribili, deportato in Russia, e dopo aver combattuto sui monti, da partigiano, desideravano una Trieste libera e non volevano Padroni. Cantavano «Trieste libera, libera sorgi, tra i feriti e i morti, noi goderemo, goderemo la nostra libertà». Erano "filo-niente"! Pensavano solo a una Trieste, come una "piccola Montecarlo". I "veri triestini "se n'erano andati in Australia, e correva il detto: "Arriva la Madre, i Figli partono! ".
Si è poi verificato tutto quello che avevano previsto. Iniziando con la chiusura dell'Arrigoni, seguita dai Cantieri San Marco, e tutte le fabbriche dell'indotto. E qui mi fermo.
Io quel giorno, freddo e piovoso, lo ricordo così: eravamo a casa, e mio padre camminava su e giù per la cucina, e intercalava i suoi discorsi, con parole, diciamo cosi, pesanti. Ero una bambina di nove anni, e non capivo. Avevo anche un po' di timore, perché non sapevo cosa poteva accadere.
Sono passati 70 anni! Non ho mai votato Tlt, ma in me sono scolpite le parole di mio padre; "Ci porterà miseria".
Nella mia famiglia attuale, ci sono persone provenienti da tanti luoghi: Sicilia, Puglia, Liguria, Istria, Furlania, Abruzzo, Slovenia, e chi più ne ha, più ne metta. Li amo tutti, però devono sapere che c'era anche un altra Trieste.
Viva Trieste!

Loredana Bassa Mauri

Creare comunità

Sforzarsi per integrare

I gabbiani e gli uccelli marini in generale mi sono sempre stati simpatici. Non solo mi han fatto sognare durante le lunghe ore al timone durante le traversate, ma sono stati anche di guida per la direzione da prendere per raggiungere un'isola quando si navigava solo con solcometro e bussola. Oggi purtroppo mi sono diventati antipatici; infatti vedo la loro aggressività in città dove si contendono i resti del cibo che trovano sia vicino ai tavolini all'aperto sia nei cassonetti per l'immondizia lasciati aperti.
Similmente agli esseri umani i gabbiani vanno (volevo dire migrano) dove le condizioni di vita sono più facili. Non c'è da stupirci se tanti nati in paesi dove le condizioni di vita sono disagiate o anche peggio impossibili, non c'è da stupirci se, anche rischiando la vita, cerchino di venire da noi dove possono trovare un lavoro e condizioni favorevoli per chi sa adattarsi a clima e cultura diverse da quelle originarie.
I gabbiani, come dicevo, mi sono diventati antipatici perché sono aggressivi e pertanto pericolosi per chi li ostacola nella loro ricerca di cibo.
Analogamente i migranti che giungono nel nostro paese quando "si comportano bene", cioè riescono ad integrarsi alle nostre abitudini di vita, mi sono simpatici ed anzi sono a loro grato per quello che fanno a favore della società. Purtroppo però quelli che arrivano a far notizia sono solo quelli che "si comportano male" e che quindi non si integrano nella nostra società; ma questi sono una minoranza e con loro bisognerebbe moltiplicare gli sforzi per recuperarli.
In molti pensano che quello che scrivo sia pura utopia; io viceversa penso che tentar non nuoce.
Qualche anno fa ho fatto lo skipper su imbarcazioni a vela che per conto del governo tedesco imbarcavano dei ragazzi con problemi di socializzazione. Invece di rinchiuderli in carceri per minori, li mandavano a fare la vita di bordo assieme a degli educatori. I risultati mi dicono sono stati molto buoni, cioè l'ottanta per cento di questi ragazzi dopo un periodo più o meno lungo a bordo, si rendeva conto di quanto fosse importante cooperare piuttosto che pensare solo a se stessi. Altrettanto bisognerebbe fare anche con quelli che hanno difficoltà ad integrarsi nel nostro paese.
Non è necessario un programma su imbarcazioni a vela; credo che ad esempio molte zone montane che sono attualmente spopolate e bisognose di manutenzione potrebbero essere un buon mezzo di rieducazione e di insegnamento basilare utile all'inserimento nella nostra società.

Carlo Quattrociocchi

Piazzale Foschiatti

Se se vol, se pol

Ringrazio il Comune di Muggia per aver sistemato un marciapiede in piazzale Foschiatti. Il lavoro è stato fatto a pochi giorni dall'aver segnalato il problema.

Marina Goich

1954 – 2024

Quando le tasse ci erano sconosciute

Faccio seguito alla richiesta del Sig. Orpelli rispondendo che si, ci furono molti e gravi motivi di dolore anche dopo questa data. L'Italia aveva ricevuto il mandato di amministrare Trieste con il Memorandum di Londra dei primi di ottobre 1954. Data importante perché ricalca il Trattato di Pace di Parigi del febb. 47 firmato da 19 Paesi vincitrici a seguito del quale l'Onu dava mandato agli Usa e Uk di amministrare il Tlt in attesa di un suo Governatore. L'Italia arriva nel'54 e con un

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/11/2024

BARI	66	59	34	63	60
CAGLIARI	41	79	87	82	90
FIRENZE	25	43	1	40	47
GENOVA	80	66	13	87	73
MILANO	77	45	12	10	47
NAPOLI	49	72	70	88	29
PALERMO	41	24	88	47	57
ROMA	28	26	67	89	17
TORINO	8	46	68	53	49
VENEZIA	9	5	6	45	26
NAZIONALE	52	72	36	58	74

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	8	9	24	25
26	28	34	41	43
45	46	49	59	66
72	77	79	80	87

Numero Oro 66 Doppio Oro 66-59

SuperEnalotto

13-28-29-32-39-81

Jolly 82 Superstar 36

JACKPOT 30.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	29.115,19 €
Ai 415	4	426,84 €
Ai 17.808	3	30,03 €
Ai 295.352	2	5,63 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	42.684,00 €
Agli 83	3	3.003,00 €
Ai 1.358	2	100,00 €
Ai 9.702	1	10,00 €
Ai 22.172	0	5,00 €

ELARGIZIONI

in ricordo di Pierpaolo Capon (per il compleanno 13/11) da Guido e Edda 100 pro ARI-SLA FONDAZIONE ITALIANA RICERCA PER LA SLA!

DOMANI A TRIESTE

"Previdenza e Pensione" Incontro di Federmanger

Domani dalle 17 alle 19 incontro Federmanager e 4.Manager su "Previdenza e Pensione" al Circolo aziendale Fincantieri Wärtsilä, (entrata via San Francesco, 5 o Galleria Fenice, 2) con Mario Cardoni, Rita Comandini, Daniele Damele, Francesco Fidanza.

LA RIMPATRIATA

La VC del Geometri a 50 anni dalla maturità

La VC del Geometri 73/74, dopo il 50 anni dalla matura in giugno, si sono ritrovati a fine ottobre, per iniziare un nuovo quinquennio! Nella foto: Marino Baldas, Adriano Boccali, Roberto Chiara, Ruggero d'Italia, Fulvio Luin, Giancarlo Padoan, Vito Peraino, Nevio Raponi, Guido Sergi, Luciano Zorro

IL RITORNO DELL'ITALIA

Ricordo di mamma, con la coccarda tricolore



Foto è scattata il 12 ottobre 1954, giorni prima il ritorno di Trieste all'Italia. Ritrae la mia famiglia Slatti Crevatini da parte materna. Al centro nonna Giuseppina, a destra zia Anita e a sinistra mamma Savina, da poco mancata all'età di 104 anni. Avrebbe festeggiato con me questo 70.mo anniversario con la stessa coccarda tricolore dell'epoca, da lei conservata. Vorrei ricordare mia mamma che tanto mi manca, e nonna e zia, di Pinguente d'Istria, il cui amor di patria sempre rimase nei loro cuori. **Alessandra Norbedo**

colpo di mano militare si impossessa del Tlt. Non lo amministra affatto. Arrivano le tasse sconosciute da noi e tra le due e le tremila entità commerciali chiudono per fallimento causa le nuove tasse e il calo del lavoro. Il Tribunale verrà invitato a rallentare l'iter fallimentare che durerà per qualche anno. Si cerca di evitare le figuracce. Nel frattempo 45.000 triestini devono lasciare Trieste per mancanza di lavoro e vanno in Australia. Tipica dimostrazione del malcontento del nuovo padrone furono gli striscioni messi sulle navi che li porteranno in Australia che dicevano così: La mamma arriva e i figli partono. 3.000 triestine si sposeranno con gli Alleati e altre 3.000 persone circa andranno in Brasile, Argentina e Canada. Il vuoto viene prontamente riempito dai quasi 60.000 esuli fermatisi da noi che poi gestiranno la politica e l'amministrazione della Provincia e della città quasi che il Tlt non fosse mai esistito mentre è riconosciuto ufficialmente ancor oggi dall'Onu con seggio e segreteria dedicati al Tlt che è riconosciuto come Stato legittimo esistente a tutti gli effetti, ma non operante.
Di dolori non ce ne mancano proprio ma tutti glissano sapendo di mentire?

Sergio Lorenzutti

LA FOTO DEL GIORNO / 2

La bora vola e fa volare



La foto del giorno è inviata dal nostro lettore Raoul Degrassi, con un titolo che parla da solo: "La bora non cammina ma vola e fa volare". E sembra proprio volare questo intrepido surfista, che affronta le onde in una tipica giornata ventosa

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Omobono Tucenghi (laico)

Il giorno è il 318°, ne restano 48

Il sole sorge alle 7.02 tramonta alle 16.36

La luna sorge alle 15.06 cala alle 5.05

Il proverbio Col pane tutti i guai sono dolci.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
11 novembre	17	75
12 novembre	15	75
13 novembre	16	79
14 novembre	19	71
15 novembre	15	62
16 novembre	15	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Stonehenge, cerchio di pietre della Britannia del Neolitico Ricerche e antichi misteri sull'origine dei megaliti



FABIO PAGAN

Quando c'ero stato, nel 1979, l'area era semideserta. Oggi il sito di Stonehenge è diventato una delle mete del turismo di massa in Inghilterra, due ore di macchina a ovest di Londra, nella piana di Salisbury. Patrimonio Unesco dall'86. Un monumento iconico che ci parla della Britannia nella transizione dal Neolitico all'Età del bronzo. Un complesso megalitico fatto apposta per stimolare le indagini degli archeoastronomi e le speculazioni dei fantarcheologi. Luogo di antiche sepolture, di pellegrinaggi e di cerimonie religiose finto-celtiche, Stonehenge è entrato nell'immaginario attraverso le leggende di re Artù e del mago Merlino. Ma anche grazie a romanzi, film e fumetti, da Martin Mystère a Dylan Dog. Le prime ricerche scientifiche sul sito sono del Sei-Settecento, Newton vi trovò addirittura richiami biblici. E nel secolo scorso un geniale scienziato che amava le idee eterodosse, l'astrofisico (e scrittore) Fred Hoyle, vide in Stonehenge una sorta di osservatorio legato alle eclissi.



Oggi il sito di Stonehenge (diametro: 110 metri) ci appare come un doppio anello concentrico di gigantesche lunghe pietre infisse nel terreno, alcune delle quali sono sormontate da pietre piatte a mo' di architravi (Stonehenge, non per nulla, sta per "pietra sospesa"). I megaliti dell'anello esterno provengono dalle Marlborough Downs, le colline poco distanti. Ma i megaliti dell'anello interno sono di un'arenaria tipica del Galles. Per il trasporto delle pietre (pesanti anche 25 tonnellate), si ipotizza che siano state impiegate delle piattaforme di legno facendole scorrere su tronchi. Le datazioni dei geochimici fanno risalire la costruzione di Stonehenge a un periodo compreso fra il 3200 e il 1600 a. C. (le piramidi di Giza risalgono all'incirca al 2500 a. C.) . Un arco di tempo così ampio è riconducibile a periodi diversi nella costruzione e nel trasporto dei megaliti. Senza dimenticare che tra il secolo scorso e la prima metà del Novecento vi furono lavori di manutenzione e ristrutturazione del sito che hanno alquanto modificato la disposizione originaria delle pietre.

Ma il problema che intriga soprattutto archeologi e geologi è rappresentato dal monolite centrale, in parte interrato. Quella pietra è costituita da un tipo di arenaria che si trova soltanto in Scozia, distante 750 chilometri dal sito di Stonehenge. Come diavolo è stato possibile trasportare un masso di 6 tonnellate da così lontano? Probabilmente via mare, grazie a una notevole conoscenza delle coste e del territorio e a rapporti di collaborazione tra le antiche popolazioni dell'isola. Proprio all'enigmatico monolite centrale di Stonehenge è dedicato un dettagliatissimo paper pubblicato lo scorso agosto su "Nature" a firma di un gruppo di studiosi australiani e inglesi. È il più recente – ma certamente non definitivo – contributo della scienza ai misteri che avvolgono il celebre cerchio di pietre di Stonehenge. —

L'INIZIATIVA

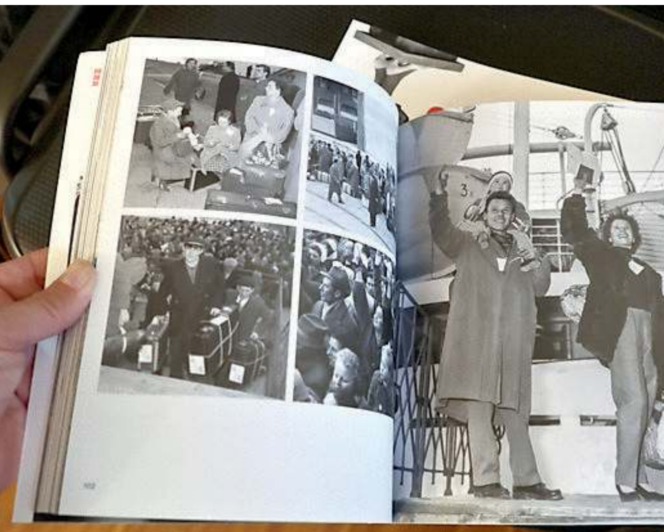
Il legame con Palermo sul grande schermo nel segno del docufilm "Vola Colomba - Trieste 1954"

Nilla Pizzi nel 1952 vinse il Festival di Sanremo con la canzone "Vola colomba", il cui testo fin dall'incipit era un evidente riferimento alla situazione di Trieste che teneva con il fiato sospeso tutta Italia. Lunedì sera, in una sala gremita in ogni ordine di posto, è stato proiettato al cinema Giotto il documentario "Vola Colomba! Trieste 1954" realizzato da Venicefilm assieme al comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e il Centro di Documentazione Multimediale della cultura istriana. Presenti alla soirée anche il giornalista Toni Capuozzo (voce narrante del documentario), Italia Giacca (esule istriana, dirigente dell'Anvgd e presente nel documentario), il presidente di Federesuli Renzo Codarin, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, l'onorevole Nicole Matteoni e anche l'assessore alla Cultura nonché vicesindaco del Comune di Palermo Giampiero Cannella. E proprio nel capoluogo siciliano verrà proiettato il prossimo dicembre lo stesso docufilm, in quello che sarà una specie di gemellaggio fra due città così lontane geograficamente.

«Trieste e Palermo, due città molto distanti fra loro – ha sottolineato Cannella – ma che, allo stesso tempo, rappresentano due luoghi del cuore della stessa Patria, l'Italia, ed è per questo che abbiamo deciso di proiettare questo docufilm anche nella nostra città».

"Vola colomba" è stato realizzato con la collaborazione di Rai Documentari, il ministero della Cultura, la Fvg Film Commission e il Comune di Trieste. Il giornalista Capuozzo ha approfittato per ricordare le sue origini triestine. «Mia nonna viveva in via Milano – così il giornalista già a Mediaset – e mia madre, pur essendo emigrata da Trieste, ha continuato a sentirsi triestina per tutto il resto della sua vita. In casa mia è rimasta a lungo presente la bandiera tricolore, sempre più scolorita con il passare degli anni, con la quale la mia famiglia aveva festeggiato il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954».

L. D.



CULTURE

Storia

Le trame fasciste in Etiopia

In "Una missione civilizzatrice" Guolo racconta come il regime italiano usò l'etnologo francese Griaule per giustificare l'invasione del regno africano



IL LIBRO

PAOLO MARCOLIN

L'Africa degli anni Trenta del secolo scorso sembrava uscita dalle pagine di un romanzo di Graham Greene. Politica, armi, intrighi, avventurieri e spedizioni scientifiche, un po' di tutto questo si agitava nell'Etiopia di Hailé Selassié. Il regno del Negus era al centro degli appetiti italiani, con i servizi segreti del regime fascista che mettevano a punto tentativi di colpi di stato, doppiogiochismi, alleanze scritte sulla sabbia. Dietro si stendeva l'ombra della grande politica, con Francia e Gran Bretagna che tentavano di allontanare Mussolini dalla minacciosa amicizia con Hitler. Sotto il sole degli altopiani etiopici si muovevano strani avventurieri come il barone Raimondo Franchetti, una specie di Lawrence d'Arabia del Ventennio che viveva, quando non era in Africa, a Venezia, in un palazzo vicino al ponte dell'Accademia assieme alla moglie, discendente dei dogi Mocenigo. O l'ex governatore dell'Eritrea, il trevigiano Jacopo Gasparini che dalla sua grande tenuta agricola al confine con il Sudan britannico gestiva il più rilevante centro d'informazione italiano sulla vicina Etiopia, tessendo una stretta rete di contatti con i capi abissini locali ostili ad Hailé Selassié. Il che non gli impediva, però, di invitare nella sua villa di Volpago del Montello lo stesso Negus d'Etiopia.

In questo scenario scoppiettante era capitato quasi per caso un etnologo francese, Marcel Griaule, che mentre era impegnato in una missione per scopi scientifici si trovò, lui malgrado, nel bel mezzo di un'*affaire* diplomatico militare. Griaule venne utilizzato a sua insaputa dal console italiano a Gondar, Raffaele Di Lauro, che voleva attizzare la crisi con l'Etiopia, e per farlo non esitava a usare ogni mezzo.



RENZO GUOLO
DOCENTE DI SOCIOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Una *spy story* a tutti gli effetti, dunque, quella raccontata da Renzo Guolo, professore ordinario di Sociologia all'Università degli Studi di Padova, in "Una missione civilizzatrice. Marcel Griaule, l'Etiopia e l'Italia fascista" (Meltemi, 178 pagg., 16 euro). Il libro analizza le vicende legate al colonialismo italiano nel Corno d'Africa e giunge a comporre il quarto volume che Guolo ha dedicato all'etnologia francese tra le due guerre. Ma perché l'etnologia era così importante allora? Raccogliendo informazioni, gli etnologi giocavano un ruolo di supporto alle amministrazioni degli stati impegnati nella politica coloniale. In particolare, la missione di Griaule aveva lo scopo di colmare il ritardo che la Francia soffriva rispetto agli altri paesi coloniali in materia etnografica, anche in vista dell'Esposizione di Parigi del 1931.



Truppe coloniali italiane avanzano verso Addis Abeba durante la guerra condotta in Etiopia dal regime

Griaule, dopo aver combattuto nella Prima guerra, era entrato al Ministero degli Esteri, aveva studiato lingue etiopiche ed amarico e seguito i corsi di Marcel Mauss. Quando parte per la missione, per cui la Francia aveva stanziato oltre un milione di franchi, che deve condurlo da Dakar a Gibuti, ha poco più di trent'anni. Le autorità di Addis Abeba lo tengono d'occhio perché sono ostili al barcamenarsi della Francia tra Etiopia ed Italia, così lo obbligano a cambiare itinerario.

Griaule allora si dirige a Gondar, ospite del consolato italiano. Non è, però, la cortesia diplomatica che spinge il console ad aprire le porte alla missione dell'etnologo francese. Di Lauro, attivissimo funzionario coloniale, che ha come compito specifico quello di perseguire attivamente la politica italiana di espansione in Etiopia, vuole sfruttare l'indagine sulla schiavitù a Gondar quale esempio di "barbarie" per screditare il paese africano, incapace

L'INAUGURAZIONE

Aquileia svela i suoi segreti con l'apertura dei depositi

IL MUSEO

FRANCESCA ARTICO

Oltre cinque mila reperti, per mostrare al mondo «questa grande bellezza che è Aquileia», sono contenuti nei nuovi depositi inaugurati ieri mattina al Museo archeologico nazionale di Aquileia, evento inserito nel percorso di rinnovamento dell'istituzione afferente al Museo storico e il Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali del Fvg del Ministero della Cultura.

Reperti fra iscrizioni, altari votivi, monumenti funerari, sculture e rilievi. Ma anche numerosissimi manufatti in vetro, metallo e ceramica che non trovando posto all'interno, potranno essere visionati aprendo le cassettiere dotate di vetri protettivi, vetrine e scaffalature in metallo. E poi ci sono loro: i tre mosaici con i busti di atleti provenienti dallo scavo delle Grandi terme, che lasciano senza fiato il visitatore sia per la loro bellezza che per lo stato di conservazione. Valorizzati, dopo un accurato intervento di restauro, nella sala centrale, dialogheranno, con quello inserito nella pavimentazione fin dalla seconda metà del '900, facendo di questa sala un luogo dallo straordinario fascino. Con una soluzione molto originale, le tre porzioni di pavimento musivo sono state ora montate su altrettanti pannelli scorrevoli, a fungere da quinta per chi entra nella sala e, al contempo, da chiusura per le scaffalature retrostanti, dedicate ai materiali lapidei. Ma non è questa la sola novità del Museo: nei prossimi mesi partiranno i cantieri per la riapertura al pubblico della sezione navale che custodisce la barca romana rinvenuta a Monfalcone.



Mosaici restaurati parte del nuovo allestimento FOTO KATIA BONAVENTURA

I nuovi spazi, da ieri aperti al pubblico, restituiscono un'esclusiva visione del patrimonio archeologico di una delle più importanti città dell'Impero romano, contribuendo in modo significativo ad arricchire l'immenso patrimonio storico e archeologico di Aquileia. Il Museo archeologico di Aquileia, custode di un'eredità culturale unica, negli ultimi anni è al centro di un nuovo progetto museale che ha permesso di trasformarne radicalmente il volto. E l'intervento sui depositi ha rappresentato una vera e propria sfida.

Come ha detto il sindaco Emanuele Zorino, la parola «deposito» può sembrare negativa, «ma Aquileia è un de-

DATA RINVIATA

"Delirio a Due" al Bobbio posticipato a dicembre

Rimandato al 22 dicembre 2024 "Delirio a Due" della coppia comica Nuzzo-Di Biase, evento speciale in cartellone al Teatro Orazio Bobbio inizialmente previsto per venerdì alle 20. 30. Lo comunica La Contrada: il rinvio è legato al protrarsi di un'indisposizione di Corrado Nuzzo che ha visto la produzione Agidi-Nido di ragno costretta a rimandare diverse repliche anche in altri



teatri nelle date di novembre. I biglietti già acquistati resteranno validi per la nuova data che mantiene lo stesso orario. La Contrada si avvale del sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Foreman Casali e conta sulla collaborazione, tra le altre, di istituzioni importanti come l'Ente Regionale Teatrale, la Coop Alleanza 3. 0, l'Università degli studi di Trieste. Informazioni: 040. 948471; contrada@contrada.it.



di debellare il fenomeno schiavistico. Accusa, quella italiana, tesa a legittimare la prospettiva di un intervento "civilizzatore" di Roma. Lo scopo è quello di mettere le mani sull'Etiopia. Una politica che Roma persegue, con sempre maggiore intensità, dopo la "svolta espansionistica" del 1929, anche attraverso la rete informativa e operativa costruita nel tempo dall'ex governatore dell'Eritrea Jacopo Gasparini. Gli italiani volevano presentare l'Etiopia come un paese barbaro: stigma che consente, appunto, di legittimare l'intervento militare italiano nella prospettiva della "missione civilizzatrice" e per farlo utilizzarono le ricerche di Griaule sullo schiavismo. Guolo si muove su una "doppia narrazione": mostra quello che succede sul terreno in Etiopia e cosa si muove contemporaneamente in Italia e Francia, a livello di governo e diplomazie. Una volta scoppiata la guerra che avrebbe portato alla proclamazione dell'Impero, Griaule, resosi conto di essere stato usato dagli italiani, si schiera dalla parte di Hailé Selassié, al punto che salire con lui a bordo dell'Orford, la nave britannica che nel maggio 1936 conduce il Negus verso l'esilio in Inghilterra. «Vestito di bianco, un lungo mantello che lo copre sotto il quale si percepisce una toga abissina. Gli zigomi prominenti, la capigliatura e la barba nere fanno risaltare ancor di più la sua carnagione chiara». Così l'etnologo francese descrive l'ex imperatore, raccogliendo il suo punto di vista sulla guerra d'Etiopia. Ne sortirà un memoriale pubblicato dal supplemento della rivista "Vù" nel luglio successivo sotto l'esclusiva firma del Negus. Ma in realtà a scriverlo era stato Griaule. —

posito custode di una grande bellezza», donando una rosa a tutte le relatrici. Tra loro il Direttore del Parco Archeologico del Colosseo e funzionaria del Ministero della Cultura, Alfonsina Russo, che non ha voluto mancare a questo importante appuntamento.

A relazionare sul progetto è stata il direttore della Direzione regionale Musei e del Museo di Miramare Andreina Contessa, che ha spiegato come «l'apertura al pubblico di spazi solitamente riservati ad archeologi e ricercatori offre ai visitatori inedite opportunità di scoperta della ricchissima raccolta museale e nuovi strumenti di interpretazione del la storia di quella che durante l'età romana fu una delle più importanti città del Mediterraneo, luogo cosmopolita di incontro e di scambi culturali. La visita di questo luogo – ha detto- vuole essere un'esperienza di conoscenza per tutti».

I dettagli del progetto sono stati poi illustrati da Marta Novello, direttrice del Man, rimarcando come allestire i depositi sia stato un «lavoro di squadra complesso ed entusiasmante». «L'enorme numero di reperti che sono stati movimentati e riallestiti ha imposto un riesame e una riorganizzazione di una parte davvero considerevole della collezione museale che costituisce la base per nuovi studi e per inedite letture. Il Museo di Aquileia si arricchisce – ha affermato - oggi di un nuovo spazio di educazione, piacere, riflessione e condivisione della conoscenza, seguendo quelli che sono i più attuali percorsi di ricerca dei musei a livello internazionale». «Aprire Aquileia al mondo significa farne comprendere appieno il grande valore storico e culturale rispetto al quale la città ha ancora molto da esprimere e far scoprire. Davanti a noi un 2025 con due appuntamenti fondamentali per la nostra regione: Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura e il Giubileo dove Aquileia sarà protagonista grazie all'opera svolta da Regione e Comune, dalle istituzioni culturali come il Man e la Fondazione Aquileia, dal mondo scientifico». —

IL VOLUME

"È Trieste, una bellezza" L'architetto Celli indaga l'anima della città

In Stazione Rogers la presentazione della passeggiata nella storia attraverso le facciate di case e palazzi



La Stazione marittima di Nordio in una foto d'epoca

LA PRESENTAZIONE

DIANA BARILLARI

Se "La Bellezza salverà il mondo" - come afferma il principe Miškin protagonista del romanzo "L'Idiota" di Dostoevskij - la causa di tale frivola convinzione va ricercata nel fatto che il protagonista è innamorato e da tale stato emotivo sgorga la sentimentale dichiarazione. Viene da pensare che nella scelta del titolo "È Trieste, una Bellezza" per il volume, Luciano Celli abbia inteso dichiarare da subito il suo amore per la città, che fa da cornice al suo vagabondare consapevole tra le strade, le piazze, i monumenti e gli edifici che testimoniano il passato, e fungono da controcanto ai numerosi interventi realizzati o rimasti soltanto dei sogni nel cassetto. Come un romantico "Wanderer" l'architetto si incammina una domenica mattina dalla casa situata in periferia lungo il pendio collinare e scendendo attraversa luoghi e spazi cittadini, sempre dialogando con il mare, fattore sostanziale per la scena urbana, ma al contempo confine mobile tra terra e cielo. Al termine di viale XX settembre vi è l'incontro con la fontana dal lui realizzata che reca Giano bifronte, custode dei passaggi e dei mutamenti, di ciò che ha inizio e fine, una simbolica soglia. La fontana con le fattezze di Giano che rievocano la maschera teatrale, rappresenta l'ideale prosecuzione del lavoro di ristrutturazione del Politeama Rossetti condotto con Marina Cons. Andando verso il mare risulta quasi impossibile smarrirsi nell'ordinato reticolo del Borgo teresiano, con le sue "enfilade" che riportano al mare, cerniera tra Mediterraneo e Nordeuropa. Inevitabile poi lasciarsi coinvolgere dai due castelli, Miramare e Duino, dai quali si riverberano le tormentate personalità di Sissi e Rilke. Lo sguardo del viandante si sposta poi sulla più iconica delle scenografie urbane, piazza Unità che è stata oggetto di ricerche e studi confluiti in una pubblicazione del 1979 condivisa con gli altri due componenti dello studio, Carlo Celli e Dario Tognon insieme a Dino Tamburini. Chissà se l'editore, Dedalo libri, fosse già un sotteso richiamo al mitico architetto del Labirinto, dato che Luciano Celli come scultore si è lasciato affascinare/ossessionare dal Minotauro.

Riuscita metafora della città di Trieste con il suo ricco multistrato di lingue, culture e nevrosi, il Labirinto coagula la vibrante e frammentata visione dell'urbanistica in forma di parola, magistralmente raccontata da Italo Calvino nelle "Città Invisibili". Oltre all'esterno degli edifici l'architetto si occupa degli interni e le citazioni tratte da brani descrittivi di arredi e atmosfere di appartamenti e case triestine - a opera di Italo Svevo, Scipio Slataper, Fausta Cialente, Renzo Rosso, Umberto Saba, Stelio Mattioni, Fulvio Tomizza - testimoniano la cura e la curiosità connessa alla predisposizione di progetti per la realizzazione di arredamenti e interni. L'allestimento del Museo Commerciale nel Palazzo della Borsa vecchia gli ha consentito di esplorare gli aspetti meno noti della cultura economica cittadina, affidati a oggetti e strumentazioni che debitamente ricollocate, hanno ancora molto da raccontare.

Un edificio che Celli ammira è il Palazzo Aedes di Arduino Berlam, il grattacielo Rosso di proprietà delle Generali, al quale fa da controcanto palazzo Carciotti, dove la compagnia ebbe la prima sede. La Trieste neoclassica allineata lungo il canale di Ponterosso conserva intatto il suo fascino, coniugando nell'emblematica facciata di sant'Antonio Nuovo semplice e monumentale, due opposti che fatalmente si attraggono. Celli si interroga sulla peculiarità di Trieste, come luogo degli incroci che Cergoly sentiva risuonare nelle diverse parlate "del si, del da, del ja", un sofisticato universo multiculturale, che nelle architetture degli edifici religiosi delle diverse confessioni e financo nei cimiteri, conserva e tramanda un mondo di valori dalla marcata connotazione spirituale, che ha il suo epicentro nella sacralità della memoria. L'ultimo capitolo si chiude con due opere che costituiscono una efficace sintesi di memoria e futuro, vale a dire la capacità di proiettare e conservare l'identità della città interpretandone la storia: il progetto di Bernard Huet per piazza Unità e la Stazione Marittima di Umberto Nordio, posti entrambi sulla linea di confine tra terra e mare, là dove abita l'anima della città.

Il volume sarà presentato oggi alle 18 alla Stazione Rogers. Insieme all'autore ne parleranno Giovanni Fraziano, Thomas Bisiani e altri. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Visita a Saba e Petrarca

Appuntamento oggi alle 16 e sabato alle 11 con Alessandra Sirugo al Museo petrarchesco piccolomineo in via Madonna del mare 13 per la visita guidata alla mostra "…poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l'opera di Francesco Petrarca". Il percorso espositivo prende spunto dal rapporto tra Saba poeta e Petrarca per poi introdurci nella bottega di Saba libraio, dagli esordi da apprendista bibliofilo all'attività editoriale in collaborazione con Virgilio Giotti e Vittorio Bolaffio, con una sezione dedicata ai manoscritti e incunaboli acquistati dalla Biblioteca civica di Trieste presso Libreria Saba. Ingresso libero. Biglietto per la visita guidata: 4,50 Euro; ridotto 2,50 Euro. Info e prenotazioni: museopetrarchesco@comune.trieste.it - tel. +39 040 675 8184 Sito web dedicato: https://museopetrarchesco.it/

Alle 18
Vola Colomba Lunario triestino

Oggi, alle 16.30, nella sala Selva di palazzo Gopcevich (via Rossini 4,) si terrà una visita guidata gratuita, della mostra "Vola Colomba. Lunario triestino 1953-54" condotta dalla curatrice Claudia Colecchia. Così come la gemella "Cronache triestine" al museo De Henriquez, la mostra è aperta al pubblico fino all'8 dicembre ed è a ingresso libero (da martedì a domenica dalle 10 alle 17).

Alle 18.30
Laboratorio teatrale di Barbara Sinicco

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Actis (via Corti 3/a) si terrà la presentazione del laboratorio di scrittura drammaturgica a cura di Barbara Sinicco. Il laboratorio si propone di esplorare le tecniche di scrittura per la scena, elaborando, passo dopo passo, un testo teatrale originale di ciascun partecipante, che verrà poi messo in scena sotto forma di lettura scenica o mise en space con la collaborazione di allievi attori.Il laboratorio si svolgerà nella sede dell'Actis di via Corti 3/a il mercoledì dalle 18.30 alle 20.30 per un totale di 8 incontri. Per informazioni ed iscrizioni: info@actistrieste.org oppure barbarasinicco@yahoo.it.

Alle 20.30
Festival Tartini Piano Master

Oggi, alle 20.30, si apre al Conservatorio Tartini la 2ˆ edizione del Festival Tartini Piano Master, che proseguirà fino a venerdì. Il sipario è sui solisti Mattia Groppello e Andrej Shaklev, protagonisti della prima serata. Mattia Groppello si è esibito in molti concerti, da Piano City Milano alla sala filarmonica di San Pietroburgo. Andrej Shaklev è nato a Shtip (Macedonia) e a 18 anni ha iniziato il suo percorso al Conservatorio Tartini e ha tenuto recital solistici in Macedonia, Serbia, Italia, Austria, Croazia e Slovenia.



"Binario 29 ¾", Angione al Rossetti

Valeria Angione ritorna nei teatri italiani con il suo acclamato spettacolo "Binario 29 ¾", che questa sera alle 21 arriva al Politeama Rossetti. In "Binario 29 3/4" Angione mette in scena le sue riflessioni attraverso sketch comici, monologhi, musica e coreografie costruite ad arte con un talentuoso corpo di ballo.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Iran-Israele e il Medio Oriente



Dedicato all'Iran, l'incontro di oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa. Dopo Cina e Brics, Dialoghi Europei propone un'analisi all'area di "vicinato" dell'Unione Europea e in particolare la Persia. Ne parleranno con Roberto Iannuzzi, analista di politica internazionale, e Federico Donelli, docente di Relazioni Internazionali all'UniTs. Modererà il presidente onorario di Dialoghi Europei, Giorgio Rossetti. Presiede Giorgio Perini, presidente di Dialoghi Europei. Introdurrà il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA BAZLEN

Conferenza-concerto su Viozzi



Il Trio Pro Musica e la musica per flauto di Giulio Viozzi sono al centro della conferenza-concerto proposta dal civico museo teatrale "Carlo Schmidl" nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich, oggi alle 17.30, quale terzo della terna di appuntamenti a cura di Stefano Bianchi. Protagonisti della conferenza-concerto sono Giorgio Marcossi (flauto), Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte) del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum, con contributi di Corrado Maurel, pubblicista e critico musicale.

RASSEGNA

"L'estranea di casa" dà il via a S/Paesati Una finestra sul mondo

Spettacoli, incontri e proiezioni nella quattro giorni del festival che spazierà dall'Africa all'Europa orientale

Federica Gregori

Luminiţa fa sempre lo stesso sogno: va in aeroporto a prendere i figli che la raggiungono in Italia, ma questi non la riconoscono e la cacciano, cercando la vera mamma. Sono invece reali le lunghe telefonate col bimbo più piccolo, «orfano di madre viva», che ne attende speranzoso il ritorno. Perché alla fine lei, insegnante in Romania e migrante per lavoro come badante, si è ridotta ad essere "L'estranea di casa", come titola lo spettacolo che oggi inaugurerà S/Paesati: la rassegna di eventi sulle migrazioni compie 25 anni e si consolida come spazio prezioso di riflessione e approfondimento su un tema che resta una ferita aperta, irrisolta anche nel nostro più vicino quotidiano.

Sarà una speciale edizione concentrata in quattro giorni, con una "coda" a dicembre e poi a febbraio 2025. Cuore del festival, il Teatro Miela, che ospiterà i primi quattro spettacoli proponendoli a ingresso gratuito. Quest'anno, poi, Bonawentura organizza la manifestazione in collaborazione con il Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta – le cui iniziative si svolgono in concomitanza – e con il Teatro Stabile Sloveno, che sarà sede degli ultimi due appuntamenti.

L'inaugurazione con "L'estranea di casa", il monologo di e con Raffaella Giancipoli proposto alle 20.30, sarà preceduto alle 18.30 da un incontro dove si presenterà "L'esperienza del Peacework", un laboratorio tessile creativo e solidale promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.

Non mancherà il Mercatino Solidale curato dalla Bottega Senza Confini, in apertura e anche il giorno seguente, un giovedì che avrà al centro un film di una giovane voce del cinema africano: quella della regista burkinabè Apolline Traoré, una che ha studiato a Boston ma che è voluta tornare in patria per raccontare come vivono, e soprattutto cosa rischiano, le sue coetanee. "Sira", alle 18, ha vinto il Premio del pubblico della sezione Panorama alla Berlinale 73 ed è una delle rare occasioni di vedere cinema dall'Africa: una storia di vendetta da parte di una nomade che, viaggiando con la famiglia per incontrare il futuro sposo, vedrà i genitori massacrati e lei stessa violentata e abbandonata in pieno deserto.

A fine proiezione, in originale con sottotitoli, è previsto un dibattito a più voci tra donne migranti giunte a Trieste.

Arriviamo a venerdì: la mattina alle 11 sarà al Miela Mira Żelechower Aleksiun, pittrice polacca nata ne l'41 sulle rive del Don da una famiglia ebraica in fuga dai nazisti: dialogherà con l'artista, di cui si vedranno le opere della serie "Far tacere i demoni", la fotografa Monika Bulaj, in un incontro promosso dal Civico Museo della Risiera di San Sabba. Alle 20.30, poi, uno spettacolo che è anche un viaggio per immagini e parole. Costruito sui testi dell'ultimo libro di Gabriele Del Grande "Il secolo mobile" e gli archivi audiovisivi del Novecento, "Il secolo è mobile – La storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro" è un monologo multi-



L'ESTRANEA DI CASA
IL MONOLOGO DI E CON RAFFAELLA GIANCIPOLI

CINEMA

TRIESTE

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it

No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	17.00-19.00-21.00

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Parthenope	16.20-18.50-21.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
Eterno visionario	17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Interstellar	17.50-20.45
Interstellar V.O.	21.00 (sott. it.)
The Substance VM14	16.30-19.00
The Substance VM14 V.O.	21.30 (sott. it.)
Paris, Texas V.O.	21.30 (sott. it.)
Anora VM14	16.30-18.50-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.30-18.45
Coraline e la porta magica	18.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.30
Il robot selvaggio	16.40-18.20
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Longlegs VM14	21.40
Stop Making Sense	20.00
Le linci selvagge	20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Parthenope	16.15
Interstellar - 10° anniversario	17.00-19.30-21.15
Terrifier 3 VM18	18.45-20.30-21.45
Il robot selvaggio	16.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.10-18.50
Fino alla fine	21.25
Venom - The Last Dance	16.00-21.45
Uno Rosso	16.00-18.30
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	17.00
Stop Making Sense - 40° anniversario	19.50
Longlegs VM14	22.00
Uno Rosso V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Flow - Un mondo da salvare	17.00
Venom - The Last Dance	18.30
The Substance VM14	21.00
Eterno visionario	17.30-20.45
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	17.00
Parthenope	18.40
Terrifier 3 VM18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00-21.10
Uno Rosso	19.00
Berlinguer - La grande ambizione	17.40-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Berlinguer - La grande ambizione	17.40-20.30
Flow - Un mondo da salvare	17.30
Anora VM14	17.40-20.20
L'amore secondo Kafka	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

""La Traviata" Opera di G. Verdi " Venerdì 15 novembre ore 20.00 (C), sabato 16 novembre ore 19.00 (B), domenica 17 novembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

"Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte) " Presso la Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi. Oggi mercoledì 13 novembre 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"S/Paesati XXV "La stoffa delle relazioni"" Incontro con Maria Rosaria Amari e Ilaria Margherita, conversa con loro Fabiana Martini. Oggi alle ore 18.30. Ingresso libero.

"S/Paesati XXV "L'estranea di casa"" Di e con Raffaella Giancipoli. Una donna, due vite: da un lato la Romania, dove qualcun altro si occupa dei suoi figli; dall'altra l'Italia, dove lei si prende cura degli anziani. Oggi alle ore 20.30. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala 1954 "Presentazione di Gianluca Guerra, a seguire proiezione "Corriere Diplomatico"" (Usa, 1952) a cura del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Oggi alle ore 18.00. Entrata libera fino ad esaurimento posti.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Oggi alle 20.30 "La Felicità"" Di Éric Assous. Regia Gianfelice Imparato, con Gianfelice Imparato e Alessandra D'Ambrosio. Durata dello spettacolo 1 ora e 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 15 novembre, alle ore 20.45 "Tre voci un suono" Atos Trio" Sabato 16 novembre, alle ore 18, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena - David Kulikov e Andrea Virtuoso" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Martedì 19 novembre, alle ore 20.45, "Cardio Drama. Spettacolo semiserio su un organo quasi perfetto" da Next 2023/2024. Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo - Orchestra Femminile del Mediterraneo. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 16.30 SALETTA M-ARTE

Ciani supereroe della controcultura



Oggi alle 16.30 si terrà l'inaugurazione della mostra che il Gruppo78 dedica a Piermario Ciani, nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione "Archivio Gruppo78: l'Arte come crossover tra culture e memoria". Francesca Agostinelli terrà l'intervento "Piermario Ciani Supereroe della controcultura". Coinvolto fin dagli anni '80 dalla fondatrice Maria Campitelli, l'artista Ciani ha collaborato a lungo con il gruppo. La mostra è ospitata nella saletta M-Arte del Padiglione M del parco di San Giovanni, all'ex Sanatorio.

TRIESTE - ALLE 18 A PALAZZO COSTANZI

Sguardi nel profondo del cosmo



Oggi alle 18 si terrà la inaugurazione presso la sala "U. Veruda", in Palazzo Costanzi della mostra "Sguardi nel buio degli anni-luce – La fotografia astronomica tra scienza e arte", organizzata dal Centro Studi Astronomici Antares Trieste. La mostra sarà visitabile dal 14 al 27 novembre 2024, con il seguente orario (feriale e festivo): 10-13, 17-20. Ingresso libero. La mostra è unica nel suo genere a livello nazionale per il numero e la qualità del materiale esposto.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

La poesia di Kosovel torna nella riedizione di "Aspri ritmi"



Il grande poeta del Carso Srečko Kosovel

Si terrà oggi alle 18 nella libreria Ubik della galleria Tergesteo la presentazione della raccolta "Aspri ritmi/Ostri ritmi" di Srečko Kosovel (ZTT Editoriale stampa triestina).

L'opera del grande poeta sloveno sarà illustrata dal professor Miran Košuta, in dialogo con il poeta Roberto Dedenaro. Le poesie in sloveno e italiano verranno interpretate dall'attrice Nikla Petruška Panizon. L'evento, inserito nella rassegna "Trieste. Incroci letterari" dedicata all'anima multiculturale della città, è curato da Elena Cerkvenič Grill e organizzato in collaborazione con diverse realtà culturali slovene di Trieste.

Centoventi anni fa nasceva quello che è considerato il più grande poeta del Carso, secondo solo al vate France Prešeren nell'Olimpo della poesia slovena. Per chi vive a ridosso del confine (o meglio, ex confine) tra Italia e Slovenia però è sicuramente più forte e marcata, più vicina alle tensioni e alla bellezza di questo territorio, la poesia di Srečko Kosovel.

Poeta morto giovanissimo, a soli 22 anni, ma che nella sua breve esperienza terrena ha scritto moltissimo (quasi tutta la sua produzione è stata pubblicata postuma). Un autore già conosciuto al pubblico italiano attraverso varie traduzioni, e che ora torna nelle librerie, grazie alla ristampa voluta dall'Editoriale stampa triestina (la prima edizione era del 2011) e con una nuova veste grafica, della raccolta poetica "Aspri ritmi/Ostri ritmi". Le liriche, tradotte da Jolka Milič (nata nel 1926 e morta nel 2021, ha svolto per decenni un ruolo imprescindibile nella conoscenza reciproca tra la letteratura slovena e quella italiana), sono circa 350 ed erano apparse anche nelle due edizioni dai titoli "Il mio canto" e "Kons" uscite nel 2002 per Il Ramo d'oro.

La raccolta – come rileva il professor Miran Košuta, autore della prefazione all'opera – comprende in buona sostanza un terzo dell'intera produzione poetica di Kosovel, sino ad oggi valutata in un migliaio di liriche o frammenti di esse, un numero impressionante se si pensa, appunto alla breve vita di Kosovel. Che ci ha lasciato, dai suoi primi anni di scrittura, versi intensi sul Carso, su Tomaj, il villaggio sloveno dove ha vissuto ed è morto, sulla terra scura come il terrano e gli abeti, sulla lontananza (lui che, studiando a Lubiana, ad un certo punto si trovò improvvisamente a dover oltrepassare un confine per arrivare a casa sua). —

mediale con Del Grande protagonista, prodotto da ZaLab in collaborazione con CinemaZero: la visione diversa che offre sarà quella di provare a raccontare la storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro, in uno spettacolo che dopo un lungo e seguito tour approda finalmente a Trieste.

Sabato: Concertina 22 è il nome tecnico del filo rasoiato di nuova generazione, in acciaio zincato e lame, che ha sostituito il classico spinato per rendere invalicabili i confini d'Europa e altri luoghi del mondo. Di "estrema sicurezza", ci blinda e separa sempre di più: Roberta Biagiarelli insieme al giornalista Duccio Facchini e le immagini di Luigi Ottani allestisce alle 20.30 uno spettacolo intitolato proprio così, "Concertina 22", per «conoscere e condividere il dramma delle persone migranti e i nuovi muri costruiti nel cuore d'Europa».

Cambio di location e mese per ritrovarsi, mercoledì 18 dicembre, al Teatro Stabile Sloveno alle 20 con la danza di "Amateur Smuggler" , performance di Silvia Gribaudi e Andrea Rampazzo che dal superamento dei confini storici e politici inneggia all'appartenenza e al desiderio di comunità. S/Paesati si chiuderà quindi nel 2025, allo Stabile sloveno domenica 2 febbraio con "Sabir", nuova opera del regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani, ancora uno stimolo a interpretare l'integrazione non come privazione ma come ricchezza. —

TRIESTE - ALLE 17.30

Guida all'architettura di Trieste fra il 1918 e quel fatidico 1954



Il mercato coperto figura sulla copertina del volume

"Trieste 1918-1954. Guida all'architettura", di Federica Rovello e Paolo Nicoloso, sarà presentata al Caffè San Marco nel pomeriggio di oggi alle 17.30, dall'architetto Lucia Krasovec-Lucas.

Federica Rovello è architetto e funzionario dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia. Paolo Nicoloso insegna storia dell'architettura all'università di Trieste. Ha pubblicato: "Mussolini architetto" (Torino 2008), "Architetture per un'identità italiana" (Udine 2010), "Piacentini a Bergamo" (Udine 2021), Marcello Piacentini (Roma 2022) e con Ferruccio Luppi "Marcello d'Olivo" (Udine 2024).

Il libro si propone di far conoscere la città attraverso l'architettura, raccontando le storie complesse – alcune volte conosciute, altre volte dimenticate oppure rimaste nascoste – dei suoi palazzi, delle sue piazze e dei suoi piani urbanistici; inoltre vuole interpretare i segni con cui l'architettura e la città parlano, ricostruendone i significati, mostrandone aspetti poco noti, dando voce a programmi mai realizzati.

Nei mesi scorsi è tornato in libreria anche il volume "Trieste 1872-1917. Guida all'architettura", prezioso contributo dello sviluppo architettonico triestino di quegli anni cruciali per la storia e lo sviluppo della nostra città. La pubblicazione è curata dall'architetto Rovello. —

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Gianni Bartoli. Il Sindaco Artista L'omaggio del regista Gusmitta

Annalisa Perini

Oggi alle 18.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, la Lega Nazionale, nell'ambito delle iniziative del 70esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, propone lo spettacolo "Gianni Bartoli. Il Sindaco Artista", viaggio poetico e musicale con la regia di Francesco Gusmitta che sarà anche in scena, con la partecipazione della soprano e pianista Elena Pontini, del violinista Marco Zanettovich e del fisarmonicista Manuel Figheli. «Vogliamo celebrare la figura straordinaria di Gianni Bartoli in un suo aspetto meno conosciuto – racconta Gusmitta - ovvero quanto si distinse come uomo di grande sensibilità e visione artistica in quella che fu un'epoca di grandi cambiamenti, di rinascita culturale e sociale della città, tra il ritorno di Trieste all'Italia e le sfide della ricostruzione post-bellica». Il programma prevede letture poetiche e musiche che Bartoli stesso amò, assieme ad alcuni brani dal saggio "L'anima di Beethoven", che egli dedicò al grande compositore, e altri dal suo carteggio con Umberto Saba. «In un'epoca come la nostra - prosegue Gusmitta – ci sembra importante riscoprire uomini che sono stati costruttori di pace. Bartoli, sindaco dal '49 al '57, ha incarnato l'equilibrio e la lungimiranza necessari per guidare la città attraverso un periodo turbolento. Riconoscendo il Conservatorio come ente di Stato e riaprendo il teatro Rossetti dopo una lunga chiusura il suo amore per l'arte e la cultura ha lasciato un'impronta indelebile su Trieste». Aspetti evidenziati anche dal giornalista Stelio Rosolini nell'introduzione all'edizione del 1970 de "L'anima di Beethoven". «Nella complessa personalità di Gianni Bartoli - scriveva Rosolini - l'interesse all'espressione d'arte, in particolare musicale, rappresenta forse l'aspetto meno conosciuto, ma si sbaglierebbe a sottovalutarlo. Non si tratta di un semplice hobby né di un connotato secondario, è in realtà una componente essenziale del suo carattere e della sua visione del mondo».



La locandina dello spettacolo di Francesco Gusmitta

Evento promosso con la collaborazione del Comune di Trieste - Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, e della Regione, in partenariato con il Teatro Rossetti, il Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna di Trieste, la Federazione Grigioverde e Mediaimmagine srl. Ingresso libero. —

SPORT



Calcio - Serie C

Due passi indietro

Menta: «Nessun provvedimento, avanti assieme al tecnico»
Clotet: «La mia reazione sbagliata, Krollis rientrerà nel gruppo»



Antonello Rodio / TRIESTE

Un intero weekend di riflessione, poi lunedì mattina il confronto fra tecnico, dirigenza e squadra, quindi altra mezza giornata di pausa. Ieri mattina finalmente il comunicato con le dichiarazioni di Alex Menta e Pep Clotet. Con i suoi tempi un po' lunghi, la Triestina con una nota archivia il fattaccio di venerdì sera fra Raimonds Krollis e l'allenatore. Una soluzione diplomatica, con nessun provvedimento (almeno pubblico) da parte della società nei confronti dei due protagonisti (ma come leggete a parte, ci ha pensato il giudice sportivo con tre turni di stop a testa), e la conferma del tecnico catalano in panchina. Menta cataloga l'accaduto come un incidente dettato solo dalla passione, ma la vera novità sono le parole di Clotet, che si scusa col giocatore e fa un deciso passo indietro rispetto a quanto detto a caldo nel dopopartita, quando aveva ritenuta giusta la sua reazione e aveva annunciato che con lui Krollis aveva chiuso. «Essendo una persona molto competitiva - spiega il mister nella nota - la mia passione per il gioco a volte emerge con intensità e, per frustrazione, ho preso una decisione in quel momento di cui mi pento. L'espulsione di Raimonds ha messo la squadra in difficoltà in un momento critico. Mi scuso con lui, con il club e con i nostri tifosi, e riconosco che la mia reazione non è stata quella giusta. Mi impegno ad andare avanti con la squadra in modo da rafforzare il rispetto e la coesione». Poi, dopo le scuse, l'annuncio del reintegro del lettone, ora impegnato con la sua nazionale. «Raimonds avrà l'opportunità di rientrare in squadra - dice Clotet - e credo che abbia il potenziale per contribuire positivamente. Questa è stata un'esperienza di apprendimento per tutti noi e confido che alla fine ci renderà più forti come squadra». Da parte sua Menta, dopo aver ricordato gli investimenti della proprietà, ha ammesso che finora sul campo le cose stanno andando male: «Purtroppo i risultati al momento non rispecchiano gli obiettivi - dice il direttore generale della Triestina - ma ogni giorno vedo il motivo conduttore per cui è iniziata questa avventura, ovvero mettere in luce valori come lealtà, sacrificio, etica e rispetto reciproco, lavorando per creare risultati sportivi a lungo termine». Proprio i risultati negativi e il clima di tensione che si è creato, secondo Menta, hanno portato in qualche modo al fattaccio di venerdì scorso: «Ci troviamo ora in un momento difficile. L'intera organizzazione è sotto stress per lavorare rapidamente con il nuovo staff tecnico, dobbiamo migliorare i nostri risultati. Abbiamo scelto Clotet per il suo carisma e la sua voglia di mettersi in gioco nel bel mezzo di una stagione difficile. L'allenatore vive tutta la settimana con un unico obiettivo: vincere e creare un gruppo forte tra i giocatori. Siamo tutti scoraggiati quando non otteniamo ciò per cui lavoriamo così duramente. Questo desiderio e questa passione hanno portato a un incidente non voluto che, sebbene in circostanze difficili, non rappresenta i nostri valori collettivi. Pep lo sa bene, io e lui abbiamo discusso a lungo durante il fine settimana, anche con il nostro management, per discutere del nostro percorso collettivo». Alla fine, le parole che confermano Clotet: «Abbiamo convenuto che in breve tempo il nuovo staff tecnico e la squadra hanno creato un rapporto di rispetto reciproco, che si potrà rafforzare ulteriormente grazie a questa esperienza. Come organizzazione, crediamo fermamente che insieme possiamo uscire da questa brutta situazione». —


Il tecnico Pep Clotet. In alto a destra, Alex Menta

IL GIUDICE SPORTIVO

Intanto giocatore e allenatore fermati per ben tre giornate A Salò senza Attys ad Haiti


In un frame del video l'episodio incriminato

TRIESTE

Tre giornate a testa per Krollis e Clotet, che salteranno entrambi le partite con Feralpisalò, Renate e Padova. Una mazzata annunciata per l'attaccante, ma inattesa per il tecnico, quantomeno nelle proporzioni. Le decisioni del giudice sportivo però non potevano ignorare quanto successo dopo l'espulsione del lettone, anche se in realtà l'arbitro aveva dimostrato comprensione per il tecnico catalano e non lo aveva nemmeno ammonito. Decisione da più parti criticata, visto il gesto plateale del mister. Ma evidentemente ci hanno pensato gli ispettori di Lega a bordo campo a fare un dettagliato resoconto. Fatto sta che sono arrivati tre turni di squalifica anche per Clotet, reo di avere tenuto, così recita il comunicato, «una condotta non corretta, offensiva ed ingiuriosa nei confronti di un proprio calciatore, in quanto, a seguito della sua espulsione, lasciava l'area tecnica e lo raggiungeva prendendolo per la maglietta all'altezza del torace e strattonandolo con vigoria per varie volte (cinque/sei), senza conseguenze». Sulla punizione, ha pesato anche che la condotta «è stata perpetrata nel recinto di gioco in presenza del pubblico». Quasi scontate invece le tre giornate a Krollis, «per avere tenuto una condotta violenta nei confronti di un calciatore avversario, in quanto, con il pallone in gioco ma non a distanza di gioco, lo colpiva con un pugno all'altezza della nuca». Curiosamente anche la prossima avversaria dell'Unione, la Feralpisalò, dovrà fare a meno domenica di un suo attaccante per lo stesso motivo: sono state infatti rifilate tre giornate a Jacopo Pellegrini per una gomitata sulla nuca. Da ricordare che a Salò nelle file alabardate sarà assente anche Attys: il centrocampista è stato infatti convocato dalla nazionale di Haiti per le sfide della Lega B di Nations League contro Sint Maarten e Portorico, in programma rispettivamente il 16 novembre e il 19 novembre.

A.R.

PALLA DI CRISTALLO

Dieci domande al presidente Rosenzweig



GIOVANNI MARZINI

Compito dei giornalisti è quello di fare domande, nella speranza di ricevere puntuali risposte. Ed a questo punto, nel sempre più intricato cammino della Triestina, non ci resta che rivolgerci a Lei, signor Ben Rosenzweig, in qualità di presidente della società, sperando appunto di ricevere (da Lei o da suoi delegati) adeguate risposte. Perché le dieci domande in questione sono poi quelle che da mesi si fanno - prima di tutti - i tanti tifosi della squadra che Lei presiede.

1) Continua a rimanere la crescita sportiva della Triestina al centro del suo importante investimento economico in città, prima ancora di altri (e legittimi) interessi di business extra-calcistici?

2) Coniugare calcio ed eventi come i concerti abbiamo visto i problemi che comporta. Avete un piano preciso per far sì che in futuro lo stadio per il calcio (e la sua erba) possa sopravvivere a Robbie Williams ed ai suoi colleghi?

3) Tornando al calcio giocato, siamo costretti a riandare al febbraio di quest'anno, spartiacque sportivo alabardato. Cosa intendevate dire quando l'unica giustificazione che avete dato al licenziamento di un allenatore terzo in classifica, era quella di definirlo… "troppo avantiper la Triestina"?

4) Dopo Tesser, Bordin, Santoni, Marino e Clotet, i 6 punti in classifica e l'ultimo posto solitario sono più in linea con la tabella di marcia inseguita dalla società?

5) Tornando a Tesser, è vero che dopo l'esonero di Santoni il direttore generale alabardato aveva contattato lo stesso allenatore per riportarlo a Trieste, facendogli dire di no all'accordo con l'Ascoli? Salvo poi non richiamarlo quando aveva già detto no al club marchigiano?

6) Da manager di successo quale riteniamo Lei sia, è soddisfatto dell'operato degli uomini di sua fiducia chiamati a gestire quella squadra che doveva raggiungere la serie B nel più breve tempo possibile?

7) Inseguire questo traguardo allestendo una sorta di multinazionale, pescando giocatori in giro per l'Europa (e non solo) per gettarli in una realtà provinciale come la serie C, la ritiene ancora una strategia vincente, anche per quanto riguarda la guida tecnica della squadra, sempre affidata ad allenatori giunti dall'estero?

8) La recente conferma di Pep Clotet, protagonista di un episodio tanto ingiustificabile quanto comprensibile, è frutto di una scelta ponderata o piuttosto obbligata, in assenza totale di immediate alternative?

9) Continuate tutti a credere ancora fermamente nel fatto che questa squadra potrà restare in terza serie, anche se da qui in avanti dovrà viaggiare ad una media punti…da promozione?

10) Nella malaugurata ipotesi di una retrocessione, resta ancora in piedi il suggestivo progetto di un centro sportivo nel Comune di Muggia o diventerebbe eccessivo e sovradimensionato per una società che rischierebbe la prossima stagione un derby con il lanciatissimo Kras Repen…?

Con immutata stima ed in attesa di cortesi risposte, la Palla di Cristallo la ringrazia per il tempo che vorrà dedicarci.

Basket - Serie A

Voglia di riscatto

A Trento giornata non al top del play di Trieste: «Poco attenti nel secondo quarto, servirà da lezione. Domenica un'altra storia»



Michele Ruzzier al tiro



Il playmaker biancorosso Colbey Ross controllato da Ellis della Dolomiti Energia FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Colbey Ross guarda al futuro, alla prossima sfida contro Trapani, alla voglia di riscatto dopo il passo falso in casa della Dolomiti Energia Trento. Qualità tecniche e morali di un giocatore orgoglioso che incarna alla perfezione lo spirito di una squadra che non si accontenta dell'ottimo inizio di stagione e vuole proseguire il suo cammino continuando a stupire tutti. Questione di mentalità: se due anni fa, con la maglia dell'Openjobmetis a Varese, Ross ha guadagnato il titolo di Mvp del campionato, un motivo dovrà pur esserci. Sabato scorso, contro la Dolomiti Energia sul parquet della Il T Quotidiano Arena, è stato lontano parente del giocatore che a Treviso aveva di fatto deciso la partita schiantando, con i suoi 30 punti a referto, la resistenza della Nutribullet.

GIORNATA NO

"A Trento, soprattutto nei primi venti minuti, non siamo riusciti a giocare la pallacanestro che ci contraddistingue- racconta il play-maker-. Merito di un'avversaria che ha preparato molto bene la partita e ha saputo mettere molta pressione sulla palla. Aldilà della partita giocata da Trento, molto è dipeso da noi. Nel secondo quarto non abbiamo curato a dovere i dettagli su cui si era concentrato il coach in preparazione nel corso della settimana e questo ha pesato perchè non siamo stati in grado di difendere e andare a rimbalzo come al solito. Quel parziale di 23-6 che ha poi di fatto deciso la partita è colpa nostra, dopo l'intervallo di siamo sbloccati e abbiamo preso ritomo, purtroppo non è bastato. Impareremo dagli errori e lavoreremo per correggerli».

VOGLIA DI RISCATTO

«Torniamo a casa nostra - sottolinea Ross - davanti al nostro pubblico e in un palazzetto che ci da tanta energia. I nostri tifosi sono eccezionali, super appassionati e sicuramente tra i migliori in Italia. Da parte nostra ci metteremo il cuore e tanta intensità. Non sarà facile, lo sappiamo, perchè Trapani è davvero un'ottima squadra. Abbiamo però le armi per difenderci e contrattaccare, sono convinto che se penseremo solo a noi stessi e se sapremo eseguire quello che ci dice il coach potremo vincere e portare a casa i due punti».

GLI AVVERSARI

Con il successo di domenica scorsa, Trapani ha raggiunto in classifica Trieste assestandosi alle spalle della coppia formata da Trento e Virtus Bologna. Dopo la sconfitta casalinga il 26 ottobre a opera della Bertram Tortona, la formazione di Jasmin Repesa ha reagito da grande squadra passando su un campo difficile come quello di Brescia e regolando con autorità un'avversaria insidiosa come la rinnovata Napoli di coach Milicic. Domenica al PalaTrieste due punti in palio con vista sul terzo posto. Parlando delle due neopromosse del campionato, davvero niente male.

LA PREVENDITA

Oggi, domani e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 in vendita i biglietti per il match in programma domenica alle 16.30. Sabato tagliandi acquistabili solamente on line sul sito VivaTicket, domenica sarà possibile rivolgersi alla biglietteria esterna, il botteghino di via Flavia 3, dalle 13.30 e fino alla fine del secondo quarto. —

Buoni risultati delle formazioni U19 e U17 biancorosse. Fanno fatica i team più giovani

I ragazzi di Comuzzo dominano Oderzo L'Azzurra ferma gli U15



La formazione Under 19 del BaskeTrieste

TRIESTE

Riscatto per la formazione under 19 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste che cancella un periodo poco brillante con il largo successo casalingo, 90-57 il risultato finale, ottenuto a spese della Calorflex Oderzo. Partita condotta sin dalla palla a due e messa in cassaforte già alla fine di un primo quarto nel quale, grazie alla verve di capitan Vecchiet e all'energia di Tobou, la formazione di Stefano Comuzzo chiude avanti 30-17. Partita segnata per una Trieste che ruota tutti i suoi effettivi trovando un contributo sensibile da tutti i giocatori scesi in campo. «Avevamo bisogno di questa vittoria per superare un momento difficile - le parole al termine del match di Stefano Comuzzo. Speriamo che questa partita segni una inversione di tendenza, sicuramente un miglioramento rispetto alle ultime prestazioni c'è stato. Apprezzabile il fatto che tutti hanno alzato il livello di gioco». Largo successo per gli under 17 d'Eccellenza, corsari al PalaFalcone e Borsellino al cospetto del San Daniele. Equilibrio solo nelle battute iniziali poi sale di colpi la difesa biancorossa e il gap si amplia fino al largo 48-117 finale. «Le assenze hanno penalizzato San Daniele e ci hanno spianato la strada- l'analisi di coach Alessio Scala- parlando della nostra partita apprezzabile il fatto che siamo cresciuti e abbiamo migliorato il rendimento nel corso della gara». Sconfitta netta, nel campionato Under 15 Eccellenza, per la Pallacanestro Trieste fermata con un perentorio 57-82 dall'Azzurra. Roveredo e Rossignoli artefici dell'ottimo primo quarto della formazione di Ponga che chiude avanti 13-29. Parziale rimonta della Pallacanestro Trieste, 31-42, a fine primo tempo, la ripresa poi è un monologo dell'Azzurra che tocca il +25 a fine terzo quarto mantenendo il vantaggio sino alla sirena finale. Derby anche nel campionato Under 14 Silver con l'Azzurra che si impone sulla Pall. Trieste per 61-28. «Sapevamo delle difficoltà che avremmo trovato di fronte a noi – le parole di coach Cantarello -, come ho detto ai ragazzi questo campionato ci serve per fare esperienza e mi attendo da loro molta più intensità in quello che si fa in campo, specialmente considerando una fisicità diversa dalla nostra». —

LO GA

GIOVANILI

Champions Cup in Ungheria Il Futurosa U16 si gioca il bronzo

TRIESTE

Fermate dalla formazione lettone di Riga nella semifinale disputata ieri, la formazione Under 16 di Futurosa giocherà oggi alle 15 la finalina per il terzo posto nella prestigiosa Champions Cup in corso di svolgimento alla Novomatic Arena di Sopron in Ungheria: le triestine affronteranno proprio le padrone di casa magiare.

Cammino soddisfacente per la formazione triestina giunta in semifinale grazie al percorso netto nella fase a gironi.

Dopo lo storico successo nella gara inaugurale contro le padrone di casa del Sopron (un 65-62 firmato dalla straordinaria prestazione di Ema Stavrov), sono arrivati i successi sulle finlandesi del Phik Academi (76-58, Delise 16, Bazzara 14) e sulla selezioni di Zagabria (67-63, Stavrov 16, Bazzara 9).

Niente da fare, invece, nella semifinale giocata ieri contro la formazione di Riga. Futurosa ha retto nella fase iniziale del match per poi arrendersi alla compagine lettone.

Due sconfitte ma una importante occasione di crescita per le Under 17 impegnate a Rogaska Slatina nella seconda tappa della Waba League. Complice l'impegno delle Under 16 nel torneo di Sopron, tanti volti nuovi compresi quelli di Cecotti e Grassi giunte in rosanero grazie alla collaborazione con Pozzuolo.



La formazione Under 16 del Futurosa

Primo match contro le padrone di casa dello Janina, partita vinta 68-47 dalle slovene brave a capitalizzare l'ottimo primo tempo disputato.

Senza storia la seconda partita persa con un netto 134-47 contro il Celje. Terzo posto e medaglia di bronzo conquistata per le Under 12 nel torneo "Divas of the court" disputato a Ilriska Bistrica in Slovenia. Otto squadre, due gironi da quattro, due successi nelle prime due uscite rispettivamente contro il Kk Plama Ture e contro il Litija. Match decisivo perso contro il Rovignom formazione che poi si aggiudicherà il torneo. Il riscatto per le giovani rosanero nella finale per il terzo posto vinto in rimonta, 33-27, contro lo Zkk Krka.

Questo l'elenco delle giocatrici a disposizione dei coach Messini e Palazzo: Gerbino, Monticone, Fior, Olivo, Krizman, Bocchini, Novak, Goia, Cercato, Albanese, Peratoner. —

LO.GA.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Tre squadre triestine in pole per sognare la D

Il Kras Repen di Kocman è salito in vetta con i gol di Velikonja San Luigi e Muggia 1967 tallonano la squadra carsolina

Riccardo Tosques / TRIESTE

Finalmente una Eccellenza equilibrata, senza ammazzacampionato. Dopo undici turni di gioco, il massimo torneo calcistico dilettantistico del Friuli Venezia Giulia sta esprimendo tanta incertezza. Nel giro di soli tre punti sono collocate ben sei squadre. Tre delle quali appartenenti al Triestino: finalmente.

Il ruolo di regina lo sta intraprendendo il Kras Repen, unico team ancora imbattuto. La vittoria casalinga nell'ultimo turno contro il Fiume Veneto Bannia ha esaltato ancora una volta le qualità di Etien Velikonja, 35enne attaccante di Šempeter-Vrtojba, che vanta esperienze in Olanda, Belgio e Turchia, oltre a 17 presenze con la nazionale maggiore e quella U21 della Slovenia. La sua doppietta contro i neroverdi ha permesso alla formazione allenata da Kneževič di salire in vetta solitaria, sorpassando il Fontanafredda. Una vetta che a Monrupino sta esaltando non poco le ambizioni del presidente Kocman che non ha mai nascosto l'intenzione di tornare, dopo dieci anni di assenza, in D.


I tifosi del Kras Repen allo stadio Škabar di Monrupino FOTO ANDREA LASORTE

Una serie D che invece manca dal funesto avvento del Covid in via Felluga. Il San Luigi, che attualmente ha un ritardo di due punti dai carsolini, ha forse evidenziato nel match di domenica scorsa contro la Pro Gorizia una certa dipendenza da un giocatore che in effetti si sta dimostrando imprescindibile: Andrea Carlevaris. Il suo infortunio nel corso del primo tempo, abbinato all'uscita anticipata dal campo di Zetto, ha complicato i piani di mister Pocecco, dando ai biancoazzurri dell'ex Sandrin il via libera per espugnare il fortino del presidente Peruzzo. Ma la sensazione è che sia stato solo un incidente di percorso: il San Luigi deve solo capire che, con o senza Carlevaris, può rimanere in alto.

Chi la D non l'ha mai vista, ma per blasone dovrebbe essere pronto a giocarla, è il Muggia 1967. Il progetto di fusione tra lo Zaule Rabuiese e il Muggia 2020, sta dando i suoi frutti. Mister Carola ha il miglior attacco del torneo (18 reti, come il Fontanafredda) e nell'ultimo turno il bomber David Paliaga ha ribaltato il Casarsa consegnando al presidente Bertocchi la quinta vittoria stagionale.

Il lavoro dietro le quinte svolto da Alessandro Samez e Marco Rebez piace. Muggia sta tornando a divertirsi. E questa volta non c'entra il Carnevale. In campo non ci saranno più Fantina, Zugna, Benvenuto e soci. Ma l'entusiasmo in riva al rio Ospo è tornato alto: il calcio istroveneto può tornare a sognare? Perché no. —

PROMOZIONE

Trieste Victory Academy una imbattibilità da record «Una rosa tutta di titolari»

TRIESTE

«Siamo in linea con il campionato che ci eravamo prefissati, ma la strada è lunga: è quelle 7 retrocessioni sono davvero dietro l'angolo».

Il campionato di Promozione dopo nove giornate sta mettendo in evidenza il grande inizio di stagione della Trieste Victory Academy, unica squadra imbattuta del girone B assieme al Lme.

Dopo aver mantenuto la categoria in modo miracoloso, il team di Borgo San Sergio affidato a mister Lorenzo Cernuta sta davvero sorprendendo con cinque vittorie e tre pareggi, ruolino di marcia che sta permettendo ai triestini di vantare il terzo miglior attacco (17 gol) e la miglior difesa (9).

«Essere imbattuti ci rende molto orgogliosi – racconta il presidente Alex de Bosichi – anche perché la squadra è stato costruita accuratamente da parte dal dg Orlini e dal ds D'Agnolo. Il livello medio è molto alto, ciò significa che abbiamo una rosa fatta da 23 titolari».

Hoti nelle vesti di trascinatore e goleador. Capitan Pizzul che fa pesare la sua esperienza da ex professionista. La costanza di Lo Perfido e De Luca. Il 19enne Albanesi, giunto a Trieste da San Benedetto del Tronto. Il portierino del 2006 Lipari.

«Sono tanti i ragazzi che stanno facendo bene – prosegue de Bosichi – senza dimenticare che mister Cernuta ha un super staff composto da Cerar, Mislei, Mezzetti e Rubino».

Nel prossimo turno la Tva affronterà la capolista Lavarian Mortean Esperia. Come andrà a finire? «Affronteremo una squadra costruita per vincere il campionato - ammette il presidente del team di San Sergio - ma noi ce la metteremo tutta fermo restando che l'obiettivo primario rimane la salvezza».

E se la Tva può anche coccolarsi un settore giovanile e una sezione femminile da oltre 250 atleti, non va dimenticato la "Dolce inclusione-Progetto Flavia", realizzato in collaborazione con l'associazione Oltre quella sedia, che permette l'integrazione di diverse persone autistiche grazie alla pratica dello sport sui campi di gioco di San Sergio. —

TOSQ.

Atletica

La nuova Italia

Tecuceanu racconta agli studenti la sua avventura azzurra
«Sono arrivato qui a 8 anni, è stata dura ma adesso sogno»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Il progetto di Fondazione SIT e Fiamme Oro per gli studenti delle scuole medie è tornato a far tappa a Padova, in due istituti. Ieri mattina Catalin Tecuceanu, 25enne poliziotto nativo di Tecuci, nel nordest della Romania a circa 80 km. dal confine con la Moldavia, ha raccontato la sua storia di italiano naturalizzato, passato dall'infanzia nel Paese d'origine alla maturità di atleta di casa nostra.

Catalin, è arrivato in Italia, e nel Padovano in particolare (a Trebaseleghe), nel 2008. Da allora che cosa è successo e soprattutto come si è avvicinato all'atletica leggera?

«Avevo poco più di 8 anni e mezzo. Mio papà, emigrato qui nel 2002 prima a Frosinone, dove c'era suo fratello, e poi in Veneto, è stato da noi raggiunto sei anni dopo. Eravamo in 6, i genitori, i miei due fratelli maschi e una sorella, che adesso vive a Treviso con il suo compagno e ha due bambini, Rebecca (3 anni) ed Edoardo (9 mesi). Il mio inserimento nella realtà italiana? All'inizio


Catalin corre per le Fiamme Oro

2028

I Giochi di Los Angeles saranno il punto finale, ora Mondiali ed Europei indoor

ho avuto qualche difficoltà con la lingua, che non conoscevo, ma essendo una lingua latina l'ho imparata in poco tempo. Con l'atletica ho cominciato nel 2012, in quanto in famiglia la praticavano tutti, e volevo provare pure io. Andavamo ad allenarci a Noale, a pochi chilometri da casa. Ho fatto tutte le specialità, poi ho scelto il mezzofondo perché era quello che mi piaceva di più».

L'alternativa agli 800 quale sarebbe stata?

«I 1500 potevano essere interessanti, ma pure nei 400 me la cavavo bene. A quel punto ho puntato sul doppio giro di pista perché era l'ideale compromesso».

Da Noale la partenza, poi l'approdo alle Fiamme Oro.

«Sono entrato in Fiamme Oro a marzo 2023, un anno e mezzo dopo che ero diventato a tutti gli effetti italiano".

La Nazionale è stato il passo successivo, con risultati esaltanti. Un anno straordinario, il 2024.

«Sì, molto positivo. Sono contento. È partito tutto già dal record italiano, in 1'45"00, fatto segnare con il quarto posto nella tappa conclusiva del World Indoor Tour (resisteva da 31 anni, con Giuseppe D'Urso, *ndr*), poi è proseguito con gli Europei di Roma, dove ho vinto la medaglia di bronzo, ma per l'intera stagione ho fatto grandi tempi, compreso l'1'43"75 a Montecarlo, sino a meritarmi le Olimpiadi, la mia prima volta ai Giochi».

Ecco, appunto, parliamo di quella semifinale di Parigi dove per poco ha mancato la qualificazione alla finale, sempre degli 800.



Tecuceanu, 25 anni è uno degli alfieri della nuova atletica italiana

«Ci speravo tanto, lo confesso. Ho dato il massimo, volevo giocarmela con gli altri avversari. Se fossi andato in finale, secondo me non avrei potuto puntare ad una medaglia, però magari sesto o settimo posto sì, e pure con un ottimo tempo».

Com'è la sua giornata-tipo?

«Mi alleno molto, faccio 2 ore la mattina e 2 il pomeriggio più o meno quasi tutti i giorni, anche la domenica. Ho un nuovo allenatore, Matthew Yates, ex mezzofondista britannico. Mi sto trovando molto bene con lui».

L'obiettivo da inseguire nel 2025?

«I Mondiali indoor, quelli all'aperto e gli Europei indoor. Voglio provare a vincere una medaglia».

E a lungo termine i Giochi olimpici di Los Angeles, giusto?

«Certo. Il punto d'arrivo finale». Il tour voluto da Fondazione SIT con le Fiamme Oro, che ha già toccato Vicenza (con Ayomide Folorunso), prevede il 20 novembre tappe a San Martino Buon Albergo, nel Veronese (con Alexandrina Mihai), e il 29 a Roncade, in provincia di Treviso, nel Campus di H-Farm (con Yeman Crippa) e coinvolgerà in totale 1.250 ragazzi e ragazze del Veneto. —

CRIPPA IL 29 A RONCADE

Fondazione SIT e Fiamme Oro per un progetto scuola e sport



Yeman Crippa

PADOVA

Il progetto ITALIANI di Fondazione SIT e Fiamme Oro è partito da Padova a febbraio e sta ora coinvolgendo le province di Verona, Vicenza e Treviso con incontri che parlano di diritto di cittadinanza e di identità culturale agli studenti delle scuole medie. «Essere e sentirsi italiani attraverso la maglia azzurra», è questo il titolo completo dell'iniziativa che parte dalle storie personali e familiari di atleti come Catalin Tecuceanu. Le esperienze vissute nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza da campionesse com Ayomide Folorunso e Alexandrina Mihai aiutano i ragazzi a mettere a fuoco la propria identità e ad individuare un percorso di formazione attraverso scuola e sport. In questi mesi ITALIANI ha coinvolto oltre duemila studenti e studentesse delle scuole medie e il 29 novembre si terrà un appuntamento finale che sarà ospitato all'interno del campus di H-Farm, a Roncade, insieme al campione europeo Yeman Crippa. —

GLI AZZURRI

Nations, domani in Belgio caccia alla qualificazione Il dubbio è in cabina di regia

FIRENZE

Basta un punto all'Italia per qualificarsi ai quarti di finale di Nations League. Luciano Spalletti però non vuole fare calcoli e si aspetta che la sua Italia chiuda l'anno in bellezza. Mancano ancora due partite, contro il Belgio domani a Bruxelles e contro la Francia domenica a Milano, e come evidenziato dallo stesso ct azzurro s'annunciano partite tutt'altro che semplici: entrambe le formazioni sono avanti agli azzurri nel ranking e hanno nelle proprie rose giocatori di spessore internazionale.

Ieri palletti ha svolto un allenamento a Coverciano rigorosamente a porte chiuse, tutti


Il ct azzurro Luciano Spalletti

presenti fatta eccezione per Kean che, come da programma, ha svolto lavoro a parte per alcuni fastidi fisici: l'obiettivo è averlo a disposizione al 100% per la sfida con la Francia. Intanto domani sera a guidare l'attacco sarà ancora Retegui, capocannoniere della Serie A con 11 reti, supportato in attacco da Raspadori al momento favorito. Quanto alla difesa, davanti a Donnarumma, s'annunciano Di Lorenzo, Buongiorno e Bastoni (il napoletano sostituirà l'assente Calafiori, in panchina il "deb" Comuzzo che ieri ha confessato la propria ammirazione per Chiellini: «È il mio idolo»), mentre a centrocampo dovrebbe toccare al rientrante Barella e a Tonali con Cambiaso e Dimarco sulle fasce.

Il nodo maggiore riguarda chi avvicenderà nel ruolo di regista l'infortunato Samuele Ricci costretto a dare forfait per l'infortunio alla caviglia rimediato sabato durante il derby contro la Juventus. Spalletti al suo posto ha richiamato in Nazionale, dopo nove mesi, lo juventino Manuel Locatelli e per la prima volta ha convocato il 22enne Nicolò Rovella che si sta mettendo in mostra nella Lazio. Ieri l' ha provato a lungo, anche se mai come stavolta deciderà soltanto all'ultimo momento: Locatelli garantisce più esperienza, Rovella è il nuovo che avanza. —

ATP FINALS

Sinner batte anche Fritz ma non è ancora sicuro di essere nelle semifinali

TORINO

Jannik Sinner vince ancora alle Atp Finals di Torino. E lo fa da vero numero 1 al mondo, brekando Taylor Fritz sul 5-4 del secondo set dopo aver vinto il primo di quella che era la rivincita della finale degli Us Open, l'ultimo Slam dell'anno conquistato dall'azzurro. Dopo aver battuto all'esordio l'australiano Alex De Minaur, dunque, Sinner ha avuto la meglio sul 27enne americano (6-4, 6-4) dopo un'ora e 40 minuti di gioco.

Domani sulla sua strada, nella terza giornata del girone, ci sarà Daniil Medvedev, avversario a sua volta nella finale dello Slam australiano


Il n°1 al mondo Jannik Sinner

che ha aperto l'anno dell'altoatesino. Il russo ieri ha regolato De Minaur (6-2, 6-4) dopo aver perso il primo match contro Fritz. L'australiano è già fuori dai giochi per la semifinale, Medvedev si giocherà le proprie chances con Sinner, in vantaggio, ma non ancora sicuro di nulla. Vincendo un set contro il russo anche nel quadro di una sconfitta domani staccherebbe comunqne il pass. Insomma, manca davvero poco, come ha detto il diretto interessato a caldo: «Adesso siamo più vicini alla semifinale, che era il primo obiettivo, questa era l'occasione per me di far vedere un ottimo livello di gioco», ha spiegato Jannik analizzando il match con Fitz: «È stata una partita difficile, lui è partito bene, da fondo campo abbiamo giocato ad alto livello entrambi. Soprattutto nei punti importanti ho servito molto bene, sono contento di come ho gestito queste situazioni. Ora c'è un giorno di riposo che mi farà bene, poi speriamo di essere pronti».

Oggi infatti toccherà all'altro girone: Alcaraz covrà cercare di rimediare alla sconfitta nella prima giornata contro Rublev (non prima delle 14), mentre Zverev se la vedrà con Ruud (non prima delle 20.30) nello scontro diretto tra i due a punteggio pieno. —

Scelti per voi

tvzap



Gifted - Il dono del talento
RAI 1, 21.30

Frank Adler (**Chris Evans**), si prodiga per la figlia della sorella appena scomparsa: la bambina dimostra di avere delle capacità matematiche prodigiose. Non sarà facile tutelarla, soprattutto dalla nonna...



Stucky
RAI 2, 21.20

Giovanna Bastoni, affermata avvocatessa, viene uccisa nel parcheggio del proprio ufficio. Si pensa a una rapina finita male, ma Stucky (**Giuseppe Battiston**) non ne è convinto e inizia a indagare.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20

Il programma torna sul caso di Andrea, il ragazzo scomparso da sei anni durante un viaggio intrapreso con un amico. Intanto i social di uno dei due dispersi continua a essere attivo. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20

Prosegue il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Michelle Hunziker, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17)
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45 Tg 2 Attualità
18.00 Fase a gruppi. Gruppo Bob Bryan Doppio: Simone Bolelli/Andrea Vavassori VS Kevin Krawietz/Tim Puetz
19.40 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Bad Guy (1ª Tv)
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Ladri di biciclette Film Drammatico ('48)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
1.30 Tg5 Notte Attualità
2.05 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Serie Tv
14.30 The Simpson Cartoni Animati
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.15 N.C.I.S. Serie Tv
21.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Sole a catinelle Film Commedia ('13)
23.40 Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Commedia ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.40 Tg La7 Attualità
0.50 Otto e mezzo Attualità
1.30 ArtBox Documentari
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.30 Men in Black: International Film Azione ('19)
2.30 Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE
16.00 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Robin Hood Film Azione ('10)
0.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
2.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)
23.05 Black Box - La scatola nera Film Drammatico ('21)
1.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.10 Femme fatale Film Thriller ('02)
14.35 Il pistolero Film Western ('76)
16.45 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Una famiglia vincente - King Richard Film Biografico ('21)
0.15 Shutter Island Film Drammatico ('10)

RAI 5 (23)
15.50 Napoli Milionaria!
17.50 Ut Musica: Il Mascagni a Livorno Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 Visioni Documentari
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Art Night Documentari
22.10 Visioni Documentari
22.40 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.15 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
16.00 La ciociara Film Drammatico ('60)
17.45 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico ('70)
19.30 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
21.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)
0.15 Movie Mag Attualità
0.40 L'altra verità Film Drammatico ('10)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Un anello per natale Film Commedia ('20)
22.50 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia Film Commedia ('19)
0.30 Storie italiane Attualità
2.35 Heartland Serie Tv
4.35 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia
16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.35 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
23.25 Malombra Film Drammatico ('42)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.15 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
23.30 Grace di Monaco Film Biografico ('13)
1.20 Miami Vice Serie Tv
2.55 Camera Café Serie Tv
3.50 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.45 Una parola per un sogno Film Drammatico ('06)
0.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 The Resident Serie Tv
22.20 The Resident Serie Tv
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Luce dei tuoi occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)
23.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Capitaine Marleau
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv
22.15 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.30 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.20 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
21.20 Ottavio Bottecchia. El furlan de fero", di F. Bortuzzo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di Il consiglio comunale di Pinzano al Tagliamento ha decretato l'adesione all' ACLiF; **11.20** A volo radente La Giornata Internazionale del diabete 2024. Idea Natale2024 alla Fiera di Udine. I prodotti ricondizionati. Turismo di comunita' in una visione sociale ambientale sostenibile.; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Meraviglie preziose e fragili nel mare. Come far maturare dei cambiamenti in uomini consapevolmente violenti. La LifeTech ITS Academy. L'associazione culturale QuiAltrove ETS; **15.15** Vuê o fevelin di: Un progetto del gruppo corale di Vidulis; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La testimonianza di Mario Stelli: Istria, Torino e Sudafrica. La vita di Julius Kugy. Il convegno "Mito e modello: echi della Repubblica di Venezia tra Sette e Ottocento"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi Migrazioni e Sogni Audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 23. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.40 Le quattro piume Film Sky Cinema Romance
18.50 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Due
19.00 I peggiori giorni Film Sky Cinema Drama
19.00 Blackhat Film Sky Cinema Uno
19.05 Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Action
19.05 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense
19.10 Il tuttofare Film Sky Cinema Comedy
19.20 Psyco Film Sky Cinema Collection
19.30 10 Lives - Un Gatto Fortunato Film Sky Cinema Family
21.00 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Sky Cinema Action
21.00 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
21.00 Non così vicino Film Sky Cinema Drama
21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
21.00 Foglie al vento Film Sky Cinema Romance
21.00 La spia - A Most Wanted Man Film Sky Cinema Suspense
21.15 Gli uccelli Film Sky Cinema Collection
21.15 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due
21.15 Love Again Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie Dottore
16.15 L'amore delle tre melarance
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Trieste Photo Days 2020
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 OraMusica
22.00 Shaker
22.50 The Other Side - L'altra faccia del rock
0.05 Tuttoggi

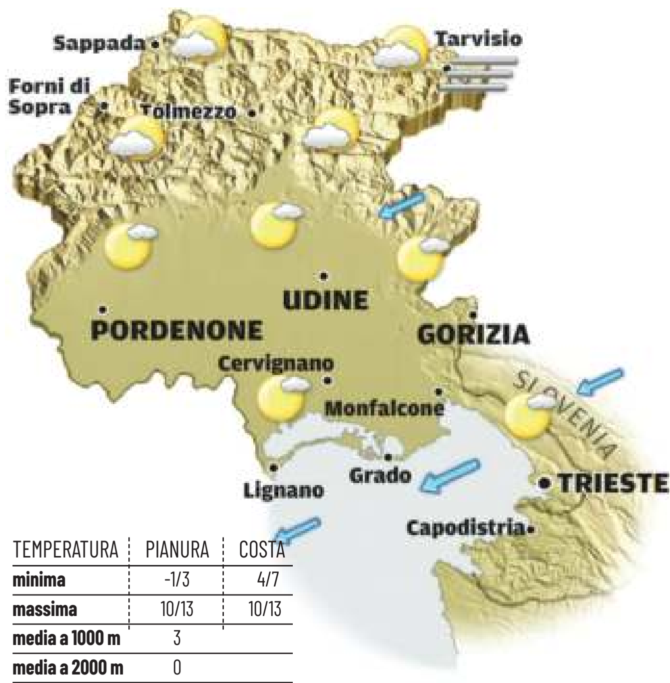
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Mne - Agricultura
12.40 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 La Contrada
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Bronx
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo – Tf
14.00 Fantazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso fino al mattino, poi nuvolosità in aumento a partire dalla zona montana. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, in serata anche sostenuta a Trieste. Possibili gelate notturne sulla pianura e sui fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	4/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo da variabile a nuvoloso, poi cielo in genere poco nuvoloso. Nella notte e al mattino saranno probabili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, fino al mattino anche sostenuta a Trieste. Possibili gelate notturne sulla pianura e sui fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/8
massima	9/12	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Giornata caratterizzata da un cielo molto nuvoloso o anche coperto e precipitazioni deboli su basso Lazio, Abruzzo e Molise, sole altrove.
Sud: In questa giornata il tempo risulterà instabile con precipitazioni irregolari, ma localmente intense.

DOMANI

Nord: Giornata prevalentemente soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie sulle zone pianeggianti.
Centro: Peggiora sulle regioni adriatiche con rovesci sparsi e spruzzate di neve in collina. Cielo prevalentemente sereno sul resto delle regioni.
Sud: Giornata via via spiccatamente instabile con precipitazioni a carattere irregolare, nevose sopra i 1400 mt.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	15 Km/h
Monfalcone	2	10	27 Km/h
Gorizia	2	10	27 Km/h
Udine	0	10	7 Km/h
Grado	2	10	22 Km/h
Cervignano	3	10	26 Km/h
Pordenone	1	10	14 Km/h
Tarvisio	-1	8	24 Km/h
Lignano	1	10	21 Km/h
Gemona	0	9	18 Km/h
Tolmezzo	0	10	15 Km/h
Forni di Sopra	-1	7	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	18,3
Grado	mosso	0,1 m	18,8
Lignano	mosso	0,9 m	18,8
Monfalcone	mosso	0,7 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	**Copenhagen**	6	8	**Mosca**	0	2
Atene	14	19	**Ginevra**	0	10	**Parigi**	4	8
Belgrado	3	6	**Lisbona**	5	16	**Praga**	1	3
Berlino	4	6	**Londra**	5	10	**Varsavia**	1	2
Bruxelles	3	8	**Lubiana**	0	3	**Vienna**	1	3
Budapest	14	19	**Madrid**	2	9	**Zagabria**	2	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	11
Bari	11	14
Bologna	2	11
Bolzano	-2	13
Cagliari	15	20
Firenze	5	14
Genova	10	14
L'Aquila	1	13
Milano	3	10
Napoli	11	12
Palermo	17	21
Reggio C.	17	19
Roma	6	16
Torino	2	12
Venezia	4	10

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte, in congiunzione con Giove, da una spinta extra alle tue ambizioni e alla tua energia. È un giorno perfetto per iniziare nuovi progetti o fare passi audaci.

TORO
21/4 - 20/5

Venere, il tuo pianeta guida, è in Bilancia, rafforzando le relazioni. Ti senti più incline al dialogo e alla collaborazione. Sii aperto ai cambiamenti improvvisi, potrebbero portare a miglioramenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio è in Sagittario e ti stimola a esplorare e condividere idee nuove. La tua mente è vivace e brillante, e potrebbe portarti a scoprire qualcosa di interessante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con la Luna in Leone, senti il bisogno di esprimerti e attirare l'attenzione. Questo influsso ti aiuta a comunicare con sicurezza. Non nascondere i tuoi sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna nel tuo segno ti dà carisma e una dose extra di energia emotiva. Con Marte che sostiene i tuoi sforzi, oggi puoi ottenere il sostegno di chi ti circonda per i tuoi obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere in Bilancia favorisce le relazioni armoniose, rendendo questo un buon giorno per collaborare e chiarire eventuali dubbi. Cerca un compromesso nelle relazioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere è nel tuo segno e ti dà un magnetismo speciale. Sei portato a migliorare le relazioni personali, e il supporto di Marte ti dà la grinta per fare dei passi decisivi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il Sole è ancora nel tuo segno, portando vitalità e chiarezza mentale. È un buon giorno per prendere decisioni importanti in ambito professionale e superare ostacoli importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Mercurio nel tuo segno, la comunicazione è brillante e hai un forte desiderio di imparare o insegnare qualcosa. Metti in pratica i tuoi progetti senza paura di fare errori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone nel tuo segno ti fa riflettere sulle trasformazioni che vuoi apportare nella tua vita. La Luna in Leone ti ricorda anche di prenderti cura dei legami affettivi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Saturno nel tuo segno, la disciplina e l'organizzazione sono i tuoi punti forti oggi. Cerca però di trovare un equilibrio tra il lavoro e la vita privata, favorendo le relazioni importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno nel tuo segno amplifica la tua intuizione e ti dà coraggio per affrontare i tuoi sogni e desideri. Esplora nuove prospettive e guarda e al futuro con ottimismo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
22				23	■	24				
25					■	26				
27				■	28	■	29			
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Non la fa il presuntuoso - **10** George, attore Usa - **11** È stato sostituito dal CD - **13** Che divora e consuma - **14** Due di spade - **15** Ufficio Italiano dei Cambi - **17** Indica dosi pari - **18** Vi si corre il Gran Premio del Belgio - **19** L'umore dell'arrabbiato - **21** Una Caterina moglie di Enrico VIII - **22** Formaggio padano - **24** Lo psicologo francese che inventò il primo test di intelligenza - **25** Assottigliate in punta - **26** C'è quella da datteri - **27** Si dice di clima dolce o temperato - **29** Pianta indiana da cui si ricava un olio - **30** Fu fondato da Mattei (sigla) - **31** Centro Addestramento Alpino - **33** Sono 24 al dì - **34** Iniziali della Ginzburg - **35** Il frutto del ginepro - **37** Ci seguono in coscienza - **38** Metallo da leghe per acciai - **40** Al di là del Pacifico.

VERTICALI: 1 Lo fa chi fa stretching - **2** Iniziali di Cruise - **3** Accolgono il torero - **4** Fila di gente - **5** Cavallo dal mantello bianco picchiettato di marrone - **6** Amerindio precolombiano del Perù - **7** Il chiodino della pallina da golf - **8** Le estremità di Ivory - **9** Unità abitativa del condominio - **12** Un orecchino... non al lobo - **14** Estrarre il succo da un agrume - **16** Contorno della cucina tedesca - **18** La località in cui fu imprigionato Cagliostro - **20** Intollerabili offese - **21** È "della Tortilla" per Steinbeck - **23** Le ha uguali il cavaliere - **24** Bollettino Protesti - **28** Ingrediente della cioccolata - **31** Il migliore amico dell'uomo - **32** Gruppo hard-rock - **35** Vi si ordinano cappuccini - **36** Associazione Italiana Editori - **38** Sigla di Viterbo - **39** Pari in gola.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 novembre è stata di 11.901 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767